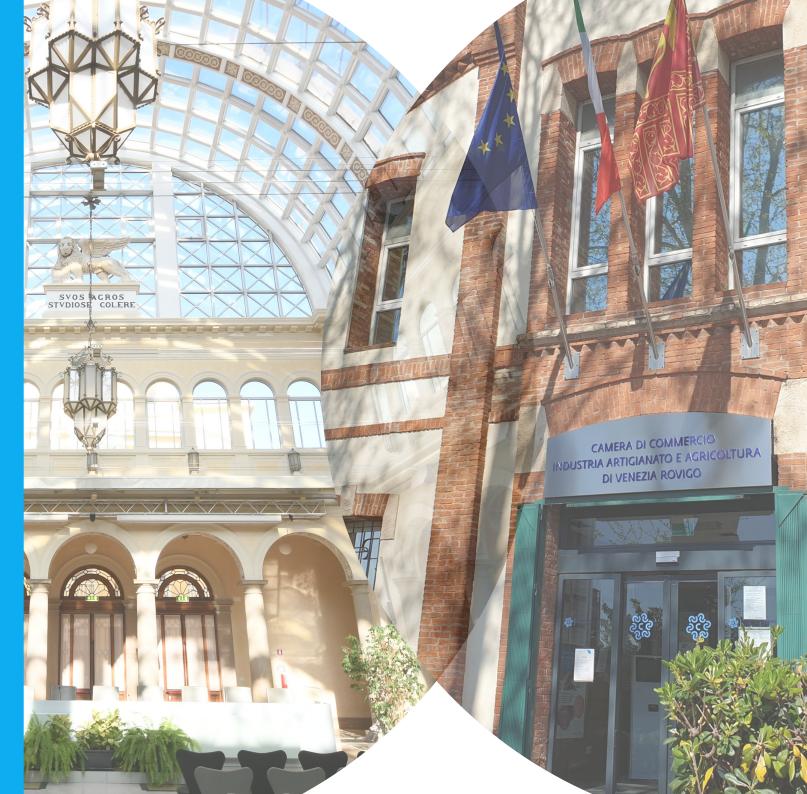
15 20

BILANCIO DI MANDATO 2015 - 2020





Indice

1.	Introduzione d	lel Presidente	3
2.	Anticipare le r	iforme: nasce la Camera di Commercio di Venezia Rovigo	5
	2.1. Le tappe pr	incipali dell'accorpamento	5
	2.2. Il sistema p	roduttivo veneziano e rodigino	7
	2.3. Origini ed e	voluzione degli enti camerali: excursus storico	8
	2.4. Le Funzioni	delle nuove Camere di Commercio	13
	2.5. Il sistema c	amerale: network regionale, nazionale e internazionale	1!
3.	Valori, Strateg	ia e Attività del Gruppo CCIAA Ve Ro	19
	3.1. Valori		19
	3.2. Gli Stakeho	lders	20
	3.3. Strategie e	obiettivi del mandato istituzionale 2015 – 2020	22
	3.4. Organizzazi	one e personale	26
	3.4.1.	L'assetto istituzionale	26
	3.4.2.	L'assetto organizzativo e le risorse umane	29
	3.4.3.	Affari generali, programmazione e trasparenza, alcuni servizi interni	3!
	3.4.4.	La Comunicazione istituzionale	40
	3.4.5.	La gestione del patrimonio immobiliare	5!
	3.4.5.1.	Il progetto della nuova sede di terraferma	57
	3.4.6.	Partecipazioni, Società In House, Aziende Speciali e strutture funzionali del gruppo CCIAA Ve Ro	58
4.	Rendere conto	al territorio: le politiche camerali, le risorse investite e le attività realizzate	6
	4.1. Politiche		69
	4.2. Le risorse fi	nanziarie	7:
	4.3. Le attività s	volte	76
	4.3.1.	Il Registro Imprese camerale e i servizi per l'Agenda Digitale	76
	4.3.2.	Innovazione e digitalizzazione	86

	4.3.3.	Supporto alla creazione e allo sviluppo d'impresa	96
	4.3.4.	Bandi per lo sviluppo d'impresa	104
	4.3.5.	Ponte Scuola Lavoro	107
	4.3.6.	Turismo, cultura e marketing territoriale	111
	4.3.7.	Sostegno al credito	116
	4.3.8.	Sostegno a fronte di calamità naturali ed emergenze sanitarie	117
	4.3.9.	Internazionalizzazione	117
	4.3.10.	Regolazione del Mercato e Cultura della Legalità	120
	4.3.11.	Ambiente	125
	4.3.12.	Progetti speciali e internazionali	128
	4.3.13.	Dal diario di mandato: alcuni eventi organizzati	132
5.	Camera prese	ente e Camera futura	133
6.	Parlano i dati	: Bilancio di Territorio 2015- 2020 (Schede Economico Statistiche Sintesi / Smart Land)	139

1. Introduzione del Presidente

Bilancio di un quinquennio di Presidenza alla quida della prima CCIAA italiana ad essersi accorpata

A distanza di 5 anni dal 21 luglio 2015, data di insediamento del Consiglio camerale della Camera di Venezia Rovigo e prima di concludere il mio mandato come presidente del primo ente camerale italiano ad aver portato a termine il processo di accorpamento, ritengo doveroso comunicare alla comunità delle imprese veneziane e polesane, alle associazioni di categoria ad alle istituzioni locali e nazionali il bilancio delle cose che sono state fatte, i buoni propositi ed i progetti da lasciare a patrimonio della Camera del Futuro quali suggerimenti per i prossimi amministratori.

In questi 5 anni è successo veramente di tutto ed il contesto nel quale la Camera di Commercio si è trovata ad operare è cambiato rapidamente.

Penso agli effetti della crisi economica del 2011, alla crisi del sistema bancario veneto e all'attuale crisi economica e sanitaria mondiale dovuta al Covid-19, ma anche agli eventi eccezionali che hanno interessato il territorio e di conseguenza le nostre imprese. Il tornado nella Riviera del Brenta nel 2015 è la prima difficoltà che l'Ente si è trovato ad affrontare a distanza di pochi giorni dell'insediamento del nuovo Consiglio, stanziando 180 mila euro di contributi a fondo perduto per le imprese danneggiate. Ma anche all'ondata di maltempo del 12 novembre 2019, che ha messo sott'acqua Venezia e tutto il litorale che va dal Tagliamento fino al Po, un giorno che tutti ricorderemo specialmente quegli imprenditori che si sono visti portare via dall'acqua anni di sacrifici e duro lavoro: per loro la Giunta ha stanziato 500 mila euro di risorse e ha supportato il Comune nella gestione delle richieste di rimborso. Penso ai fatti dell'inchiesta Mose e a quelli delle infiltrazioni mafiose scoperte a Eraclea, che ci hanno insegnato come di fronte alla corruzione e al malaffare non bisogna mai abbassare la guardia soprattutto nel rispetto di tutte quelle imprese che operano nella legalità e che come Ente dobbiamo tutelare. I nostri territori sono ricchi di aziende oneste e che innovano ogni giorno, proprio come le giovani startup che ogni anno nel territorio polesano trovano terreno fertile, crescendo a tassi più alti della media regionale.

Anche la Camera di Commercio in questi cinque anni ha dovuto innovarsi e fare dei cambiamenti repentini rivedendo i propri programmi e indirizzando i propri obiettivi su ambiti nuovi e trasversali come il digitale, il turismo, la cultura, l'internazionalizzazione e l'alternanza scuola lavoro. Temi su cui l'Ente ha provato ad essere un interlocutore autorevole e presente per i progetti del territorio, pur in una fase in cui il ruolo del sistema camerale è stato messo in discussione dalla riforma. Una riforma che Venezia e Rovigo hanno anticipato e che ha dato modo alla nuova Camera di rivedere gli assetti organizzativi, razionalizzare le proprie sedi e le partecipazioni in altri enti e società del territorio, sfrondare la logica degli interventi a pioggia per costruire un rapporto di ascolto e dialogo con le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e i corpi intermedi e arrivare insieme allo sviluppo e al sostegno di progettualità di ampio respiro e di maggiore impatto.

La vendita della sede di Calle Larga XXII Marzo a Venezia, e il conseguente acquisto di Palazzo Ca' Nova sempre in centro storico, è sicuramente l'operazione di razionalizzazione più importante e ponderata che l'Ente ha realizzato. Per garantire una presenza capillare sul territorio ha poi, da un lato, attivato presidi e sportelli decentrati nei Comuni a più alta densità, puntando, dall'altro, a dare vita in terraferma a una nuova "Casa delle Imprese", che sorgerà in via Torino a Mestre. Un edificio efficiente e sostenibile, a basso impatto ambientale, connesso al mondo dell'università, della ricerca, dell'innovazione e dei servizi, grazie alla vicinanza con il polo di Ca' Foscari e della Stazione Sperimentale del Vetro. Si tratta di uno tra i più importanti investimenti sul territorio.

Vi sono altre operazioni a cui l'Ente ha dovuto dare seguito come nel caso della gestione dell' ASPO, l'Azienda Speciale del Porto di Chioggia, che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 169/2016 sulla riforma dei Porti, è stata inglobata nell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale, con il subentro nella gestione dell'Autorità portuale di Venezia, con cui si è riusciti a collaborare e a trovare un accordo per il patrimonio immobiliare e per il personale.

Sul versante dei servizi, è doveroso citare il fondamentale tema della digitalizzazione - sia all'interno della vita delle aziende sia nei loro rapporti con la PA. Forte, infatti, è stato l'impegno del personale a mettere in atto e garantire una semplificazione e sburocratizzazione dei nostri processi. Si è cercato in questi cinque anni, anche grazie al reinvestimento delle risorse date dall'aumento del 20% del diritto annuo, di accompagnare le imprese nella nuova era imprenditoriale del 4.0, renderle competitive sui mercati esteri grazie anche all'istituzione del Nuovo Centro Estero del Veneto, in collaborazione con le altre camere regionali.

Sono convinto che gli oltre 33 milioni di euro di risorse investite nei progetti strategici sviluppati in sinergia con il territorio abbiano contribuito a dare la percezione che gli imprenditori non sono stati lasciati soli ad affrontare le difficoltà, ma hanno avuto una spalla sicura su cui poggiare i timidi, ma incoraggianti segnali di ripresa a cui abbiamo assistito.

Finché ci sono le imprese ci sarà anche la Camera di Commercio e lo abbiamo dimostrato proprio noi come Ente accorpato, avendo il coraggio di abbattere muri di separazione territoriali, pregiudizi ed incomprensioni varando una riforma che non è solo la semplice somma di due realtà istituzionali Venezia e Rovigo, ma che ha dato vita a programmi di sviluppo ben precisi e di integrazione di territori complementari. Il piano strategico per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino, che il nuovo Consiglio della Camera porterà avanti nei prossimi mesi, è sicuramente l'esempio lampante di cosa significa aver lavorato in squadra nell'ultimo mandato. Una sfida impegnativa per i miei successori, ma una vittoria per tutti.

Cinque anni fa ci proponevamo come "La Camera delle imprese che crescono" oggi possiamo dire di essere un soggetto attivo promotore e gestore di servizi pubblici a favore della comunità delle imprese con un patrimonio informativo di dati e con la capacità di gestire i processi amministrativi in maniera moderna, efficiente e con minori costi per le imprese, grazie soprattutto alla professionalità e dedizione di tutto il personale, a cui andrà sempre il mio riconoscimento.

Giuseppe Fedalto

Presidente CCIAA di Venezia Rovigo 2015-2020

2. Anticipare le riforme: nasce la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo

2.1 Le tappe principali dell'accorpamento

L'inizio del mandato degli organi 2015 - 2020 della **Camera di Commercio di Venezia Rovigo** coincide con la nascita del nuovo Ente, il 20 luglio 2015, a seguito dell'accorpamento tra due enti camerali storici: si tratta del primo accorpamento volontario tra Camere di Commercio in Italia, ispirato al processo di semplificazione e razionalizzazione amministrativa introdotto dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n.23. Tale iniziativa autonoma ha, infatti, anticipato, in questo ambito, quanto imposto poi dalla riforma del sistema camerale, varata con Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016.



Dal punto di vista amministrativo, l'avvio dell'attività della nuova Camera accorpata fa seguito al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 101 del 2 luglio 2015, che nomina e convoca il Consiglio per il 20 luglio 2015. L'insediamento chiude il complesso percorso avviato su base volontaria dai due enti storici, di cui resta memoria storica nei provvedimenti consiliari n. 7/2014 per Venezia e n. 10/2014 per Rovigo.

Seguirà Decreto MISE del 23 ottobre 2014 (nota n. 187287) di istituzione della

nuova "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare", denominazione che accompagnerà la fase di start up del nuovo ente, unendo simbolicamente le identità territoriali del Delta del Po e della laguna di Venezia.

Il percorso identitario della nuova camera accorpata si completa nel 2018, in occasione dell'adozione del **nuovo logo dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (Camere d'Italia)**, che porta il Consiglio a deliberare la semplificazione della denominazione in "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo" e/o Camera di Commercio di Venezia Rovigo.



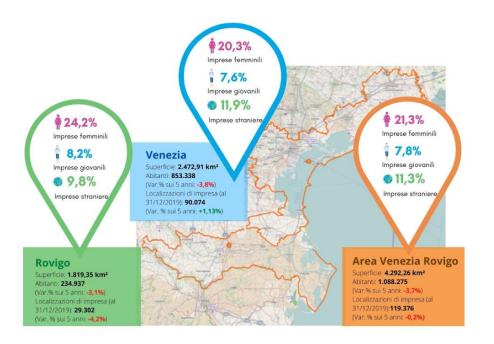
L'adozione del logo di sistema, nel quale la ripetizione degli anelli semicircolari richiama la lettera "C" di Camere (network delle Camere di Commercio italiane), viene recepita nello <u>Statuto camerale</u>, modificato con delibera di Consiglio n. 14 del 24 ottobre 2018.

2015 2016 2017 2018 2019 2020 D. Lgs. 2019/2016 Decreto Mise 8 agosto 2017 20 Luglio 2015 Decreto Mise16 Febbraio 2018 90.00 00.00 900 900 900 გეგი გეგ 90 90 90 90 Riorganizzazione delle sedi Razionalizzazione aziende Nuova sede di Via Torino a Nuove funzioni Si riunisce e costituisce il l D.Lgs. attuativo della Legge Vendita del Palazzo della Borsa in speciali Mestre Consiglio del nuovo Ente Madia (2015) riduce Calle Larga XXII marzo a Venezia. Uscita del bando per Con la riforma della crisi accorpato "Camera di definitivamente del 50% il diritto Preliminare d'acquisto con la Avvio trasferimento delle aree l'affidamento dei lavori della d'impresa e Commercio Venezia Rovigo annuale a partire dal 2017. Regione Veneto per la nuova sede portuali di Chioggia gestite da nuova sede dell'ente in via Torino dell'insolvenza, D.lgs. n. Delta Lagunare" con Limita le attività di ASPO all'Autorità di Sistema di Palazzo Ca'Nova. a Mestre. Un 'investimento sul 14/2019, prende avvio l'elezione del Presidente. internazionalizzazione e Portuale del Mare Adriatico territorio del valore di circa 30 una funzione assegnata attribuisce nuove funzioni in Settentrionale Progetti +20% milioni. alle Camere di materia di raccordo scuola-Aumento della quota di diritto Commercio: OCRI lavoro, semplificazione e annuo del 20%, a fronte di un Organismo di composizione digitalizzazione, valorizzazione del potenziamento dei servizi e di della crisi d'impresa patrimonio culturale a fini programmi strategici condivisi turistici.

con le Regioni.

Emendamento "Taglia spese" Il D.Lgs. viene approvato senza l'emendamento del "taglia spese" che chiedeva che i risparmi delle camere venete (circa 5 milioni) restassero nelle casse degli enti per essere reinvestite sul

territorio.



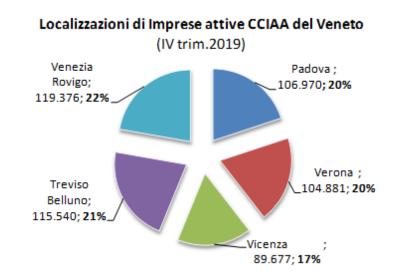
2.2 Il sistema produttivo veneziano e rodigino

Chiudere due enti con oltre 200 anni di storia non è stata un'operazione eseguita a cuor leggero, ma il frutto di questa complessa opera di razionalizzazione matura oggi il pieno potenziale: con un totale di più di 132.000 imprese iscritte, 123 dipendenti e una superficie territoriale di 4.292,26 km² si configura come la più grande realtà camerale del Veneto. L'accorpamento dei territori, delle imprese, delle competenze e delle risorse, ha la finalità di valorizzare e non disperdere il patrimonio di riferimento dei singoli enti; il territorio del nuovo ente si allunga da San Michele al Tagliamento ad Ariano Polesine, da Strà a Bergantino, passando ovviamente per Venezia e Rovigo.

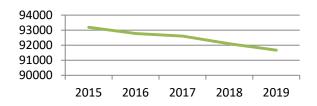
A cinque anni dall'accorpamento la Camera di Commercio di Venezia Rovigo conta 132.910 localizzazioni di impresa registrate (fine 2019): di queste 119.376 sono attive (22% delle imprese Venete), valori in lieve diminuzione rispetto al 2015 (-0,2%).

All'interno di un quadro complessivo in lieve peggioramento in entrambi i territori, la città metropolitana di Venezia registra una stabilità nel tessuto produttivo con una variazione positiva dell'1,1% nel totale delle localizzazioni attive (90.074), mentre si segnala un più marcato rallentamento in provincia di Rovigo, dove le localizzazioni attive (29.302) sono in flessione del 4,3% rispetto al 2015.

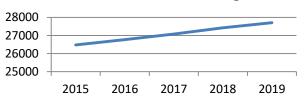
La contrazione delle localizzazioni è condizionata da una diminuzione delle sedi di impresa (-0,3% a Venezia e -5,5% a Rovigo) non compensata nel complesso dall'aumento delle unità locali dipendenti (+5,6% a Venezia, +0,5% a Rovigo).



Sedi d'impresa Venezia Rovigo



Unità locali Venezia Rovigo



A livello settoriale si è assistito ad una contrazione del numero complessivo delle imprese agricole, dell'industria, delle costruzioni, del commercio e finanza e assicurazioni. Gli altri servizi sono tutti in crescita.

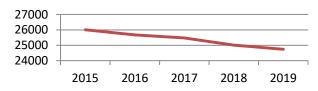
Trasversalmente ai diversi settori le imprese artigiane sono in costante diminuzione.

Tra i segnali di sofferenza del periodo 2015 - 2019 si evidenzia anche una diminuzione del -10,2% delle imprese giovanili, che si attestano a quota 7.117, il 7,8% delle imprese totali.

Per quanto riguarda le imprese femminili nell'area di Venezia Rovigo diminuiscono dello 0,2% rispetto al 2015, attestandosi a 19.558 ovvero il 21,3% del totale delle imprese del territorio.

Dati positivi arrivano invece dalle imprese straniere con una crescita nel quinquennio del 16% e un numero complessivo di 10.404 unità, ovvero l'11,3% del totale delle imprese.

Imprese artigiane attive Venezia Rovigo



Un focus di scenario è disponibile in appendice nelle schede Bilancio di Territorio 2015 - 2020.

2.3 Origini ed evoluzione degli enti camerali: excursus storico

E' parere diffuso che le Camere di Commercio siano la moderna versione delle Camere dei Mercanti sorte durante il medioevo italiano, che tanto contribuirono a produrre ed applicare regole di buon comportamento negli affari, capaci di diffondere fiducia e di permettere il continuo allargamento delle relazioni economiche fino a livello internazionale.

Tra Medioevo ed età moderna, le radici della Camera di Commercio di Venezia possono piuttosto essere individuate in diverse magistrature della Repubblica, tra le quali i Provveditori di Comuni, i Consoli dei Mercanti, i Giudici di petizione, i Cinque Savi alla Mercanzia, la Deputazione al commercio, che nel tempo ebbero competenze su commercio e navigazione, giurisdizione su debitori, su cambi, banchi privati, contratti di assicurazione, sensali e alcune arti.

Un primo organismo denominato Camera di Commercio, composto da membri eletti dai consorzi di mercatura, fu affiancato nel 1764 all'Unione dei mercanti, organismo consultivo e rappresentativo creato fin dal 1713 per far fronte al declino del ruolo commerciale della Serenissima determinato dall'apertura delle rotte oceaniche, ma il decreto senatoriale istitutivo non ebbe seguito e fu abrogato.

Dopo la caduta della Repubblica di Venezia e a seguito dell'istituzione da parte del governo imperiale austriaco di una Regia commissione camerale, da cui dipendeva una Sezione Arti e Commercio, tra il 1798 e il 1806 la Deputazione mercantile ereditò le attribuzioni dei Cinque Savi alla Mercanzia e quelle delle unioni mercantili più importanti.

Con il passaggio al dominio francese, il governo napoleonico istituì **a Venezia, il 5 febbraio 1806, un nuovo ente denominato Camera di Commercio**, con funzioni consultive e gestionali - di raccordo tra commercianti e governo - e giudiziarie in materia di commercio. Esso ebbe all'inizio un carattere regionale, poiché 9 dei 15 membri preposti al suo governo, dovevano avere la residenza a Venezia, mentre gli altri dovevano provenire dal capoluogo di ognuna delle province venete. La funzione giurisdizionale venne poi persa con il ripristino in alcune città, tra cui Venezia, del Tribunale di commercio (1806). Il 27 giugno 1811 le competenze furono limitate al solo territorio comunale e l'ente fu rinominato *Camera di commercio arti e manifatture*.

Con la Restaurazione e il ritorno del Veneto sotto l'impero asburgico, l'ordinamento napoleonico venne comunque mantenuto, anche se la competenza venne estesa su tutta la provincia (1816). Dopo la parentesi rivoluzionaria del 1848-49, a dare un nuovo assetto alle Camere di commercio del Lombardo-Veneto fu la legge del 18 marzo 1850, che istituì anche a Venezia la

Camera di commercio e industria con competenza territoriale e funzioni consultive, informative e amministrative, ripartite nelle sezioni industriale e commerciale. L'annessione del Veneto al Regno d'Italia uniformò questi enti camerali attraverso l'applicazione della legge del 6 luglio 1862 (n. 680) e il regio decreto attuativo (n. 4273) dell'1 marzo 1868 istituì a Venezia la Camera di commercio e arti. Sede storica dell'ente, fino al 2018, è il "Palazzo del Commercio", appositamente costruito negli anni venti del '900, in Via XXII Marzo, a ridosso di Piazza San Marco.

Il progetto per la costruzione del palazzo della borsa venne affidato ad architetti e ingegneri affermati, quali Camillo Puglisi Allegra e Giorgio Silvio Coen, e ai più brillanti artisti e artigiani dell'epoca, i quali utilizzarono tecniche allora all'avanguardia. Negli anni Venti, la scelta di realizzare il nucleo edilizio in



calcestruzzo armato fu un evento del tutto straordinario, primo esempio del genere nell'area marciana. Ma anche la facciata, progettata in stile Liberty, doveva esprimere le più elevate capacità artigianali del tempo nella lavorazione dei metalli e rappresentare il miglior estro

artistico. Ultimato nel 1926, il Palazzo del Commercio è stato protagonista della vita economica, sociale e culturale della città, mantenuto anche grazie al restauro conservativo avviato dalla Camera di Commercio a fine 2009 e conclusosi il 31 gennaio 2013.

Le fonti archivistiche in età napoleonica documentano, altresì, l'esistenza della Camera di cittadini cisalpini commercianti di Rovigo, in molti testi già Camera di commercio di Rovigo, sorta nel 1801, con attribuzioni di Tribunale del Commercio. La continuità istituzionale dell'Ente nel sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria accompagna un lungo percorso iniziato a partire dalla dissoluzione della Repubblica di Venezia per porre rimedio alla condizione di marginalità economica e alla scomoda posizione geografica, in mezzo a fiumi minacciosi, le cui esondazioni hanno nel tempo più volte danneggiato popolazione ed attività economiche. A partire dalla metà dell'Ottocento, oltre ai commercianti di prodotti agricoli, si riuniscono in Camera di Commercio anche i primi fabbricanti di seta, bevande e saponi, per arrivare a cavallo del '900 ad accogliere nella "casa comune dell'imprenditorialità polesana" (cit. Lino Scalco, 2012) anche mulini, attività edilizia, zuccherifici e imprese tessili. E', infatti, nel 1851 che la Camera di Commercio di Rovigo prende sede presso il Palazzo del Commercio, ex Palazzo Pretorio, che risale al 1400, già residenza del podestà veneziano anche sede degli uffici amministrativi e giudiziari del Polesine. Alla caduta della Repubblica di Venezia, con la dominazione austriaca il palazzo diviene Imperial Regio Tribunale, con l'annesso carcere che rimane attivo fino al 1857. Attorno alla metà del 1800 si provvede all'ampliamento del Palazzo del Commercio con la creazione del Salone della Borsa, l'apertura del caffè e di nuovi spazi per le contrattazioni dei commercianti, fino all'annesso Palazzo della Borsa del Commercio istituita nel 1890. Nel 1928 nell'area delle contrattazioni si crea il Salone del Grano, realizzato dagli Ing. Pavarin e Silvestrin, con un prezioso soffitto a botte in vetrata, ma il complesso istituzionale su Piazza Garibaldi ospiterà fino al 1931 anche i locali di Posta e Telegrafo.





Con la rivoluzione industriale e l'arrivo del '900 si compie il passaggio dalle vecchie *Camere di commercio ed arti* alle *Camere di commercio e industria:* la legge del 20 marzo 1910 n.121 ne riforma, inoltre, la disciplina giuridica e l'assetto organizzativo. Anche negli anni travagliati tra le due guerre mondiali, con la crisi del '29 e l'avvento del fascismo che limita l'autonomia delle Camere, così come nel

secondo dopoguerra, con la ripresa lenta e l'esondazione del Po nel 1951, le Camere riescono a non disperdere l'imprenditorialità e i servizi di base sui territori.

Un primo riordinamento che fissa, tra l'altro, in modo organico struttura e compiti del Consiglio e prevede la Giunta, si ha con la legge 750 del 1924. Il suo regolamento attuativo, decreto 29 del 1925, dà una precisa disciplina ad importanti servizi camerali quali registro ditte, statistica, raccolta usi, servizio brevetti e marchi.

Con la legge 731 del 1926 le Camere divengono *Consigli provinciali dell'Economia* (1926): vengono sciolti i Consigli e la Presidenza è assunta dal Prefetto e la struttura dell'Ente e le materie di sua competenza cambiano in senso statalista, per divenire in seguito *Consigli provinciali dell'Economia Corporativa* (1931) e, infine, in *Consigli provinciali delle Corporazioni* (1937). Solo con decreto legge luogotenenziale n. 315 del 1944, in sostituzione di questi ultimi, si provvede al ripristino delle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura. La prima giunta post-bellica veneziana si tiene il 29 giugno 1945.

Nell'immediato dopoguerra, anche per cercare di mettere un freno a fenomeni come lo spopolamento delle campagne e la necessità di riconversione di alcune aziende, ricondotte dopo il fascismo alla logica del libero mercato, le Camere riscoprono la vecchia vocazione in materia di formazione professionale.

A metà degli anni '50 inizia il riscatto economico, che per Rovigo può essere simbolicamente individuato all'avvio, da parte della camera del *Comitato per l'Industrializzazione del Polesine*, così come, la Camera di Venezia gioca un ruolo determinante nell'evoluzione di tutto il sistema delle infrastrutture di trasporto e comunicazione locali, impegnandosi attivamente nello sviluppo delle strutture portuali, quali la Stazione marittima S. Basilio, il porto commerciale e la zona industriale di Porto Marghera, nonché il porto di Chioggia.

La storia più recente ha confermato la continuità nel ruolo Camere, quali "primo punto di contatto" della pubblica amministrazione per le imprese: la **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** rappresenta il punto di arrivo di un percorso comune italiano, che riconosce autonomia funzionale alla camere e ne accresce le potenzialità nel ruolo di interlocutore di impulso attivo per lo sviluppo dell'economia locale.

La legge 580 viene novellata dapprima dal **Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23**, recante "La Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della Legge 23 luglio 2009, n.99" che colloca questi enti pubblici rappresentativi dei sistemi economici locali lungo la filiera della sussidiarietà orizzontale, riconoscendone le competenze tecniche nell'analisi dell'economia locale e la capacità di sviluppare servizi in relazione alle specificità locali.

Un secondo step della riforma giunge col **Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016,** in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 di **riforma della pubblica amministrazione**, che apporta modifiche sostanziali per quel che riguarda funzioni, organizzazione e finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la mission di "svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Le circoscrizioni territoriali sono, tuttavia, rideterminate per **ridurre il numero delle Camere da 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più enti camerali,** salvo la possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese. Vengono rinnovati anche i compiti e le funzioni: sia quelli amministrativi di pubblicità legale, di tutela del mercato e di semplificazione amministrativa, in cui le Camere diventano "l'ultimo miglio per le imprese nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

La nuova impostazione generale del sistema introdotta dal D.lgs. n. 219/2016, che focalizza i compiti delle Camere sui servizi alle imprese, trova maggiore dettaglio nel decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico - in vigore dal 1º maggio 2019 - recante la ridefinizione dei "servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in relazione alle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Oltre alle tradizionali **funzioni amministrative ed economiche** (gestione di Registro Imprese e SUAP, tutela del mercato e del consumatore, composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; tutela della proprietà industriale; i servizi per l'export e la digitalizzazione delle imprese, tenuta dell'Albo gestori ambientali), le nuove Camere di commercio potenziano, inoltre, le **attività promozionali** relative al sostegno dei settori del turismo e della cultura, per lo sviluppo d'impresa e la qualificazione delle filiere e delle produzioni.

Parallelamente, alla riforma dell'**organizzazione** e delle **funzioni** camerali, si affianca il percorso di **razionalizzazione delle spesa**, introdotto dall'articolo 28 della L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 in materia di semplificazione e trasparenza, con la previsione di **riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio** pari al 35 per cento per l'anno 2015, al 40 per cento per l'anno 2016 e al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Tale riduzione di risorse, a fronte di nuove competenze, pare inizialmente limitare il potenziale operativo degli enti camerali riformati. Tuttavia, il decreto di riforma prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico possa autorizzare un **aumento dell'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%**, su richiesta di Unioncamere, per le Camere richiedenti maggiori risorse da destinare esclusivamente a progetti tematici condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Il legislatore, dunque, con il Decreto di riforma, riconosce le Camere di commercio quali enti promotori ed esecutori dei nuovi obiettivi di sviluppo, in forza della particolare organizzazione a rete del sistema e della capillare presenza sul territorio che consente di creare, anche attraverso la tradizionale collaborazione con i soggetti associativi presenti nei consigli camerali.

Tale rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione e allo sviluppo di imprese e territori è più che mai strategica, in considerazione delle caratteristiche del panorama imprenditoriale italiano, che conta circa il 95% per cento di imprese di piccole dimensioni (massimo 9 addetti), nelle quali trova impiego il 39% degli addetti totali. Tale proporzione si rispecchia anche sui territori di Venezia Rovigo, il dato delle piccole imprese si attesta complessivamente al 93% ed anche a livello locale nelle piccole realtà imprenditoriali trovano impiego il 41% addetti.

Questi dati, unitamente alla situazione economico sociale e sanitaria internazionale che caratterizza questa chiusura di mandato, offrono uno spunto di riflessione in più sul ruolo delle istituzioni, in generale, a fianco delle singole realtà imprenditoriali: "Se l'imprenditore, per quanto illuminato, vede solo una fetta della realtà, le istituzioni, quando ben disegnate ed amministrate a beneficio del bene comune, offrono regole, coordinamento, palestra di discussione e di decisione, potendo anche disporre di capitali e strumenti operativi per appoggiare o direzionare l'investimento privato. Presidiare, aggiornare e bene amministrare le istituzioni è la ricetta garantita per mettere in sicurezza il progresso di un territorio" (Vera Zamagni, 2012).

2.4 Le funzioni delle nuove Camere di Commercio

Ad ogni camera di commercio, in Italia, è riconosciuta potestà statutaria e regolamentare.

La **vigilanza sul sistema camerale** spetta, rispettivamente, al Ministero dello Sviluppo Economico (per le funzioni ed i compiti attinenti alla competenza dello Stato), che si avvale di un comitato indipendente di esperti, ma anche alle regioni, nelle materie di propria competenza.

Alla luce delle riforme citate al paragrafo precedente, ormai in fase di consolidamento, le funzioni delle nuove Camere di Commercio possono essere ricomprese in **tre ambiti principali di intervento:**

Attività core (finanziate con il diritto annuale):

- la pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo REA e degli altri registri ed albi attribuiti per legge, aggiungendo la formazione, la gestione di SUAP e fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico, in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, sanzioni amministrative e tenuta del registro nazionale dei protesti, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione, nonché l'impegno nella diffusione dei nuovi strumenti di composizione delle controversie (media-conciliazione) e risoluzione delle crisi d'impresa attraverso le procedure giudiziarie di ristrutturazione;
- il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali (con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero), nonché il rilancio delle iniziative di promozione all'estero di ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti,
- l'assistenza alla digitalizzazione delle imprese e servizi connessi all'agenda digitale, nonché il supporto nei processi di innovazione 4.0 attraverso i punti impresa digitale e i servizi per la tutela della proprietà industriale;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti, la qualificazione delle filiere e delle produzioni, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- tenuta dell'Albo gestori ambientali e le competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa, nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- l'orientamento al lavoro e alle professioni in raccordo con Governo, Regioni e ANPAL, attraverso la tenuta e la gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro di cui alla legge n. 107/2015, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; la collaborazione nei percorsi di

certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale e il ruolo ponte tra Scuola /Università e Lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi telematici a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

- Attività oggetto di convenzione con le Regioni ed altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto della normativa europea, negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.
- Attività in regime di libero mercato "pay per use" ad integrazione dei servizi alle imprese gratuiti, erogati secondo le disposizioni di legge.







2.5 Il sistema camerale: network regionale, nazionale e internazionale

Le nuove camere di commercio offrono alle imprese la possibilità di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale, non solo grazie al supporto amministrativo, ma anche sostenendo il posizionamento dell'impresa nei mercati locali, nazionali ed internazionali. Quali enti di prossimità esse garantiscono un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e con gli organismi di rappresentanza, finalizzato alla crescita e alla competitività del tessuto economico territoriale.

Un punto di forza è sicuramente costituito dall'essere parte del **sistema camerale italiano**, costituito dalle camere di commercio (<u>www.camcom.gov.it</u>), dalle unioni regionali delle camere di commercio, dall'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), nonché dai loro organismi strumentali.

L'Unione regionale della Camere di Commercio del Veneto - Unioncamere Veneto - è la struttura che associa tutte le Camere della regione, con funzioni di promozione economica e di coordinamento dei rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze degli enti locali, anche alla luce del decentramento amministrativo, che vede un trasferimento di poteri politici, legislativi e amministrativi alle regioni. L'Unione regionale crea inoltre opportunità di ricerca e studio e promuove iniziative per lo sviluppo economico del Veneto e l'internazionalizzazione delle imprese.

Dal 1º gennaio 2008 **Eurosportello presso Unioncamere**Veneto coordina il consorzio del NordEst Italia denominato

"Friend Europe", parte della rete Enterprise Europe Network,
co-finanziata dalla Direzione Generale Imprese ed Imprenditorialità
della Commissione Europea, quale rete di punti informativi per le
imprese in materia di politiche programmi di finanziamento
comunitari, ricerca partner, ma anche punto APRE VENETO,
sportello regionale dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca
Europea (APRE), partecipazione italiana ai programmi di ricerca,
sviluppo tecnologico e innovazione dell'Unione europea (R&ST).

http://www.unioncameredelveneto.it/

https://www.een-italia.eu/

http://www.eurosportelloveneto.it/EicHome.asp







L'Ente camerale partecipa inoltre al **Nuovo Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto**: un'Associazione che svolge
un servizio associato per la Camera di Commercio di Treviso Belluno e la Camera di Commercio Venezia Rovigo con lo scopo di:

- Favorire l'internazionalizzazione delle imprese e aprire nuovi mercati
- Sostenere e promuovere il Sistema Economico Veneto e la competitività delle imprese
- Valorizzare produzioni, peculiarità dei territori e patrimonio culturale e turistico del Veneto
- Garantire il coordinamento delle attività dei soggetti aderenti, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed i portatori d'interesse pubblici e privati.

https://www.centroesteroveneto.it/home

Unioncamere - l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - (<u>www.unioncamere.gov.it</u>), ente con personalità giuridica di diritto pubblico, è l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano.

https://www.unioncamere.gov.it/

A livello europeo assicura la rappresentanza delle Camere di commercio italiane in seno a **Eurochambres**, l'associazione che riunisce i sistemi camerali d'Europa.

https://www.eurochambres.eu/

Fanno parte altresì del sistema camerale italiano le **camere di commercio italiane all'estero** e quelle **estere in Italia,** legalmente riconosciute dallo Stato italiano https://www.assocamerestero.it/













I portali del sistema camerale









www.registroimprese.it

https://ripartireimpresa.unioncamere.it

www.puntoimpresadigitale.camcom.it







https://impresa.italia.it/

http://startup.registroimprese.it www.filo.unioncamere.it/ www.registroimprese.it/contratti-di-rete

Registro Nazionale per l'alternanza

ScuolaLavoro —

Il portale delle Camere di Commercio











https://scuolalavoro.registroimprese.it

https://regolazionemercato.camcom.it/

https://excelsior.unioncamere.net/









http://worldpass.camcom.it

http://benvenutaimpresa.it/

https://dirittoannuale.camcom.it

3. Valori, Strategia e Attività del Gruppo CCIAA Ve Ro

3.1 Valori

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo si pone come un'organizzazione dinamica e creativa, fondata sul valore delle persone e sul rigore di una cultura, rivolta alla ricerca del miglioramento continuo, dell'eccellenza dei servizi erogati e delle relazioni con i propri clienti.

Essa punta ad essere un riferimento istituzionale forte a fianco delle imprese nei due ambiti territoriali di competenza, collaborando in ottica di sussidiarietà con le istituzioni governative ma anche con la **Regione del Veneto** ed in stretta sinergia con la **Provincia di Rovigo** e con la **Città Metropolitana di Venezia** e le **Amministrazioni Comunali** sui territori di competenza.

Il nuovo ente prosegue nella continuità e peculiarità dei valori ereditati dai due enti storici da cui prende origine, pur in un contesto istituzionale ed economico sociale in forte evoluzione.

Dalla Camera veneziana eredita l'approccio di apertura, riassunto nello slogan "La casa delle imprese che crescono", che riassume i due profili di rappresentanza del sistema produttivo:

- il profilo di natura anagrafica: la "casa" che accoglie il Registro delle Imprese, gli albi e ruoli;
- il profilo promozionale: "la casa" in cui sia possibile ottenere sostegno, formazione, informazioni, assistenza per lo sviluppo di ciascuna impresa e quindi del sistema economico nel suo complesso.



Il tutto combinato con la crescente attenzione alla **tutela del mercato** e alle nuove funzioni introdotte dalla riforma, in cui emerge un ruolo attivo nelle azioni di **prevenzione della crisi d'impresa**, nel ruolo ponte tra **scuola e mondo del lavoro** e nel rilancio degli irrinunciabili driver di sviluppo quali l'**internazionalizzazione**, la **digitalizzazione** e la valorizzazione del **turismo** e della **cultura**. Una lettura "sociale" dei valori e della missione della Camera consente di comprendere a fondo il motto ereditato dallo storico Ente veneziano, che interpreta il proprio ruolo ponendosi, come recita il suo motto, "suorum iura tuetur", ovvero "a difesa dei diritti dei suoi", intendendo per "suoi" i cittadini e le imprese del territorio, verso i quali l'Ente camerale si impegna nel dare risposte ai bisogni, così come nel dare un attivo contributo alla creazione di crescenti opportunità di progresso e di benessere economico e sociale.

I valori dell'Ente sono ripresi anche nello <u>Statuto camerale</u>, approvato dal Consiglio camerale in data 19 ottobre 2015 e aggiornato il 24 ottobre 2018, ispirato all'impegno costante negli obiettivi di sburocratizzazione, innovazione, digitalizzazione dei servizi e valorizzazione dell'interoperabilità e collaborazione fra amministrazioni.

In tale ottica si colloca la continuità nel mantenimento della **certificazione di Qualità ISO 9001**, adottata dalla Camera di Venezia fin dal 2004, allargata nel 2016 alla sede di Rovigo ed, infine, allineata alla nuova versione **ISO 9001:2015 nel corso del 2017**. La qualità rappresenta, infatti, una leva per coinvolgere il personale in un'azione di integrazione sistematica e mirata nell'analisi di

procedure, documenti e moduli, che porta a razionalizzare prassi e metodi consolidati da tempo. Il monitoraggio costante delle attività favorisce un buon grado di integrità nel **dare riscontro dei risultati agli stakeholder sia interni che esterni**, attraverso la pubblicazione nel sito camerale.

Gli indicatori sia della qualità che della **Balanced scorecard**, rappresentano pertanto uno strumento di mitigazione del rischio. Eventuali scostamenti nel raggiungimento dei target, sono soggetti all'analisi dell'**Organismo indipendente di valutazione** e, quindi, ad uno dei soggetti deputati alla sorveglianza.

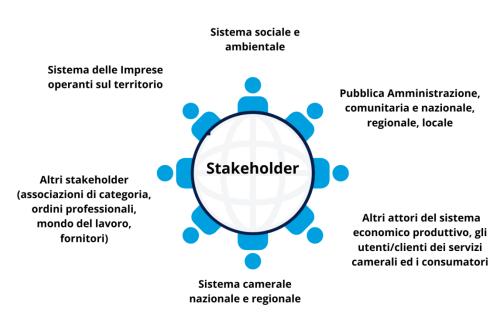
Il Sistema Gestione Qualità, che monitora con continuità i singoli processi in ottica di miglioramento continuo, e la rilevazione **periodica di Customer Satisfaction**, forniscono importanti strumenti di controllo e stimolo per rispondere ai bisogni dei propri stakeholders.

A sottendere l'attività della Camera che, come ogni istituzione pubblica, basa la propria attività su evidenze documentali, vi è il Servizio per la tenuta del **protocollo informatico**, la gestione dei **flussi documentali** e degli **archivi**, istituito con questa denominazione ai sensi dell'art. 61, c. 1, T.U. 445/2000. Come testimonia il flusso normativo sulla digitalizzazione della P.A., che continua ad indicare nella gestione documentale il proprio snodo fondamentale, al Servizio è affidato il compito di indirizzare e coordinare l'attività di tutte le strutture camerali in relazione alla trattazione dei documenti prodotti e ricevuti dall'ente e alla loro organizzazione, in vista della loro conservazione archivistica.

3.2 Gli Stakeholders

Sono stakeholder (o portatori di interesse) tutti coloro che a vario titolo hanno l'aspettativa di trarre benefici, cioè "utilità" dirette ed indirette, dal complesso delle attività realizzate dalla Camera di Commercio e che appartengono in linea di massima, a quattro macro-aree:

- 1.**Il sistema economico-produttivo**, composto dal sistema delle imprese di qualsiasi settore economico e da altri soggetti come gli utenti/clienti dei servizi camerali e i consumatori.
- 2.**Le Istituzioni:** il sistema camerale, la Pubblica Amministrazione e le istituzioni comunitarie.
- 3.Le risorse umane, quali stakeholder "interni" all'Ente, che vivono in una relazione biunivoca collegata al rapporto lavorativo, e nei confronti dei quali l'ente favorisce la formazione continua e la crescita delle professionalità, chiedendo in cambio l'impegno responsabile nella relazione con il cliente e nella diffusione dei valori dell'ente, oltre che



dell'offerta di servizi, prodotti ed iniziative nei diversi settori di intervento.

4.**I diversi attori economici e sociali** che a vario titolo fruiscono di servizi, prodotti e delle attività realizzate dall'Ente, o che beneficiano del contributo della Camera, quali le associazioni di categoria e sindacali, il mondo del lavoro, gli ordini professionali, il sistema scolastico e formativo, i fornitori, le Società partecipate e le Associazioni di cui è parte.

In relazione alla **Pubblica Amministrazione**, la Camera di Commercio si confronta con uno spettro di interlocutori ampio e articolato, quali:

- **Enti esteri**, che operano sul piano della promozione economica a livello internazionale, così come le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero;
- **L'Unione Europea**, nella gestione di progetti comunitari e nell'attuazione, in ottica di sussidiarietà, delle politiche comunitarie varate per ciascun settennato UE;
- **L'Amministrazione centrale dello Stato** (in primis con il Ministero dello Sviluppo Economico) in relazione al controllo e al coordinamento del MISE di alcune attività sul territorio nazionale (un esempio tra tutti, il ruolo attribuito ai PID Punti Impresa Digitali camerali nell'ambito del Piano nazionale Industria 4.0 grazie alla collaborazione MISE Unioncamere);
- La Regione del Veneto, nella gestione di una ampia serie di progetti comuni ed in relazione funzioni decentrate dallo Stato. Il raccordo collaborativo in materia di Turismo in Veneto, vede, ad esempio, gli uffici della Direzione Turismo regionale ospitati presso le sedi camerali sui territori, ma anche le Camere coinvolte, tramite Unioncamere del Veneto, nella gestione dell'Osservatorio Turistico Federato. In materia di Ambiente, inoltre, grazie all'accordo con la regione per la gestione di funzioni associate tra le camere venete, presso la Camera di Venezia Rovigo ha sede l'Ufficio unico regionale Ambiente.
- **Gli altri Enti locali sui territori di competenza**, quali Città Metropolitana di Venezia, Provincia di Rovigo e Comuni ed altre autorità e amministrazioni, in relazione a servizi e progetti di interesse per imprese e territorio.

L'esempio più virtuoso è senza dubbio lo **Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP)**, che coinvolge Camere di Commercio, Comuni e decine di Autorità competenti nell'erogazione di servizi standardizzati per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa. Nel caso in cui il Comune non si sia accreditato al MISE, infatti, le funzioni del SUAP vengono delegate alla Camera di commercio competente, che svolge dunque il ruolo di coordinamento di tutte le attività telematiche relative allo Sportello Unico, e di *interlocutore unico delle imprese*, in nome e per conto di tutti gli Enti pubblici competenti nel rilascio di concessioni e autorizzazioni, come le Asi, le Arpa, i Vigili del Fuoco, le Soprintendenze, etc.

Attraverso il Portale <u>impresainungiorno.gov.it</u> l'utente utilizza il SUAP di riferimento come l'unico punto di accesso e viene instradato verso la componente informativa e operativa del front office camerale, il ruolo di back office spetta ai Comuni.

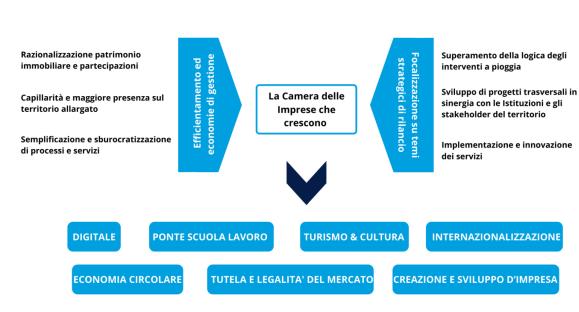


3.3 Strategie e obiettivi del mandato istituzionale 2015 - 2020

Nel contesto della complessa fase di riforma del sistema camerale, la Camera di Commercio di Venezia Rovigo si è posta nei confronti dei due territori di riferimento come interlocutore attivo, promotore e gestore di servizi pubblici a favore delle imprese e della comunità, in approccio "bottom up" che parte dal basso, dall'ascolto dei bisogni del territorio, per elaborare policy di intervento e spesa finalizzate ad uno sviluppo locale sostenibile.

Le linee strategiche per il quinquennio 2015-2020, sono state adottate dal Consiglio il 5 ottobre 2015 ed aggiornate con Delibera n. 18 del 25 ottobre 2017, a seguito delle nuove funzioni assegnate dal Decreto di riforma del sistema camerale. Il piano quinquennale, infatti, non rappresenta un documento fermo e statico ma dinamico, in un contesto in cui le nuove camere di commercio hanno fatto fronte ai forti cambiamenti derivanti dal taglio del diritto annuale e dal piano degli accorpamenti territoriali.

Gli indirizzi strategici dell'Ente sono dunque stati adattati alle esigenze che nel frattempo andavano maturando, attraverso lo strumento della **Relazione Previsionale e Programmatica** annuale (previsto dal D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) e sulla base del monitoraggio costante del **Ciclo della Performance**, metodologia introdotta per tutte le pubbliche amministrazioni dal D.Lgs. n. 150 del 2009 e dalla Legge 4 marzo



2009, tesa ad elevare gli standard qualitativi dei servizi pubblici, attraverso la valorizzazione dei risultati e della performance individuale e organizzativa.



Il mandato 2015 - 2020 è stato monitorato annualmente utilizzando una **mappatura di 50 sottoprocessi e 93 azioni,** ciascuna collegata ad uno o più indicatori e target specifici in funzione degli obiettivi strategici ed operativi inseriti nel **PdP - Piano della Performance**, avvalendosi della metodologia *Balanced Scorecard* (BSC), quale strumento di programmazione, misurazione e valutazione costante dei risultati.

La **RdP - Relazione sulla Performance annuale** mira a comunicare la capacità della Camera di "rendere conto" alla propria platea di riferimento (stakeholder, utenti esterni e interni e più in generale tutti i soggetti del sistema economico-sociale) dei risultati raggiunti in termini di:

- capacità di generare "valore pubblico" per il territorio di riferimento inteso come miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e degli stakeholder di riferimento;
 - capacità di misurare e riconoscere tale valore;
- capacità di rendicontare le azioni attuate e i risultati della programmazione annuale ottenuti con responsabilità e soprattutto trasparenza nel proprio operato.

La Camera di Commercio, inoltre, si confronta con le altre consorelle tramite il sistema di benchmarking PARETO coordinato da Unioncamere Italiana, per favorire l'armonizzazione dei servizi e dei progetti offerti dal sistema camerale italiano.

Sono **12 gli Obiettivi Strategici** con i quali il Consiglio camerale ha dettato le linee di indirizzo per i programmi e le attività da realizzare nel **mandato istituzionale 2015 - 2020**, suddivisi nell'ambito di **tre macro aree di intervento**.

Area strategica 1 - "Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese"

E' l'area sulla quale la Camera investe maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentra il "core business" della programmazione sul quale misurare, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari, stimolando la competitività di un sistema economico.

1. **DIGITALIZZAZIONE** / **INNOVAZIONE**: sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese, nel contesto delle policy di sviluppo comunitarie tradotte nel **Piano Industria 4.0 del MISE** e dall'**Agenda Digitale**, in relazione alle quali la Camere attivano il **PID - Punto Impresa Digitale** e promuovono l'avvicinamento delle

imprese ai **servizi digitali della PA**, quali il MEPA - Mercato Elettronico della PA, la fatturazione elettronica e libri digitali, SPID e Cassetto Digitale dell'Imprenditore. In questo ambito ricadono anche i servizi per l'innovazione e trasferimento tecnologico, offerti tramite la società consortile partecipata delle camere venete **T2I** - *trasferimento tecnologico e innovazione*.

- 2. INTERNAZIONALIZZAZIONE / SOSTEGNO AL CREDITO: sostegno alle imprese nell'accesso ai mercati internazionali, in accordo con gli organismi nazionali e regionali (ICE Agenzia, SACE, SIMEST e Nuovo Centro Estero del Veneto), sostenendone la competitività anche attraverso misure per favorire l'accesso al credito e alle diverse forme di finanziamento, anche tramite il sostegno agli organismi di garanzia fidi e al microcredito.
- 3. PONTE SCUOLA LAVORO / NUOVA IMPRESA: dalla tenuta del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, ai percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali, alle policy attive del lavoro in collaborazione con il sistema scolastico regionale e i servizi placement universitari, i servizi istituzionali e il sistema delle imprese e delle associazioni di categoria.
- 4. CULTURA E TURISMO / RIGENERAZIONE URBANA / SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE: temi chiave, potenziati dalla riforma, nei quali la Camera investe per incrementare e rafforzare l'attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese, sostenendo progetti di marketing territoriale che realizzino una promozione integrata del territorio, cogliendo la leva del turismo e della crescita dei flussi da esso generati sui territori di Venezia e Rovigo, ma anche utilizzando l'attenzione all'Ambiente, l'economia Circolare e la Cultura come driver fondamentali di sviluppo sostenibile.
- 5. ANALISI DEGLI SCENARI: attraverso la partecipazione a network informativi e di studi istituzionali, la collaborazione con i poli scientifici universitari e l'analisi dei dati del Registro delle Imprese, la Camera supporta il sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di analisi del contesto locale, nazionale e internazionale, attuale e futuro, per elaborare nuovi modelli di competitività alla luce delle dinamiche del mercato e dei principali fattori che le determinano (consumi, modelli di vita, mobilità, ecc.). Allo stesso tempo, la Camera porta la voce delle imprese nei tavoli istituzionali di policy making nazionali e comunitari.
- 6. TUTELA DEL MERCATO: la promozione della trasparenza nelle pratiche commerciali, i servizi per la legalità e di metrologia legale, la vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato, così come il monitoraggio dei prezzi, rientrano nelle policy di tutela del mercato volti a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, nonché la composizione non conflittuale delle eventuali controversie insorte, favorendo uno sviluppo equilibrato del sistema economico, a tutela sia dei consumatori che di coloro che operano correttamente sul mercato.

Area strategica 2 - "Semplificazione ed efficientamento amministrativo"

L'area comprende le linee di azione volte a modernizzare i propri processi interni/esterni con l'obiettivo di migliorarli in termini di efficienza, efficacia ed economicità per una sempre maggiore sburocratizzazione e semplificazione degli adempimenti per gli utenti finali.

- **7. SEMPLIFICAZIONE:** sburocratizzare gli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese significa ridurre i tempi e la complessità dell'azione amministrativa attraverso l'innovazione amministrativa e tecnologica. In tale contesto rientrano lo sviluppo del Registro delle Imprese e la gestione del fascicolo unico d'impresa, nonché l'ampliamento della rete SUAP, il servizio AQI Assistenza Qualificata alle Imprese per le start up innovative, le procedure on line dell'Albo gestori Ambientali e tutti i servizi promossi dall'Agenda Digitale.
- **8. EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI:** riorganizzare i servizi interni ed esterni in ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con altri enti e con il sistema camerale, ed eventuale **regionalizzazione di servizi**. In tale contesto l'investimento nel sistema di gestione della Qualità totale tende al miglioramento continuo dei risultati dei processi, ma anche l'avvio di forme di collaborazione con consorelle tramite le cd. "funzioni associate" tra Camere, in diversi ambiti: ambiente, amministrazione trasparente, servizi ispettivi (vigilanza prodotti e metrologia legale), gestione del personale, statistica studi e prezzi, mediazione, ecc.) con recupero di efficienza e di risorse utili a potenziare altri servizi.

Area strategica 3 - "Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse"

Tramite un processo di razionalizzazione nell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché l'integrazione tra l'aspetto economico-finanziario e le altre dimensioni organizzative, si orientano i processi interni alla logica del risultato.

- **9. SVILUPPO RISORSE UMANE:** tramite l'accrescimento e la valorizzazione delle competenze del personale del Gruppo Delta Lagunare in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema camerale, si punta a ripensare i servizi, in modo sempre più trasversale ed efficiente, per rispondere ai bisogni del sistema delle imprese. In tale ottica l'impegno e lo sviluppo delle risorse umane dovrà sempre più allinearsi a sistemi e criteri di incentivazione e di motivazione legati al riconoscimento del "merito".
- **10. TRASPARENZA E INTEGRITA':** obiettivo della Camera è di affinare gli strumenti dettati dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, nella consapevolezza che promuovere trasparenza e integrità garantisca un'azione amministrativa efficiente ed efficace nonché l'accrescimento della percezione di autorevolezza dell'Ente nei rapporti con l'utenza.
- 11. ECONOMICITÀ', EFFICIENZA, EFFICACIA DELLA GESTIONE: il costante controllo e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi, in considerazione della recente riduzione degli introiti del diritto annuale, oltre che la necessità di programmare azioni di contenimento della spesa pubblica. Rientrano tra queste anche le azioni

di reperimento di altre forme di finanziamento da parte della Camera di Commercio che dovrà essere il più possibile dirottato su attività di sostegno del territorio con sinergie molto strette anche con il sistema associativo.

12. EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO: con riferimento al portafoglio partecipazioni e alla razionalizzazione immobili. Questo tema è fondamentale nel mandato 2015 - 2020, anche perché strettamente correlato alle risorse dell'Ente e al ruolo di Camera Servizi a cui è affidato mantenimento del patrimonio immobiliare. La realizzazione della nuova sede di Mestre è collegata alla dismissione delle sedi di Marghera e di Mestre. In tale ambito rientra anche la gestione del portafoglio delle partecipate, da presidiare in ottica di razionalizzazione per mantenere nel portafoglio azionario solamente le partecipazioni strategiche e funzionali al raggiungimento degli scopi dell'Ente.

3.4 Organizzazione e personale

3.4.1 L'assetto istituzionale

Lo Statuto della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 14 del 19/10/2015 è stato aggiornato in due momenti successivi, con i provvedimenti n. 9 del 24/7/2018 e n. 14 del 24/10/2018 del Consiglio stesso, al fine di adeguarlo alle novità legislative introdotte dal D.lgs n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, pur nella confermata autonomia funzionale, statutaria e regolamentare.

Le principali modifiche hanno riguardato la composizione degli organi e i termini per la loro rielezione, l'iter per la costituzione di nuove aziende speciali e per l'acquisizione di partecipazioni societarie; indicazioni per la razionalizzazione della struttura e per la valorizzazione dell'immagine e dell'identità attraverso l'adozione del nuovo logo della Camere di Commercio Italiane, promosso da Unioncamere.

Sono organi della Camera di Commercio:

- · il Consiglio
- · la Giunta
- · il Presidente
- · il Collegio dei Revisori dei Conti

Consiglio

Organo politico-amministrativo dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza. Dura in carica 5 anni.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) delibera lo statuto e le relative modifiche ed i regolamenti;
- b) elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il presidente e la giunta e nomina i membri del collegio dei revisori dei conti;
- c) determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese;
- d) approva la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Elenchiamo di seguito i Componenti del Consiglio in carica a fine mandato e il relativo Settore di appartenenza:

- Boldrin Antonella Artigianato
- Bressanin Primo Vitaliano Commercio
- Cason Simone Industria
- Ceolin Paolo Credito e assicurazioni
- Coletto Michela Industria
- Colla Andrea Agricoltura
- Dazzo Elio Turismo
- Fabbro Renato Artigianato
- Fedalto Giuseppe Commercio Presidente
- Franceschi Maurizio Servizi alle imprese
- Gambato Gian Michele Industria Vicepresidente vicario
- Gazzieri David Artigianato
- Giuriolo Mauro Agricoltura
- Giussani Cristina Commercio
- Gottardello Lino Organizzazioni sindacali
- Lunardelli Agnese Industria
- Marangoni Laila Trasporti e spedizioni
- Martin Siro Artigianato Vicepresidente
- Michieletto Renato Consumatori
- Olivetti Filippo Industria
- Pesce Marina Servizi alle imprese
- Piovan Deborah Servizi alle imprese
- Ranieri Leonardo Commercio
- Righetto Mirella Artigianato
- Rizzi Adriano Cooperazione
- Scantamburlo Elena Servizi alle imprese
- Seren Antonella Commercio
- Stea Stefania Turismo
- Teso Alberto Turismo
- Turchetti Guido Consulta professionisti

- Zanardo Damaso Trasporti e spedizioni
- Zanellato Remo Commercio
- Zanin Carlo Servizi alle imprese

Giunta

Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio:

- a) Approva il budget annuale
- b) Approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio
- c) Approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- d) Verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

Elenchiamo di seguito i Componenti della Giunta in carica a fine mandato e il relativo Settore di appartenenza:

- Fedalto Giuseppe (Presidente) -Commercio
- Giuriolo Mauro -Agricoltura
- Adriano Rizzi Cooperazione
- Gazzieri David Artigianato
- Martin Siro Artigianato
- Coletto Michela Industria
- Gambato Gian Michele Industria
- Cason Simone Industria
- Bressanin Primo Vitaliano -Commercio
- Teso Alberto Turismo
- Zanin Carlo Servizi Alle Imprese

Presidente

Rappresenta la Camera di Commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica.

Dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto due sole volte. Il Presidente della Camera di Commercio Venezia Rovigo è **Giuseppe Fedalto** eletto dal Consiglio Camerale nella seduta del 20 luglio 2015.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità contabile - finanziaria della gestione della Camera di Commercio ed è composto da tre membri designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale. Dura in carica quattro anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Venezia Rovigo è così composto:

- Dott.ssa Maria Brogna Presidente
- Dott. Franco Mario Sottile
- Dott. Luca Burighel

Segretario Generale

Al segretario generale competono le funzioni di vertice dell'amministrazione. Egli coordina l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Designato dalla Giunta all'esito di procedura comparativa, è nominato dal Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto. **Roberto Crosta**, Segretario generale dal 2007 ha traghettato la Camera di Venezia nell'accorpamento con Rovigo, mantenendo il ruolo fino a luglio 2019. Gli succede **Giacomo de' Stefani**, Segretario generale f.f. attualmente in carica.

Dirigenza

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

3.4.2 L'assetto organizzativo e le risorse umane

La struttura organizzativa della CCIAA di Venezia Rovigo è stata rivista a partire dall'accorpamento e sulla base delle linee dettate dalla riforma del sistema camerale, al fine di razionalizzare la gestione delle risorse umane, in un contesto che necessita di una sempre maggiore trasversalità nelle funzioni affidate al personale e, a turnover bloccato, della disponibilità al cambiamento e alla molteplicità delle mansioni.

L'Ente è organizzato in cinque aree funzionali, ciascuna delle quali affidata ad un dirigente e a loro volta organizzate in Settori, Servizi e Uffici. Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale al quale fa capo anche direttamente l'Area 1. Attualmente l'incarico di Segretario Generale, in attesa della perfezione delle procedure di reclutamento, è affidato al Dirigente Area 2 in qualità di facente funzioni. Con delibera n. 250 del 5/12/2016 la Giunta, a seguito della collocazione in aspettativa anche del Dirigente Area 3, le relative competenze sono state ripartite tra le restanti Aree dirigenziali.

Nel dettaglio le aree organizzative della struttura comprendono i seguenti ambiti di attività:

Area 1 - Staff: segreteria generale, risorse umane, promozione, protocollo, partecipazioni;

Area 2 - Amministrazione interna e progetti internazionali: servizi finanziari, provveditorato, URP, comunicazione /statistica, certificazione estere e progettazione internazionale;

Area 3 - Ambiente, servizi innovativi e programmazione: Albo gestori ambientali, alternanza scuola lavoro, agenda digitale, controllo di gestione, servizio integrato gestione camerale;

Area 4 - Regolazione del Mercato: arbitrato e media conciliazione, metrico, brevetti, protesti e sanzioni;

Area 5 - Registro Imprese e Semplificazione: Registro Imprese e

Albo Imprese Artigiane, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, Diritto Annuale, Servizi informatici e sito Internet.



Totale personale CCIAA Venezia Rovigo: 123

*3 dirigenti effettivi più 2 in aspettativa

Il Personale è, per l'Ente camerale, una risorsa imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di accoglienza e servizio all'utenza. Come evidenziato nelle tabelle che seguono, il numero delle risorse umane sulle quali la Camera di commercio ha potuto e può contare per lo svolgimento delle sue funzioni si è notevolmente ridotto nel tempo, arrivando a fine 2019 a 123 unità effettive e 2 in aspettativa senza assegni, dato in ulteriore evoluzione, alla luce dei progressivi pensionamenti nei prossimi anni, che evidenzia ulteriormente il gap di risorse rispetto alla dotazione organica della Camera di Venezia Rovigo, fissata in n. 132 unità al 31/12/2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico con Decreto del 16/02/2018 (in G.U. del 09/03/2018).

Collegio dei Revisori

AREA 2

Amministazione

interna e progetti

AREA 1

Staff

Presidente

Segretario Generale

Ambiente, Servizi

innovativi e

AREA 3

OIV

Ufficio legale

Regolazione del

Mercato

AREA 5

Registro Imprese

e Semplificazione

Di seguito si riportano alcune sintesi di dati relativi alla composizione del personale con, ove disponibili, un raffronto con le serie storiche a partire dal 2015, anno di accorpamento delle ex CCIAA di Venezia e di Rovigo.

Complessivamente su 120 unità di personale non dirigente prevalgono nettamente le donne che costituiscono i due terzi del totale con una percentuale del 68,33% (n. 82 unità) rispetto al 31,66% registrato dagli uomini (38 unità).

La maggioranza del personale è composta da donne nella fascia 50/59 con n. 48 unità cui corrisponde una percentuale del 40% su un totale

Personale a tempo Indeterminato non dirigente per genere ed età														
			UOMINI			DONNE								
Classi età	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60				
Personale non dirigente	0	1	6	21	10	0	1	23	48	10				
% sul personale complessivo	0,0%	1,0%	5,0%	18,0%	8,0%	0,0%	1,0%	19,0%	40,0%	8,0%				
% su totale per genere	0,0%	3,0%	16,0%	55,0%	26,0%	0,0%	1,0%	28,0%	59,0%	12,0%				

complessivo di personale dipendente non dirigente (120 unità) e del 59% sul totale del personale femminile (n. 82 unità). Nella medesima fascia il personale maschile si attesta a n. 21 unità pari al 18% del totale complessivo, e al 55% del totale di genere. Nelle fasce estreme si registra una situazione pressoché paritaria: n. 3 unità maschili e n. 2 unità femminili over 60 pari all'8% del personale, n. 1 unità di personale maschile e n. 1 unità di personale femminile nella fascia 30/39, mentre nessun dipendente nella fascia under 30. Nella fascia intermedia 40/49 prevalgono le donne con 23 unità pari al 19% a fronte di n. 6 unità maschili che costituiscono il 5% del totale.

La tabella soprastante non include il personale dirigente che è costituito da 3 unità maschili delle quali 1 nella fascia 50/59 e 2, compreso il Segretario Generale F.F., nella fascia >= 60. In pianta organica sono presenti inoltre 2 dirigenti in aspettativa senza assegni.

Anche dalla **serie storica**, che segue, si evince come la **prevalenza della componente femminile sia costante nel tempo** con una misura pressoché doppia della componente maschile. Il dato si conferma anche a livello di singola categoria/inquadramento con le sole eccezioni della categoria B nella quale prevale sempre il genere maschile e nella dirigenza dove dal 2015 non si registrano unità di personale femminile.

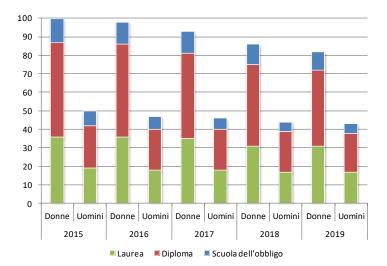
Personale a tempo Indeterminato per sesso e categoria													
	2015		20	16	20	17	20	18	2019				
Categoria	Donne	Donne Uomini		Donne Uomini		Donne Uomini		Uomini	Donne	Uomini			
Dirigenti	0	5	0	4	0	4	0	4	0	3			
D	27	15	27	13	27	13	24	12	22	12			
c	70	24	66	23	61	22	57	22	55	21			
В	2	5	2	5	2	5	2	4	2	4			
A	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1			
Totale	102	50	98	46	93	45	86	43	82	41			
% su personale													
complessivo	67,1%	32,9%	68,1%	32,0%	67,4%	32,6%	66,7%	33,3%	66,7%	33,3%			

Ove si analizzi il dato dell'incidenza percentuale per singola categoria, sul totale per genere, escludendo la **dirigenza, totalmente** maschile, si rileva che il genere femminile ha una maggiore incidenza sulla categoria C, mentre nelle categorie D e B è maggiore la percentuale maschile. La categoria A presenta una % pressoché uguale. Tutti i dati si mantengono costanti nel tempo atteso che dal 2015 sia le assunzioni che le progressioni verticali sono rimaste bloccate fino al 2020 e le uniche variazioni sono determinate dalla diminuzione di unità per collocamento in quiescenza e/o mobilità verso l'esterno.

Se l'analisi delle diverse tipologie di titoli di studio, evidenzia una prevalenza degli addetti con diploma di scuola superiore, la fotografia delle classi di età degli addetti, segnala l'innalzamento complessivo dell'età media del personale, che si attesta attualmente per il 74% nella fascia sopra i 50 anni. Anche i dati sull'anzianità di servizio confermano il trend in direzione di una progressiva maturità del personale, che per il 70% lavora presso l'ente da più di 20 anni.

Se, da un lato, tale dato permette di constatare complessivamente un elevato grado di fidelizzazione e dedizione all'ente camerale da parte dei dipendenti,

dall'altro esso conferma l'utilità dell'**investimento** crescente in formazione, riqualificazione e sviluppo del capitale umano nel corso del mandato, in seguito all'accorpamento, ma anche per far fronte alle nuove



funzioni introdotte dalla riforma e alle indicazioni dell'Agenda Digitale europea, che spinge in direzione della progressiva digitalizzazione dei servizi pubblici.

Complessivamente il personale dipendente camerale, nel 2019 ha fruito di n. 4.515 ore di formazione, pari a

37 h. medie di formazione per dipendente.

Di seguito due rappresentazioni grafiche relative ai diversi strumenti messi a disposizione nel 2019 dalla Camera di Commercio, diretti a garantire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei propri dipendenti. Accanto alle tradizionali misure del part-time, nelle sue varie articolazioni, e del telelavoro (da anni disciplinati entrambi con apposito Regolamento), l'amministrazione camerale ha cercato di attuare politiche attente alla flessibilità oraria dei dipendenti consentendo, anche, in relazione a particolari situazioni personali previste dal contratto nazionale di lavoro, l'utilizzo di una elasticità oraria ulteriore rispetto al regime orario adottato per tutti i dipendenti.

Personale a tempo Indeterminato che fruisce di strumenti di supporto alla conciliazione vita - lavoro per genere ed età																			
		UOMINI									DONNE								
Classi età Tipo Misura conciliazione	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot	% su totale pers.le	% su totale genere	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot	% su totale pers.le	% su totale genere			
Personale che fruisce di part time a richiesta: orizzontale							0%	0%			9	11	1	21	18%	26%			
Personale che fruisce di part time a richiesta: misto							0%	0%			1	5		6	5%	7%			
Personale che fruisce di telelavoro				1		1	1%	3%				1	2	3	3%	4%			
Personale che fruisce del lavoro agile							0%	0%							0%	0%			
Personale che fruisce di orari flessibili							0%	0%		1	1			2	2%	2%			
Altro							0%	0%							0%	0%			
Totale	0	0	0	1	0	1	1%	3%	0	1	11	17	3	32	27%	39%			
% su totale personale	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	1,0%			0,0%	1,0%	9,0%	14,0%	3,0%	27,0%					
% su totale genere	0,0%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	3,0%			0,0%	1,0%	13,0%	21,0%	4,0%	39,0%					

Il 23% del personale dipendente usufruisce del part-time ed è costituito da n. 27 unità, tutte di genere femminile, con una prevalenza nella fascia di età 50/59: si tratta in maggioranza di part-time nella misura dell'80% dell'orario lavorativo.

Ulteriori strumenti di cui i dipendenti camerali hanno potuto beneficiare nel corso del 2019 per una efficace conciliazione degli impegni personali e familiari con quelli lavorativi sono stati: i congedi parentali per i figli di età non superiore a 12 anni e i congedi per l'assistenza alla disabilità (in primis quelli previsti dalla Legge 104/92).

Il numero di permessi L. 104/1992 e di congedi parentali fruiti nel 2019 dimostra un maggiore utilizzo da parte della componente femminile. Se si considera il dato complessivo la % di personale femminile (14%) che utilizza le diverse tipologie di permessi è il doppio di quella maschile (7%).

Personale a tempo Indeterminato non dirigente per genere, età e tempo lavoro														
				UOMINI			DONNE							
Classi eta Tipo Presenza	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot	%	<30	da 30 a 39	da 40 a 49	da 50 a 59	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno		1	6	21	10	38	100%		1	13	32	9	55	67%
Part Time >50%										10	16	1	27	33%
Part Time <50%														
Totale		1	6	21	10	38			1	23	48	10	82	
Totale % su totale dipendenti	0,0%	1,0%	5,0%	18,0%	8,0%	32,0%		0,0%	1,0%	19,0%	40,0%	8,0%	68,0%	

Rispetto ai dati 2019 è da rilevare come, a partire da marzo 2020, alle varie tipologie di **misure di conciliazione lavoro** sono stati affiancati una serie di provvedimenti e azioni volti a rispondere alle criticità determinatesi dall'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del Coronavirus Covid-19 che ha coinvolto l'intera nazione. In particolare, in relazione alla situazione di emergenza decretata con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono state adottate misure per **rafforzare la sicurezza nelle sedi di lavoro e per favorire lo smart working**, allo scopo di contrastare la diffusione del virus in linea con i decreti del Presidente del Consiglio che si sono susseguiti. Quale strumento operativo l'Ente ha adottato il manuale "**Misure di contrasto e contenimento**

della diffusione del virus Covid-19" in conformità al Protocollo nazionale condiviso di regolamentazione per gli ambienti di lavoro del 14.03.2020, integrato il 24.04.2020 dal DPCM 17.05.2020 e OPGRV 17.05.2020.

Con OdS n. 10 del 6/3/2020 e n. 11 dell'11/3/2020 si è assicurato a tutto il personale dipendente il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro, secondo le regole semplificate e in linea con i suddetti DPCM. I dati sulle misure come sopra adottate saranno oggetto di analisi analitica nella relazione relativa all'annualità 2020.

Analogamente, a fine 2021 saranno riformulate le diverse azioni contenute nel "**Piano triennale azioni positive 2019-2021**" approvato con delibera della Giunta n. 142/2019 che vede la Camera di Commercio Venezia Rovigo, previo confronto e in stretta collaborazione con il CUG, promuovere misure di ampliamento /innovazione dei servizi di conciliazione, buone pratiche per favorire la conciliazione vita /lavoro e la parità di genere all'interno dell'organizzazione.



La programmazione e la pianificazione del personale sono funzionali alle politiche e agli obiettivi che la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo intende perseguire e sono realizzate attraverso gli strumenti definiti dal **regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi** (dotazione organica, programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano annuale del personale), che

disciplina l'organizzazione generale dell'Ente e fornisce indirizzi per la gestione delle persone, aggiornato con delibera Consiglio camerale n. 5 del 29.05.2013.

Ulteriori riferimenti guida sono, infine, previsti per tutto il personale camerale, nel contesto attuativo del D.lgs **30 marzo 2001, n. 165 sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**:

- Codice disciplinare personale dirigente (Art. 7 del CCNL personale dirigente del comparto Regioni ed autonomie locali del 22/10/2010)
- Codice disciplinare personale non dirigente (Art. 57 e seguenti del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018) Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 in vigore dal 19/06/2013)
- Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Rovigo (Art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2011 approvato con determinazione del Presidente n. 4/2016 e ratificata dalla Giunta con delibera n. 25 del 15/02/2016).

3.4.3 Affari generali, programmazione e trasparenza, alcuni servizi interni

Il mandato 2015 - 2020 ha segnato l'avvio di un crescente processo di digitalizzazione dei processi finalizzati all'erogazione di servizi alle imprese, ma anche dei servizi interni, interessati trasversalmente dalle diverse funzioni di compliance normativa e dall'attività amministrativa interna al sistema camerale, anche in relazione al presidio della gestione patrimoniale, economica e finanziaria.

L'area dei servizi interni comprende funzioni indispensabili, meno visibili al pubblico, che garantiscono l'operatività dell'Ente e concorrono direttamente all'osservanza dei principi cardine di buona amministrazione sanciti dalla Legge n. 241/1990 garantendo "efficienza ed efficacia" dell'azione amministrativa ed ispirando la macchina organizzativa ai valori di "responsabilità e imparzialità" attribuiti alla pubblica amministrazione previsti dalla nostra Carta Costituzionale, come fondamento delle specifiche esigenze di separazione fra la politica e l'amministrazione.

Oltre al **Settore Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo**, si pensi, ad esempio, al **Servizio Provveditorato**, che cura gli approvvigionamenti dell'Ente e le relazioni con i fornitori, alla **Segreteria Generale**, per la parte di gestione degli Organi istituzionali, ma anche ai servizi **Amministrazione Trasparente**, ad alcune attività del **Settore Semplificazione Amministrativa**, con il **Servizio Informatica**, ed infine al **Settore Economico Finanziario**, con il **Servizio Diritto Annuale**, presidio, quest'ultimo, strettamente legato all'autonomia funzionale dell'Ente.

Senza pretesa di esaustività, si richiamano alcuni servizi chiave, con attività trasversale a più funzioni dell'Ente camerale.

Segreteria generale/Segreteria degli Organi

Il lavoro della Segreteria generale / Segreteria degli Organi assicura il raccordo quotidiano tra gli input forniti dalla governance dell'Ente e dagli interlocutori istituzionali esterni e l'operatività assicurata dei servizi camerali per tramite della dirigenza.

Particolare sfida gestita in avvio di mandato 2015 - 2020 è stata la gestione dell'iter relativo al **primo accorpamento tra due enti camerali a livello nazionale**, azione pilota a livello di sistema, divenuta buona prassi dal punto di vista amministrativo ed organizzativo.

Le principali tipologie di attività quotidianamente presidiate riguardano:

- Gestione e supporto organi istituzionali consiglio, giunta, collegio dei revisori dei conti nel ciclo di approvazione e pubblicazione dei rispettivi provvedimenti, dalla calendarizzazione delle incombenze all'organizzazione e gestione delle riunioni, fino alla pubblicazione ed archiviazione degli atti nell'Albo On Line - AOL - all'interno del sito camerale www.dl.camcom.it;
- Sostituzione componenti e rinnovo organi, ivi compreso l'iter preparatorio al rinnovo del Consiglio camerale, a partire
 dall'elaborazione dei dati economici per attribuzione seggi Consiglio camerale, fino alla gestione delle relazioni con gli interlocutori
 istituzionali coinvolti, in primis Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto;
- Gestione provvedimenti presidenziali e dirigenziali (determinazioni, ordini di servizio, comunicazioni di servizio);
- Attività' di segreteria in supporto alla presidenza ed alla dirigenza, nelle relazioni con le associazioni di categoria rappresentate in Consiglio (in merito a riunioni, attività progettuali, supporto agli adempimenti materia di anticorruzione e trasparenza riguardante i componenti gli organi politici);
- Affari generali, ambito di attività che aggrega competenze diversificate, in cui ricadono attività a contatto con gli organi di governo ed un ruolo in supporto alle altre strutture organizzative dell'Ente, ma anche il raccordo con gli stakeholders territoriali e con le consorelle in relazione alle azioni e progetti di sistema (es. progetti fondo perequativo camerale) ed iniziative istituzionali (es. nomine Cavalieri del lavoro, Stelle al Merito del Lavoro e funzioni amministrative afferenti la gestione del marchio regionale Imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia) ed altre iniziative di rappresentanza.

Alcuni numeri sull'attività in supporto agli Organi per il mandato 2015 - 2020 (ultima seduta: 26.11.2020):



 5 sostituzioni componenti, oltre ai 2 iter di rinnovo Organi ad inizio e fine mandato
 1 rinnovo collegio revisori dei conti



91 Riunioni della Giunta camerale **28** Riunioni del Consiglio camerale



1264 Delibere di Giunta134 Delibere del Consiglio4033 Determinazioni dirigenziali e presidenziali



104 Patrocini concessi dalla Presidenza ad iniziative di promozione del territorio o della cultura d'impresa

Programmazione, integrazione controllo della gestione e qualità

Il Settore si occupa della gestione di tutti gli adempimenti relativi ai diversi sistemi di gestione integrata dell'attività camerale, dal Ciclo della Performance al Sistema di gestione della Qualità, al Controllo di gestione, per assicurare la corretta valorizzazione e valutazione delle attività programmate e realizzate dai servizi camerali, attraverso il monitoraggio delle attività in funzione degli obiettivi annuali e pluriennali, la rilevazione dei soggetti coinvolti e la misurazione delle risorse investite e dei risultati prodotti.

In particolare cura le seguenti attività trasversali ai processi mappati nell'organizzazione:

- **realizzazione Piano della Performance** della Camera di Commercio di Venezia Rovigo (redazione del Piano e della Relazione sulle performance annuali e pluriennali) in coordinamento con la dirigenza e i servizi camerali, per il monitoraggio degli indicatori strategici ed operativi finalizzati alla misurazione della performance, ma anche con il Settore Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo, per gli aspetti che concernono la valutazione del personale;
- coordinamento del Ciclo di programmazione e di rendicontazione dell'attività dell'Ente (Relazione previsionale programmatica, Relazione sui risultati e supporto alla dirigenza negli atti deliberativi finalizzati allo sviluppo della programmazione annuale);
- controllo di gestione, coordinando le proprie attività con quelle del Settore Servizi Finanziari;

- **presidio del Sistema di Gestione della Qualità**, aggiornato nel 2017 alla norma ISO 9001:2015. Lo strumento del SGQ mira al miglioramento continuo dei processi organizzativi, al fine di soddisfare i bisogni del cliente e di gestire il rapporto con le parti interessate, ottimizzando l'impatto sulle prestazioni dell'ente;
- adempimenti per il monitoraggio costante dell'attività camerale in base al "Sistema Integrato" di gestione fornito da Unioncamere nazionale (cd. metodologia "benchmarking PARETO-rilevazioni FTE Kronos-Integra-Osservatorio camerale), con particolare attenzione alla rendicontazione dei "Progetti finanziati con risorse aggiuntive del diritto annuo", con l'obiettivo di misurare e massimizzare la destinazione delle risorse diretta alle imprese;
- segreteria dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- allineamento compliance normativa con adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza;
- collaborazione operativa con i servizi, su progetti strategici trasversali e nella rilevazione della customer satisfaction.

Il mandato che si chiude raccoglie i primi risultati del **primo triennio di gestione dei progetti finanziati con risorse aggiuntive del diritto annuo autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico** per le Camere proponenti progetti e bandi di sostegno diretto alle imprese (cd. "progetti + 20%"). La tornata 2017-2019 ha focalizzato le risorse sui temi Digitalizzazione, Scuola Lavoro e Turismo - Cultura: un dettaglio sui risultati dei bandi finanziari con aumento del diritto annuo è riportato al paragrafo 4.3.5.

Su questo fronte il Settore Programmazione ha curato in prima linea lo sviluppo coordinato dei progetti per Venezia e Rovigo, insieme agli uffici camerali preposti, presidiando rendicontazione ed avanzamenti di spesa, ma soprattutto sperimentando di fatto una nuova metodologia di lavoro interna al sistema italiano delle Camere di commercio, che trae spunto da policy di sviluppo condivise a livello centrale con Unioncamere e MISE, per svilupparsi tramite regole comuni e costi standard di progettazione, trovando poi, sui territori, l'adattamento e le sfumature più adeguate ai bisogni delle imprese e dei settori che caratterizzano le economie locali.

Amministrazione Trasparente e Anticorruzione

Il Servizio Amministrazione Trasparente svolge fondamentalmente attività di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza, facendo da tramite con tutte le strutture camerali e anche con le Aziende Speciali e le società controllate della Camera, coordinando i diversi adempimenti imposti dalla normativa e supportando gli uffici camerali sia da un punto di vista giuridico che da un punto di visto operativo, per realizzazione di una strategia di prevenzione del rischio che agisca su tre dimensioni:

- ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha, infatti, provveduto al riordino della normativa in tema di corruzione, pubblicità, trasparenza nel settore pubblico, disponendo il **coordinamento delle vigenti normative in tema di trasparenza e anticorruzione** e semplificando le misure di presidio coordinate dal Responsabile unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La Giunta camerale, con delibera n. 241 del 20/12/2017, ha confermato il dirigente Area 4 quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera n. 1134 dell'8/11/2017 dell'Anac, la Giunta ha invitato le strutture del Gruppo CCIAA Venezia Rovigo a dare attuazione alle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, a partire dalla nomina di un soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dall'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 coinvolgendo dunque le Aziende Speciali, **ASPO – Azienda Speciale per il Porto di Chioggia – e Azienda per i mercati ortofrutticoli di Lusia e Rosolina**, la società in house **Camera Servizi srl** e la partecipata a controllo pubblico **Chioggia Terminal Crociere srl** (nel 2019 le quote possedute dalla Camera sono state cedute all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale), nonché la **Stazione Sperimentale del Vetro**, società consortile per azioni.

Dal punto di vista più operativo, l'attività di risk management è promossa e sviluppata dal Segretario Generale al quale spetta:

- assicurare la piena funzionalità dell'organismo di valutazione (O.I.V.), del RPCT e degli eventuali auditor esterni;
- assicurare i collegamenti informativi e funzionali tra organi interni di controllo e organi di indirizzo;
- proporre agli organi di indirizzo e attuare ogni iniziativa tesa a diffondere la cultura dell'integrità e della trasparenza e della legalità.

In particolare, tale ultima attività implica l'adozione del **Codice di comportamento**, la strutturazione del sistema disciplinare ad esso connesso, dell'attività di comunicazione e formazione del personale, degli obblighi di trasparenza, in linea con le indicazioni normative e contenute nelle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché le delibere CiVIT/A.N.A.C..

Il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** è lo strumento principale attraverso cui l'Ente indica gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione e più in generale l'illegalità, individuando i responsabili dell'applicazione dei diversi strumenti di mitigazione del rischio in uso presso la Camera di Commercio e le modalità dei controlli da effettuare. In linea con l'approccio indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione, esso punta non solo ad evitare le responsabilità sanzionatorie di legge, ma a **far coincidere la**

prevenzione della corruzione nel senso ampio del termine con la razionalizzazione e il miglioramento continuo del profilo organizzativo dell'amministrazione.

Da questo punto di vista, gli indicatori del **sistema di gestione qualità**, rappresentano uno strumento di tracciabilità e standardizzazione delle procedure che contribuisce fortemente a mitigare il rischio a garanzia di un livello maggiore di trasparenza ed efficienza e di imparzialità, così come particolarmente rilevante, in chiave di riduzione dei rischi di corruzione, è l'automatizzazione di alcuni processi relativi all'approvvigionamento di beni e servizi, attraverso i portali del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione del **sistema MEPA Consip.** Va considerato che sono state introdotte, sin dal 2015, misure trasversali riguardanti sia l'informatizzazione dei processi, sia l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: da evidenziare, infine, l'approvazione del nuovo **Regolamento sui procedimenti amministrativi**, da parte del Consiglio camerale – delibera n. 11 del 24 luglio 2018, che contiene in allegato l'elenco di tutti i procedimenti amministrativi gestiti dalla Camera.

Con riferimento all'attività svolta dal Servizio in supporto al Responsabile unico, si citano la predisposizione dei Piani e delle relazioni annuali, così come le attività di monitoraggio dati ed i controlli adempimenti gruppo Camera su anticorruzione e trasparenza, la formazione interna anticorruzione e trasparenza programmata annualmente.

In particolare tra gli obiettivi strategici indicati dal Programma Pluriennale per il quinquennio 2015 – 2020 il Consiglio ha confermato l'Obiettivo Strategico denominato "Promuovere il grado di trasparenza e integrità del Gruppo Delta-Lagunare" monitorato, su base triennale, in base alla percentuale di azioni positive realizzate su quelle previste in attuazione del piano di prevenzione della corruzione e del piano della trasparenza (target 2019 90%, target 2020 90%, target 2021 95%).

Da segnalare, oltre alla formazione annuale del personale in materia di trasparenza e anticorruzione, ma anche eventi per le scuole e le imprese in collaborazione con l'Ufficio Unico regionale Ambiente e l'Ufficio di Progetto camerale Legalità, costituito con delibera n. 63 del 10/04/2017 (si veda dettaglio al paragrafo 4.3.10).

3.4.4 La Comunicazione istituzionale

Nel corso del quinquennio, la Camera di Commercio ha potenziato l'impegno nei confronti della Comunicazione istituzionale, per raggiungere il maggior numero di utenti e di stakeholders territoriali, secondo i principi della **multicanalità**.

Nel **Servizio Relazioni Esterne**, all'**URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico**, si affiancano l'**Ufficio Comunicazione / Statistica**, che cura la Comunicazione istituzionale e promozionale, abbinando ai canali del tradizionale ufficio stampa il social media (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube), nonchè l'Informazione Economica, a partire dalla valorizzazione dei dati del Registro Imprese.

Gli uffici del servizio curano, in raccordo con il webmaster camerale, il sito internet <u>www.dl.camcom.it</u> e la newsletter camerale, tramite un sistema di Customer Relationship Management, che, insieme agli strumenti di direct mailing a fine mandato 2015 - 2020 raggiunge circa 7000 contatti.

- **Obiettivo:** la comunicazione istituzionale punta ad aumentare la notorietà, ma anche rafforzare la percezione positiva dell'Ente, come entità forte ed autorevole sul territorio, anche nelle relazioni con altre istituzioni e come struttura al servizio del mondo imprenditoriale del territorio di Venezia e Rovigo.
- **Strumento:** il Piano di comunicazione annuale dell'ente, redatto ai sensi dell'art. 10 del Decreto 150/2009, interpreta gli obiettivi di programmazione strategica inseriti nel Piano della Performance e nel Preventivo economico, sulla base delle Linee programmatiche del Consiglio camerale, che individuano gli ambiti di intervento prioritari per l'attività dell'Ente nel quinquennio (si veda il dettaglio al paragrafo 3.3) e si declina attraverso strumenti operativi condivisi:



- Sul piano della **Comunicazione interna**, il dialogo degli uffici nel **Comitato di redazione** mensile con tutti i delegati dei servizi camerali per le imprese, permette di ottimizzare la gestione e promozione di seminari, incontri, eventi promossi dall'Ente camerale, che confluiscono in un unico Calendario Eventi condiviso, che viene alimentato in progress.
- Sul piano della **Comunicazione esterna**, l'Ufficio Comunicazione gestisce le relazioni con i media, con il supporto dell'addetto stampa, cura la produzione di informazioni e di notizie, monitora la rassegna stampa, cura l'organizzazione e la pubblicizzazione di eventi camerali o di terzi, attraverso campagne marketing CRM, direct mailing e la gestisce sito internet (avvisi, news, bandi, ecc.) e i profili social istituzionali.

Alcuni dati sulla razionalizzazione della comunicazione esterna nel corso del mandato dal 2017:

Media relation e CRM

La fine del 2016 può essere considerata un punto di svolta, che vede arrivare a regime attività e struttura del nuovo ente accorpato nel 2015: al boom di eventi ed attività replicate tra le sedi veneziane e rodigine, si sostituisce una programmazione unica, che inizia ad introdurre più digitale e relazioni on line anche con i media tradizionalmente convocati in presenza. Dalle 12 conferenze stampa del 2016, si passa, nel triennio 2017 - 2020 ad una media di 5 conferenze stampa l'anno, **privilegiando il lancio di comunicati stampa** più frequenti e il **potenziamento dei canali social**, l'adozione della nuova piattaforma CRM Infocamere Dynamics 365 ed il sito camerale www.dl.camcom.it, per dare maggiore copertura alle iniziative diffuse capillarmente sul territorio di Venezia Rovigo.



5 conferenze stampa all'anno*



55 comunicati stampa all'anno*



45 avvisi e 120 news l'anno sul sito*



15 invii di newsletter periodiche*



8 comitati di redazione all'anno*

*dati medi

Social media management

I nuovi account social @CamcomVeRo sostituiscono, dal 2016, i profili dei due enti preesistenti.

Livelli stakeholders engagement sui profili social media nel 2020:



D

Facebook→ Follower: 1334; Totale di "Mi piace" sulla Pagina: 1099

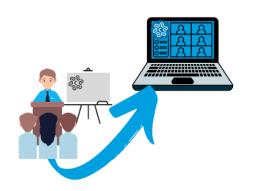


Linkedin→ Collegamenti: 822 e Follower: 352

Youtube→ 133 iscritti

• Eventi ed iniziative organizzate direttamente o in supporto agli uffici camerali dal 2017:

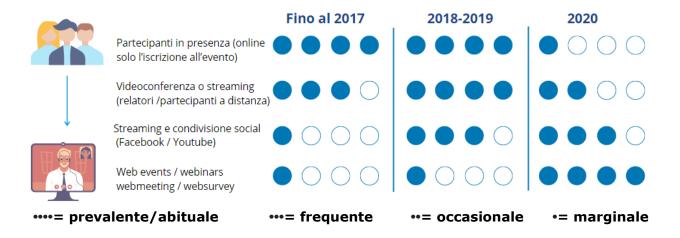
Nello stesso periodo sono aumentate notevolmente anche le iniziative e gli eventi proposti direttamente dalla CCIAA o in collaborazione con altri soggetti, per i quali l'Ufficio comunicazione ha offerto un servizio di organizzazione diretta o di supporto ad altri uffici camerali o, ancora, di semplice promozione. Da una media di circa 25 eventi all'anno nel periodo 2010/2015, si è passati ad una media di 80 eventi nel periodo dal 2016/2020. E' stato quindi necessario sviluppare strumenti di coordinamento tra uffici e piani di promozione specifici.



E' interessante notare come nel corso del mandato, la progressiva introduzione del digitale anche nelle iniziative di comunicazione dell'Ente pubblico, abbia in pochi anni coperto rapidi "passaggi evolutivi", passando dalla gestione di eventi essenzialmente in presenza per relatori e pubblico del 2015 (con back office cartaceo) alla gestione 100% on line di riunioni plenarie e attività formative nel 2020, tramite piattaforme di comunicazione fruibili via browser o app.

Fino al 2019, l'utilizzo sporadico degli "eventi on line" era limitato ai meeting di progetto dei partenariati comunitari o ad iniziative del sistema camerale quali il calendario on line della Settimana dell'Amministrazione Trasparente (SAA) o dell'Internet Day.

Dal 2020, l'esternalità connessa alla pandemia Covid 19 ha forzato i tempi, portando a regime un sistema di completa gestione di eventi in digitale - webinars, web meetings, web survey - con partecipazione e docenza esclusivamente on line, l'abbandono del cartaceo in ogni passaggio e l'utilizzo del digitale lungo tutto il processo, dall'iscrizione on line, alla comunicazione via sito / CRM / direct mailing / campagna social, gestione evento informatica centralizzata e assistenza remota ai partecipanti.



URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'URP è definibile come il "punto di incontro" fra l'Ente e tutti gli utenti: imprese, professionisti, associazioni e cittadini. La finalità del servizio, in sintesi, è quella di agevolare la comunicazione da e con la Camera di commercio di Venezia Rovigo e di capire, tramite l'ascolto, e il dialogo, come migliorare i servizi offerti, in linea con le indicazioni della Legge 150/2000, che attribuisce alle attività dell'URP sia valenza interna che esterna, essendo sinergiche e trasversali alla struttura funzionale.

Oltre a fornire informazioni di primo accesso al pubblico, accogliere reclami, segnalazioni e richieste di accesso agli atti ai sensi della legge 241/90, l'URP cura anche l'attività di orientamento all'utenza sui servizi offerti dall'Ente, anche coordinando il Centralino camerale, fornendo informazioni, assistenza sulle procedure e sugli adempimenti, sui responsabili dei procedimenti, sulle disposizioni normative e amministrative che regolamentano i servizi della Camera di Commercio.



Anche l'Urp adotta la multicanalità per il dialogo con l'utenza:

• **tramite il servizio di risposta telefonica quotidiano**, insieme al Centralino, informa sulle modalità più opportune per entrare in contatto con i servizi camerali e crea il contatto con l'ufficio preposto, ove necessario.

Informazioni specialistiche su Registro Imprese e REA:

- Contact center del Registro Imprese (telefonico e chat on line)
- Servizio di Assistenza Specialistica SARI





Servizi digitali camerali:

- prenotazione appuntamenti online nel sito www.dl.camcom.it
- Tramite il servizio di risposta via e-mail, l'URP cura più nel dettaglio le richieste di informazioni che rappresentano "quesiti complessi", distinguendoli dai semplici rinvii all'informazione nel sito www.dl.camcom.it o al contatto e-mail degli uffici preposti o dalle richieste di accesso agli atti ex L. 241/1990. I numeri sul flusso di quesiti complessi gestito nel mandato:

QUESITI e-mail	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n.	2066	2003	1982	1545	1067	2105

• Procedimenti di accesso documentale gestite ai sensi della Legge 241/1990 su presentazione del modello online:

DOMANDE di accesso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n.	5	12	12	14	24	10

Il tradizionale "Premio Fedeltà al Lavoro"

Oltre a condividere con l'Ufficio Comunicazione la gestione della multicanalità delle relazioni esterne, l'URP cura la gestione del bando della "**Premiazione del Progresso economico e dell'Innovazione**" tradizione consolidata del sistema camerale e dei due enti storici di Venezia e Rovigo, che, per il nuovo ente accorpato, nel corso del mandato 2015 - 2020, ha visto tre edizioni biennali.

Con l'iniziativa, nota come "Premio Fedeltà", la Camera di Commercio intende gratificare chi ha dedicato la propria vita al lavoro e alla crescita del tessuto economico delle due province, dando nel contempo visibilità ad elementi positivi e dinamici nell'attualità imprenditoriale del territorio. In sede di approvazione della graduatoria ammessi tramite bando (per diverse categorie: imprenditori, imprese, pensionati e dipendenti), la Giunta camerale può attribuire dei premi speciali a coloro – personalità, imprenditori, amministratori pubblici - che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo economico e strategico delle province o che hanno acquisito particolare meriti nei settori in cui si svolge l'attività camerale.



Salone del Grano, sede camerale di Rovigo - 30/9/2018

- Rovigo 26/3/2017 Cerimonia 1[^] ed. Premiazione CCIAA VE RO biennio candidature 2014/2015: tot. 59 premi assegnati + n. 4 premi speciali
- Rovigo 30/09/2018 Cerimonia 2^{ed.} Premiazione CCIAA VE RO biennio 2016/2017: tot. 72 premi assegnati + n. 4 premi speciali
- Bando 2020 3ed. Premiazione CCIAA VE RO biennio 2018/2019: tot.
 54 premi assegnati + n. 2 premi speciali (rinvio Cerimonia al 2021, a causa delle misure restrittive connesse all'emergenza Covid-19)

L'URP cura la pubblicazione del bando, l'istruttoria domande per la valutazione finale della graduatoria da parte della Giunta camerale, nonché l'organizzazione della cerimonia pubblica di premiazione, alla presenza delle autorità e degli organismi eventualmente segnalanti le candidature, che nell'edizione 2018 ha visto ospitare presso il Salone del Grano circa 330 partecipanti.

• L'antenna Europe Direct Venezia Veneto

Presso il servizio Relazioni Esterne URP, nelle sedi di Mestre e Rovigo è attivo lo sportello informativo aderente al network **Europe Direct Venezia Veneto**, che offre gratuitamente strumenti di supporto per avvicinare il mondo imprenditoriale e del lavoro alle numerose opportunità che provengono dall'Unione Europea.

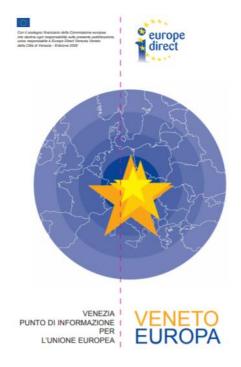
Nel corso del mandato, la Camera ha partecipato al rinnovamento della partnership attiva sulla formula gestita a livello provinciale dal 2004 da parte del Comune di Venezia, confermando l'adesione sia per il partenariato Venezia Veneto 2018 - 2020 sia per il nuovo progetto candidato per il periodo 2021 - 25, che allarga il network territoriale a 24 istituzioni sul territorio regionale. La rete di sportelli territoriali Europe Direct Venezia Veneto è antenna ufficiale della Commissione Europea nei Paesi membri, che monitora e diffonde le politiche comunitarie, operando in ottica di sussidiarietà, diffondendo informazioni su iniziative, normative e agevolazioni comunitarie nei confronti di cittadini ed imprese, in stretto raccordo con il parallelo **EEN - Enterprise Europe Network**, presso l'Eurosportello di Unioncamere del Veneto.

I centri Europe Direct costituiscono un punto di contatto sui territori per tutte le istituzioni dell'Unione Europea e sostengono il lavoro delle rappresentanze della Commissione europea e degli uffici d'informazione del Parlamento europeo a livello locale e regionale.

Guarda il <u>video istituzionale dello Europe Direct Venezia Veneto</u> - sito <u>https://www.comune.venezia.it/it/europedirect</u>

Visita <u>il sito istituzionale della rete europea Europe Direct</u> - sito <u>https://europa.eu/european-union/contact</u> it

Visita <u>l'elenco degli sportelli della rete veneta Europe Direct del Comune di Venezia</u> https://www.comune.venezia.it/content/rete-veneta



L'Informazione Economica

L'informazione economico-statistica e le funzioni ad essa strettamente connesse rappresentano tradizionali e ben radicate attività delle Camere di Commercio funzionali al sostegno e alla competitività delle imprese e dei territori.

Le imprese per avviare percorsi innovativi necessitano, infatti, di una conoscenza e analisi del contesto locale, nazionale e internazionale nel quale è chiamata a svilupparsi. Per la Camera questo significa supportare il sistema economico con studi, indagini e approfondimenti in grado di aiutare le imprese alla creazione di nuovi modelli di competitività alla luce delle dinamiche del mercato e dei principali fattori che le determinano.

In quest'ottica l'Ufficio Comunicazione/Statistica svolge sia funzioni di rilevazione Statistica che di elaborazione e diffusione dati economici e pubblicazioni relativi alle province di Venezia e Rovigo elaborati dallo stesso ufficio o prodotti in collaborazione con altri soggetti.

Rilevazioni statistiche

L'ufficio Comunicazione/Statistica Camerale, inserito nel Sistema Statistico Nazionale, realizza indagini periodiche per conto di ISTAT e MISE, collabora nelle indagini censuarie delle province di Venezia e Rovigo, da supporto logistico ad altre indagini ISTAT, partecipa alla commissione prezzi comunali di Venezia e diffonde gli Indici ISTAT.

Nel corso del quinquennio 2015-2020 l'Ufficio ha realizzato le seguenti principali attività:



- Indagine annuale sulla Grande **Distribuzione Organizzata** per conto del Ministero dello Sviluppo economico, finalizzata all'aggiornamento annuale di informazioni sui Supermercati, minimercati, ipermercati ed esercizi specializzati. La realizzazione dell'indagine, svolta da anni in autonomia dalle singole Camere del Veneto, si è trasformata in una funzione associata a livello regionale, che vede la CCIAA di Venezia Rovigo capofila del progetto. La piattaforma

ideata dall'Ufficio in collaborazione con il Webmaster camerale è stata estesa alle altre province venete, contribuendo così ad un efficientamento delle attività, con riduzione dei tempi di realizzazione, miglioramento della qualità dei dati e velocità di compilazione da parte dei soggetti coinvolti.

PREAGR
(Prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori

150 prodotti monitorati mensilmente nella rilevazione Prezzi agricoli Istat acquistati e venduti nelle province di Venezia (n. 113) e Rovigo (n. 177)

- Indagine Prezzi dei prodotti acquistati venduti daali agricoltori (PREAGR) per conto di Si tratta di un'attività istituzionale che prevede l'aggiornamento mensile dei prezzi di un paniere di 150 prodotti utilizzati in agricoltura. Ogni mese, l'Ufficio contatta le fonti informative per acquisire i prezzi da inserire nell'apposita piattaforma Istat.



- **Indici Istat:** l'Ufficio pubblica mensilmente gli aggiornamenti degli Indici Istat FOI, utili ai fini delle rivalutazioni monetarie e aggiornamento dei canoni di locazione, nonchè gli Indici dei costi di costruzione dei fabbricati e capannoni industriali.



- Indagine sulla consistenza degli allevamenti. L'indagine semestrale sulla consistenza del bestiame mira a rilevare il numero di capi bovini, bufalini, suini e ovicaprini posseduti al primo dicembre e al primo giugno di ogni anno solare in aziende agricole che praticano allevamento. Dal 2020 l'attività viene svolta da Istat con modalità telefonica CATI.



della **Pubblica** Censimento Amministrazione anni 2015 e **2017**. L'Ufficio ha svolto Censimenti permanenti delle Istituzioni Pubbliche finalizzati a individuare quadro un dettagliato delle statisticamente caratteristiche strutturali istituzioni organizzative delle pubbliche e delle unità locali ad esse afferenti attive al 31 dicembre 2015 e 2017, anni di riferimento delle rilevazioni.

• Diffusione dell'informazione economica

L'ufficio risponde a richieste dati di tipo economico da parte di Enti, Associazioni di categoria, Giornalisti, Ricercatori e Studenti universitari e pubblica elaborazioni, anche in collaborazione con il Centro Studi Unioncamere Veneto, e analisi relative alle economie locali quali:

- Demografia delle imprese: dati sulle Imprese per settore, Imprese femminili, giovanili e straniere, anche con dettaglio comunale;
- Barometro Provinciale: raccolta dei principali indicatori economici provinciali, con confronto regionale e nazionale, in vari settori (imprese, economia, occupazione, ecc.);
- Analisi economica annuale provinciale, con dati sull'andamento delle imprese, import-export, mercato del lavoro, credito, ecc.;
- Import-Export: focus su Paesi e merci, di fonte Istat.

Due tradizionali rilevazioni periodiche del network camerale:

- **Veneto Congiuntura:** CCIAA Ve Ro collabora con Unioncamere Veneto all'indagine trimestrale sul settore manifatturiero realizzata, da oltre 30 anni, sui comparti dell'industria manifatturiera, del commercio e delle costruzioni a livello regionale (http://www.venetocongiuntura.it/) e finalizzata ad evidenziare l'andamento economico di questi settori nel trimestre di riferimento, presentando stime di previsione per il semestre successivo, sulla base del monitoraggio di alcuni indicatori quali l'occupazione, la produzione, il fatturato e la domanda interna ed estera.
- Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese, realizzata da Unioncamere https://excelsior.unioncamere.net/
 I dati sono diffusi attraverso comunicati o conferenze stampa e tramite bollettini mensili Excelsior Informa, con focus regionale, con i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese.





• Analizzare i dati del Registro Imprese

L'ufficio collabora inoltre a ricerche di altri enti fornendo supporto nell'accesso ai dati del Registro Imprese e nella loro interpretazione, nella progettazione congiunta e di indagini presso le imprese, nella diffusione dei risultati di studi ed indagini.

I dati del quinquennio





Due report in particolare tra quelli realizzati nel mandato:

- <u>2016: "Delta lagunare in cifre"</u>, un opuscolo sintetico e di facile consultazione che ha lo scopo di far conoscere i principali aspetti economici, demografici, sociali, culturali e territoriali delle province di Venezia e Rovigo;
- 2018: "Nuovi modelli di vita e di consumo" Analisi degli scenari di sviluppo per la competitività delle imprese dell'area Delta Lagunare: report elaborato da Centro studi Sintesi, nell'ambito del Progetto camerale "Scenari, che ha realizzato tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018 focus group mirati con le aziende del veneziano e del rodigino. L'analisi è stata condotta su sette temi di maggior rilievo sotto il profilo delle prospettive del cambiamento del mercato, quali Digitalizzazione, Comunicazione e informazione, E-commerce, Sharing economy, Green economy, Lavoro, Qualità della vita, temi chiave per orientare i nuovi scenari economici, sociali, culturali e tecnologici nel futuro imminente.
 - La collaborazione scientifica tra la Camera e l'Università Ca' Foscari di Venezia

L'accordo di programma triennale 2017 - 2020 con il Dipartimento di Management dell'Università (rinnovato fino al 2023), ha visto la stipula di **quattro accordi attuativi**, nel rispetto delle finalità istituzionali dei due Enti promotori e pertanto, caratterizzati dalla gratuità dei servizi resi. Tutti i materiali scientifici e promozionali, relativi alle ricerche sviluppate con la metodologia congiunta tra

Camera di Commercio e Università di Venezia, sono pubblicati nel sito camerale <u>www.dl.camcom.it</u> nella sezione DATI ECONOMICI E STATISTICI / Informazione Economica e Statistica / Studi e Pubblicazioni. Temi condivisi dal Comitato di coordinamento per il triennio:

1^ TEMA: Settore del Vetro Artistico di Murano (Docente di riferimento: prof. Michele Tamma - Settore disciplinare Economia e gestione delle imprese)

Attività svolte: 1) Ricerca sui business model delle imprese che producono, commercializzano ed esportano Vetro Artistico di Murano, attraverso un'analisi dei settori di appartenenza basandosi sui dati del Registro Imprese e dei certificati d'origine. 2) Indagine sulla percezione del Vetro Artistico di Murano attraverso analisi siti web e indagine su visitatori stranieri.

Eventi di presentazione dei report:

- 11/09/2017 Venezia: "VETRO & MURANO: dialoghi per un futuro imprenditoriale tra cultura, tradizione e innovazione";
- 11/09/2018 Venezia: "Parole & Pensieri: come viene narrato e percepito il Vetro Artistico di Murano?"
- 10/09/2019 Murano "La percezione del Vetro Artistico di Murano e del suo Marchio. Il feedback dei visitatori internazionali " all'interno della conferenza "Le Nuove Frontiere del Colore" presso la scuola Abate Zanetti a Murano, in raccordo con le attività promosse dalla Camera nell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto, per la promozione del marchio collettivo regionale "VetroArtistico®Murano", ai sensi della LR 70/1994, quale strumento di tutela e garanzia delle opere in vetro realizzate nell'isola di Murano.

2^ TEMA: Accesso al credito (Docente di riferimento: prof. Ugo Rigoni - Economia degli Intermediari Finanziari)

Attività svolte: Indagine, promossa dalla Fondazione di Venezia in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e le Camere di Commercio del Veneto, relativa allo studio del processo di credito in Veneto e focalizzato sulle reti di imprese.

Eventi di presentazione:

• 11/05/2018: presentazione del report "Politiche creditizie e accesso al credito: I risultati di un'indagine" all'interno dell'evento di presentazione della ricerca "Il Futuro della Finanza per le Imprese del Nord Est" con Fondazione di Venezia.

3^ TEMA: Crisi d'impresa (Docente di riferimento: prof. Ugo Rigoni - Economia degli Intermediari Finanziari)

Attività svolte: Ricerca sulle "Soluzioni alle crisi d'impresa attraverso le procedure giudiziarie di ristrutturazione": analisi dei documenti relativi a 688 casi di ristrutturazione del debito avvenuti nella Regione Veneto nel decennio 2006-2016. I dati sono stati estratti manualmente dai documenti inerenti alle procedure legali di ristrutturazione disponibili presso il registro Imprese camerale.

Diffusione:

- 20/11/2019: presentazione della ricerca all'interno della conferenza "Game Over? Play Again! Soluzione alla crisi d'impresa attraverso le procedure giudiziarie di ristrutturazione. Cosa ci insegna l'esperienza del Veneto"
- articolo sulla rivista scientifica italiana in ambito finanziario, "Bancaria" n. 10 del 2019.

4^ TEMA: Turismo e attività produttive e commerciali a Venezia (Docente di riferimento: prof. Michele Tamma)

Ricerca in corso (accordo stipulato a febbraio 2020): collaborazione nell'ambito del progetto comunitario S.LI.DES. (finanziato dal Programma Interreg VA - Italia Croazia) per attività di raccolta dati e analisi finalizzate a sperimentare una lettura intelligente della composizione, vitalità e mobilità delle attività produttive e commerciali di Venezia in relazione alla mobilità di visitatori e city users.

L'Accordo di programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

Dalla collaborazione sviluppatasi nel 2018 e 2019 tra Camera e Autorità Portuale, nell'ambito dell'accordo di programma, è stato possibile attivare un osservatorio congiunto sull'impatto economico e sociale del sistema portuale, nel quale, attraverso la messa in relazione di tutte le variabili disponibili, si analizzano i ruoli del Porto di Venezia e del Porto di Chioggia a livello locale, regionale, nazionale ed estero, mediante analisi di carattere strutturale (dotazione e dimensione dei traffici) e funzionale (dinamiche di flusso di breve e lungo periodo), con l'obiettivo di valutare l'impatto economico e sociale diretto, indiretto e indotto.

La pubblicazione finale <u>"L'Impatto economico e sociale del sistema portuale veneto"</u>, presentata nell'evento del 23 gennaio 2020 presso la *Venice Heritage Tower*, raccoglie gli esiti dello studio promosso dall'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale con il contributo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in raccordo con Unioncamere del Veneto, ed affidato a CGIA di Mestre-Centro Studi Sintesi e realizzato in collaborazione con Smart Land e Itaca.

Lo studio, conclusosi a maggio 2019, evidenzia la rilevanza strategica della portualità veneta, non solo come *hub* regionale e nordestino, ma anche come snodo merci fondamentale per accedere ai mercati europei più dinamici e promuovere l'internazionalizzazione dell'industria manifatturiera italiana.

Due i filoni di analisi privilegiati dallo studio:

- un primo inquadramento strategico in cui si analizzano caratteristiche posizionali, infrastrutturali e dei flussi dei due porti, i numeri generati in termini di movimentazione per ciascuna filiera operativa, i flussi attivati nelle determinazioni di origine e destinazione secondo un approccio territoriale di area vasta, dunque oltre i confini dell'attività portuale propriamente definita, ed infine il posizionamento dei due porti alle diverse scale;
- un secondo focus di analisi sulle caratteristiche strutturali delle aziende del sistema portuale di Venezia e Chioggia, valutando il peso macroeconomico del sistema portuale di Venezia, analizzando le performance delle imprese, in termini di produttività ed efficacia delle strategie operative e finanziarie, come fattori propedeutici a definire la solidità del sistema e la mappa delle interdipendenze settoriali, che rappresentano il cuore dell'analisi economica degli impatti diretti, indiretti ed indotti, dagli effetti moltiplicativi produttivi e sull'occupazione, fino agli effetti retributivi e indotti.

3.4.5 La gestione del Patrimonio Immobiliare

Il mandato 2015 - 2020 è testimone della nascita della nuova Camera di Commercio di Venezia Rovigo, nel contesto definito dal riordino imposto dalla riforma del sistema camerale e dalla fase attuativa della *spending review* per la pubblica amministrazione. In questi anni e con questi argini nasce il progetto di riassetto delle sedi camerali post accorpamento, teso da un lato alla razionalizzazione dei costi di struttura del nuovo ente, e dall'altro alla riorganizzazione dei servizi camerali in funzione dell'estensione delle sedi in terraferma, per aumentare la prossimità alle imprese sul territorio, ma anche alla luce della progressiva riduzione del personale, conseguente al blocco di assunzioni nella pubblica amministrazione dal 2010 in poi e alla recente accelerazione dei pensionamenti.

A seguito della vendita del Palazzo del Commercio, noto come Palazzo dell'ex Borsa, storica sede camerale in Calle larga XXII Marzo a Venezia, nell'autunno 2017, la ricerca di una nuova sede veneziana, più contenuta, ma adeguata alle esigenze istituzionali, si è orientata verso palazzo Cà Nova, in Campiello del Remer, a lato di palazzo Balbi, sede della Regione Veneto, affacciato sul Canal Grande e facilmente raggiungibile, a dieci minuti da Piazzale Roma. Il 18 luglio 2018 con la Regione del Veneto è stato sottoscritto il preliminare di acquisto per la nuova sede legale dell'Ente ubicata a Dorsoduro 3904, 3905, 3905/A in Venezia, entro la fine del 2020 è prevista la sottoscrizione del contratto d'appalto con l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2021.

Dopo la vendita del palazzo in Calle Larga XXII marzo, il personale e i servizi della sede hanno trovato locazione temporanea negli spazi direzionali al Tronchetto e in una seconda fase a Calle degli Albanesi a Venezia - Castello, in attesa di trasferirsi nella sede definitiva a palazzo Ca' Nova.

Nel periodo transitorio dei lavori, la sede legale camerale è stata ubicata presso la sede camerale di Mestre, in Via Forte Marghera 151, con la volontà dichiarata da parte della Giunta dell'Ente, di riportarla in centro storico a Venezia, una volta terminati i lavori.

Parallelamente, il mandato in chiusura ha visto procedere anche l'iter per la costruzione della nuova sede di Mestre, in via Torino, nell'area che ospita il Campus scientifico di Ca' Foscari, con la pubblicazione della gara europea e la conseguente assegnazione dei lavori. Il cantiere avviato a inizio 2020 ha subito dei rallentamenti a causa del *lockdown* imposto dall'emergenza sanitaria Covid-19 e da lavorazioni impreviste dovute alle attività di bonifica dei suoli dell'area che diverrà parcheggio per rinvenimenti di materiale di amianto.

Con l'alleggerimento delle misure restrittive anti Covid, si è dato avvio alle attività alla vigilia del passaggio di consegne tra il Presidente uscente ed il nuovo, si che avrà il compito di completare le operazioni immobiliari con la vendita dei presidi di Marghera, in Banchina Molini, e di Mestre, in Via Forte Marghera, al fine di dotare l'Ente di un assetto delle sedi istituzionali consono a svolgere al meglio l'attività, con un notevole risparmio di costi di gestione, sbloccando risorse per il territorio, dove sarà possibile proseguire la collaborazione sinergica con i Comuni, avviata in relazione alle sedi degli uffici anagrafici camerali a San Donà di Piave e Portogruaro, ospitate negli edifici comunali, mutuando l'approccio collaborativo tra istituzioni proprio dell'approccio SUAP - Sportello unico attività produttive.

Venezia



Edificio S. Marco 2032, Calle Venduto Larga XX Marzo 4212 m²

2017

€ 64.125.000,00





Palazzo CA' Nova, Dorsoduro 3904, 3905, 3905A, 635 m²

2019 Acquistato € 4.921.000,00



Mestre



Via Forte Marghera, 151 Mestre - VE 2445 m²

Sede Legale di Venezia dell'ente camerale





Area in diritto di superficie di via Torino a Mestre - Venezia





Marghera



Via Banchini Molini, 8 Marghera - VE 1030 m²



Rovigo



Piazza Garibaldi, 6 Rovigo 3210 m²

Sede secondaria dell'ente camerale



Portogruaro



Piazza della Repubblica, 1 Portogruaro - VE 30 m²

Contratto di comodato gratuito presso i locali del Comune

San Donà di Piave



P.zza Indipendenza, 21 San Donà di Piave - VE 78 m²

Dal 2017 con contratto di comodato gratuito presso i locali del Comune

Tab: Riassetto delle sedi camerali per razionalizzare i costi di struttura

3.4.5.1 Il progetto della nuova sede di terraferma

La nuova sede istituzionale della Camera di Commercio di Venezia Rovigo in terraferma sorgerà nell'area adiacente al Campus universitario di Ca' Foscari, in via Torino a Mestre.

La nuova casa delle imprese veneziane sarà un edificio efficiente e sostenibile, a basso impatto ambientale, moderno e connesso allo scientifico e dell'innovazione, nell'ambito di un polo altamente tecnologico. Un luogo dove confluiranno mondo dei servizi, dell'università e della ricerca grazie alla costruzione della nuova sede della Stazione Sperimentale del Vetro e anche al nuovo piano di viabilità previsto sull'area, che permetterà il collegamento con il Parco Scientifico e tecnologico del Vega.

L'opera è finanziata interamente dalle casse dell'Ente, grazie al processo di riorganizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, avviato dal 2017, per rispondere a una disposizione di Unioncamere nazionale e del MISE.

Il progetto esecutivo prevede un investimento di circa 30 milioni di euro per la costruzione di due edifici della superficie complessiva di 7.934 mq e un'area parcheggi di 5.317 mq di cui 3.240 mq interrati. Uno stabile ospiterà le attività della CCIAA (3.409 mq) e l'altro la nuova sede della Stazione Sperimentale del Vetro (4.525 mq), di cui la Camera è socio di maggioranza.

I due edifici saranno autonomi rispetto al comparto Universitario, produrranno gran parte dell'energia elettrica necessaria, grazie alla tecnologia della trigenerazione, un sistema di cogenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione termodinamica anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento. Il criterio di scelta della tipologia costruttiva sarà orientato all'ottenimento di coefficienti globali di dispersione termica tali da minimizzare i consumi energetici dei due edifici.

La CCIAA di Venezia Rovigo ha scelto, inoltre, di adottare i protocolli LEED - Leadership in Energy and Environmental Design ®, un sistema volontario di valutazione e certificazione della sostenibilità degli edifici, diffuso a livello internazionale che garantisce un miglior controllo della qualità generale dell'opera nel suo insieme, e della rendicontazione per il rispetto dei CAM (caratteri minimi ambientali).

SCHEDA TECNICA



VOLUME GENERALE DI PROGETTO: mg. 35.875,00;

SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA DI PROGETTO: mq. 7.934,25;

SUPERFICIE COMPLESSIVA DI PARCHEGGIO: mq. 5.317; di cui interrata mq. 3.240,48; esterna mq. 2.076.

SPAZI INTERNI: l'edificio di 3.409 mq avrà destinazione d'uso Direzionale e prevede la localizzazione, a seconda del piano, di uffici aperti o no al Pubblico, aree di accoglienza, sale riunioni, uffici di rappresentanza o operativi.

FACCIATE ESTERNE: oltre ad essere funzionali alla minima dispersione e al risparmio energetico complessivo dell'edificio, saranno realizzate mediante l'accoppiamento di strati con funzioni tecnologiche diverse: fonoassorbimento, ridotta trasmittanza termica ed elevata resistenza all'acqua.

3.4.6 Partecipazioni, Società In House, Aziende Speciali e strutture funzionali del gruppo CCIAA Ve Ro

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare laddove il fine sia la costruzione e gestione di infrastrutture: conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 della legge 580/93, la Camera interviene, dunque, mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, nella fase di startupe di avvio dell'iniziativa economica, riservandosi poi di valutare la permanenza nella società o la dismissione della partecipazione in relazione al grado di maturità raggiunto dell'intervento programmato.

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo: questa tuttavia ha subito un forte ridimensionamento nel corso del mandato, alla luce delle novità introdotte dalla legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015), con lo scopo di rafforzare il percorso di riordino e riduzione delle partecipazioni pubbliche già avviato con la legge di stabilità 2014, che aveva segnato l'avvio del piano di razionalizzazione del patrimonio mobiliare delle preesistenti camere di Venezia e Rovigo.

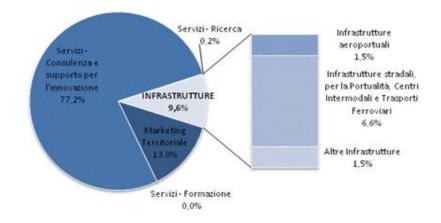
L'operazione di revisione del portafoglio mobiliare è proseguita con il mandato del nuovo ente accorpato, raccordando la gestione delle cessazioni e dei recessi da società interne ed esterne al sistema camerale ritenute non più strategiche, sulla base delle linee guida fornite da Unioncamere a livello nazionale.

La chiusura dell'iter coincide con l'approvazione da parte della Giunta camerale, con delibera n. 51 del 21/03/2016, della Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'implementazione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" dalla Camera di Commercio I.A.A. Venezia Rovigo Delta Lagunare e trasmissione della stessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 190/2014.

• **Quadro di riepilogo degli organismi partecipati:** i grafici che seguono forniscono una sintesi dei dati disponibili (aggiornati al 31/12/2019) con riferimento al peso strategico della partecipazioni stesse, in relazione alle politiche camerali.

	Valore Nominale al 31.12.2019	Incidenza
Infrastrutture	255.062,06	9,61%
Infrastrutture aeroportuali Infrastrutture stradali, per la Portualità, Centri Intermodali e Trasporti	40.040,00 174.772,06	1,51% 6,59%
Infrastrutture Altre	40.250,00	1,52%
Marketing Territoriale	345.717,50	13,03%
Servizi - Formazione	102,86	0,00%
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione Servizi - Ricerca	2.047.404,97 4.555,00	77,18% 0,17%
Totale	2.652.842,39	100,00%

Suddivisione partecipazioni Totale: 2.652.842,39



La geometria delle partecipazioni della Camera di Commercio di Venezia Rovigo al 31 dicembre 2019:

Le partecipazioni della CCIAA di Venezia Rovigo (aggiornato al 31/12/2019)







Enti di diritto privato in controllo pubblico della CCIAA di Venezia Rovigo (aggiornato al 31/12/2019)

ADESIONI IN ORGANISMI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PIANTE E
FIORI D'ITALIA - in liquidazione
ASSONAUTICA PROVINCIALE DI VENEZIA
CONSORZIO UNIVERSITA' ROVIGO
FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI
GAL POLESINE DELTA PO
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
PER IL TURISMO
UNIONCAMERE DEL VENETO
VENEZIA CITTA' METROPOLITANA





Società In House, Aziende Speciali e strutture funzionali del gruppo CCIAA Ve Ro

La Camera di commercio di Venezia Rovigo nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale, inoltre, delle aziende speciali **A.s.Po.** e **Azienda Mercati di Lusia e Rosolina** e di una società strumentale in house, interamente partecipata, **CAMERA SERVIZI s.r.l.**, partecipa alle società consortili della **Stazione Sperimentale del Vetro** e **t2ì - Trasferimento tecnologico e Innovazione** ed infine sostiene l'attività dell'Associazione **Assonautica Venezia**, che ha sede presso la Camera.

Rispetto al quadro complessivo che rispecchia, nelle tabelle che seguono, l'assetto del mandato 2015 - 2020, è opportuno evidenziare come lo stesso sia destinato a modificarsi significativamente nel corso del prossimo mandato degli Organi, sulla base di un percorso avviato fin dal 2019.

Nome	Mission	Settore	
CAMERA SERVIZI s.r.l.	La società, sulla base di apposita convenzione, svolge servizi a sostegno del Gruppo Camera sia di carattere promozionale e supporto alle imprese che di carattere logistico-manutentivo degli immobili del Gruppo e nei servizi di acquisto e forniture	Immobili e servizi di promozione del territorio e del sistema delle imprese	
Azienda Speciale per i Mercati di Lusia e di Rosolina	L'Azienda Speciale Mercati, oltre alla gestione della struttura del mercato, si occupa dell'attività promozionale e divulgativa, partecipando a manifestazioni di settore ed organizzando al proprio interno incontri con gli operatori con finalità informative e formative (in corso la vendita di alcune strutture)	Immobili e servizi di promozione delle produzioni tipiche locali	
A.S.Po.	Favorire lo sviluppo delle attività portuali dello scalo di Chioggia (N.B. ridefinizione di assetto e mission post riforma dei porti)	Realizzazione Infrastrutture, erogazione servizi, amministrazione beni patrimoniali	

Il cambiamento avviato nel corso del mandato punta a completare la razionalizzazione degli strumenti operativi dell'Ente camerale, al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa - mediante una riduzione dei costi sia di struttura che di personale - ed una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta.

- ➤ AZIENDA MERCATI: per quanto attiene l'Azienda Speciale per i Mercati Ortofrutticoli di <u>Lusia</u> e di <u>Rosolina</u>, la Giunta camerale, a parziale rettifica delle proprie deliberazioni n. 55, 155 e 190 del 2018, che prevedevano il conferimento dell'Azienda nella società in house Camera Servizi, ha deliberato, con proprio provvedimento n. 49 dell'8 aprile 2019, come prioritaria la dismissione di entrambi i complessi immobiliari di Rosolina e di Lusia, anche a seguito di appositi incontri con gli operatori del settore agricolo.
- CAMERA SERVIZI Srl: la nascita nel 2015 della società <u>Camera Servizi srl</u>, interamente partecipata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, avviene in ottemperanza agli impegni assunti con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni sopra richiamato, a seguito del quale l'Ente camerale ha conferito l'azienda speciale Venezi@opportunità nella società In House S.r.l.



(interamente partecipata dalla Camera di Commercio di Venezia), dando vita ad un unico soggetto in house, al quale affidare un'ampia gamma di servizi, dalla manutenzione del patrimonio immobiliare al supporto nella gestione di progetti formativi o promozionali, sulla base di specifici accordi operativi con l'ente Camerale. Per società *in house*, a norma dell'art. 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) si intende una società' sulla quale l'amministrazione pubblica attua un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società' controllata. La società attualmente realizza, in via principale e prevalente per l'Ente camerale, le seguenti attività:

- Global Service (relativo all'utilizzo da parte dell'Ente camerale di parte dell'immobile di proprietà della società)
- Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e gestione degli immobili di proprietà camerale
- Controllo, vigilanza ed eventuale piantonamento degli immobili di proprietà camerale
- Servizio di acquisto delle forniture e servizi per il funzionamento degli uffici camerali e la gestione degli immobili camerali
- Supporto operativo al progetto di riorganizzazione logistica delle sedi camerali
- Attuazione, in nome e per conto della Camera, di iniziative di marketing territoriale e promozione delle filiere economiche
- Attuazione, in nome e per conto della Camera, di iniziative sul fronte Suola Lavoro, start-up d'impresa, responsabilità sociale, orientamento e formazione sulla creazione e sviluppo d'impresa
- Segreteria organizzativa Comitato Imprenditoria Femminile
- Gestione sale camerali

> AZIENDA SPECIALE A.S.Po.:

La recente entrata in vigore del D.Lgs. n. 169/2016 concernente le Autorità Portuali ha richiesto l'avvio di un complesso iter, per addivenire alla soluzione della problematica dell'unione dei due scali di Venezia e di Chioggia. Nello specifico, è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale - AdSP, che è subentrata all'Autorità portuale di Venezia, che comprende, ora, non solo il Porto di Venezia, ma anche quello di Chioggia.

A seguito di ciò e, a rettifica della Delibera di Giunta n. 206 del 21 novembre 2017, con la quale si era dato avvio alla procedura di scioglimento di A.S.PO., l'Ente camerale, con delibera di Giunta n. 15 del 19 febbraio 2019, ha deliberato la **sottoscrizione di un accordo con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale,** siglato il **28 febbraio 2019,** che prevede il supporto di A.S.PO. per lo svolgimento di alcune attività di ausilio all'AdSP afferenti la gestione tecnico-amministrativa ed operativa del patrimonio appartenente al demanio marittimo.

STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

La <u>Stazione Sperimentale del Vetro (SSV)</u> opera in regime di autonomia economica come **società consortile per azioni senza scopo di lucro**, in maggioranza proprietà della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, e in minoranza di *Assovetro*, ed è presente sul territorio in due siti: la sede centrale storica si trova nell'isola di Murano, ed ospita la maggior parte dei laboratori, mentre il Settore del vetro piano per l'edilizia dal 2001 è dislocato a Porto Marghera, nel parco scientifico-tecnologico VEGA.

Nel progetto operativo per la costruzione della nuova sede di terraferma dell'ente camerale, presso il Campus scientifico universitario di Via Torino, trova spazio il nuovo un edificio che riunirà in un'unica sede le funzioni della Stazione Sperimentale.

Attiva a Murano-Venezia sin dal 1956, è un centro di ricerca di respiro internazionale ed un laboratorio di analisi specializzato accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025, che svolge attività di supporto tecnico-scientifico all'intera filiera del vetro: produttori, trasformatori, utilizzatori di vetro, produttori di materie prime, refrattari e impianti destinati all'industria vetraria, ecc.

Oltre cinquanta persone tra laureati, ingegneri e tecnici specializzati sviluppano progetti di ricerca applicata, forniscono servizi di assistenza tecnica, effettuano prove di controllo e certificazione di qualità nei diversi settori applicativi dell'industria vetraria (vetro cavo, vetro piano per edilizia, articoli casalinghi, vetro tecnico, fibre di vetro, vetro artistico, ecc), e forniscono anche assistenza on-site a servizio delle aziende.



La sede storica SSV a Murano



La nuova sede CCIAA VeRo - SVV in Via Torino a Mestre

> t2i - Trasferimento tecnologico e innovazione Scarl

<u>t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione</u> nasce nel 2014 come società consortile dedicata all'innovazione, integrando attività, risorse umane e infrastrutture di Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione: soci fondatori sono la Camera di Commercio di Treviso-Belluno e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo. Con l'ingresso di Verona Innovazione, nel 2016, t2i diventa la cabina di regia per la costruzione di un sistema veneto dell'innovazione e la **prima azienda in Italia di dimensione regionale partecipata da più enti camerali** (Camere di Commercio di Treviso – Belluno, Verona e Venezia Rovigo).





t2i opera per diffondere la cultura della protezione ed alla tutela brevettuale e favorire la nascita di start up innovative; affianca inoltre le aziende nel rendere l'innovazione un processo continuo in azienda, come leva fondamentale per riquadagnare competitività sui mercati, accompagnandole nella definizione e sviluppo di percorsi mirati, attraverso i suoi servizi: Marchi, Brevetti e Normativa Tecnica: servizi per la tutela della proprietà intellettuale e orientamento su norme UNI e CEI Laboratori di Prova e Taratura e User centered design: laboratori all'avanguardia per sostenere la qualificazione e il riconoscimento dei prodotti nei mercati, е per testare nuovi prodotti in fase Innovazione, Ricerca e Opportunità di finanziamento: servizi per supportare lo sviluppo di progetti di innovazione e ricerca Formazione, organizzazione e sviluppo delle competenze: percorsi di sviluppo delle competenze, sia per le aziende che per le persone in cerca di nuove opportunità formative e lavorative

Avvio start up d'impresa e Incubatore Certificato: servizi a supporto della nascita di nuove imprese innovative tramite attività di

accompagnamento e l'opportunità di insediamento presso l'Incubatore.

Grazie alle collaborazioni con un ampio **network di centri di eccellenza a livello locale, nazionale ed internazionale** (ad es. Fraunhofer Institutes in Germania), t2i crea gruppi di lavoro multidisciplinari "su misura" in grado di soddisfare le richieste del committente.

I principali accreditamenti:

- DIH DIGITAL INNOVATION HUB europeo, nell'ambito dell'iniziativa europea I4MS
- Organismo di Ricerca iscritto all'Anagrafe Nazionale della Ricerca MIUR con l'attribuzione del codice identificativo 61304BMV, e fa parte della rete dei Laboratori Universitari e della rete dei Laboratori delle Camere di Commercio italiane
- 3 Laboratori accreditati Accredia Lab n. 170 ed Organismo di Certificazione Europeo per la marcatura CE, riconosciuto da 3 Ministeri e la Commissione Europea.
- E' alla presidenza di ALIF (Associazione Italiana Laboratori Fuoco italiani 2020-2022) e membro del circuito europeo EGOLF
- Ente di Formazione accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Continua, Superiore, Servizi per il Lavoro e Youth Corner per il Ministero del Lavoro
- Primo PatLib Patent Library Office italiano legato direttamente a EPO ed EUIPO
- Punto UNI- CEI per assistenza e diffusione della cultura tecnica e norme internazionali
- Incubatore Certificato dal MISE, con oltre 50 startup innovative in fase di accelerazione in tutto il Veneto previsti dall'art. 25 comma 5 lettere a), b), c), d), e) del D.L. 179/2012
- Centro di trasferimento e incubatore nella banca dati Atlante i4.0 catalogo centri di supporto gestito da MISE e UC nazionale

Nuovo Incubatore d'impresa a Rovigo: La Cittadella Dell'innovazione

Nel 2016 t2i ha inaugurato l'incubatore certificato d'impresa dedicato alle startup, situato nel polo fieristico del Cen.Ser a Rovigo, che ospita attualmente 24 startup innovative, 7 PMI innovative e 5 aziende innovative. L'incubatore, primo riferito al sistema camerale veneto, è stato concepito e realizzato per rilanciare un luogo strategico in cui sono concentrate altre attività ad alto tasso di conoscenza e innovazione – le Università di Padova (e non lontano quella di Ferrara), il laboratorio T.E.S.I. (UniPD) e il laboratorio ECSIN – con lo scopo di far nascere una "cittadella dell'innovazione" capace di attrarre, data la posizione strategica, altri enti e realtà. La struttura offre uno spazio fisico ed una serie di servizi integrati per avviare la propria impresa riducendo il rischio e i costi, per massimizzare il guadagno ed il successo. Fornisce spazi, attrezzature e servizi a condizioni agevolate, allo scopo di ridurre gli oneri derivanti dall'avvio dell'attività, fungendo da acceleratore del cammino d'impresa, affiancando gli startupper in un percorso di mentoring e tutoring.

Labororatori di prova taratura e user

ASSONAUTICA VENEZIA

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo sostiene, infine, il programma annuale attività di <u>Assonautica Venezia</u>, sezione locale dell'Associazione nazionale per la nautica da diporto - Assonautica, costituita da Unioncamere e da numerose Camere di commercio per tutelare gli interessi del diportismo ed il turismo nautico italiano, favorendo lo sviluppo di tutte le attività economiche, produttive, sociali e sportive collegate all'economia del mare. Assonautica è articolata in 43 Associazioni provinciali e 2 regionali, ed è presente all'estero con Assonautica EuroMediterranea - per lo sviluppo della nautica e del turismo nautico tra i principali Paesi euro mediterranei - in Albania e Dubai.

Ad Assonautica aderiscono sia soci individuali, sia circoli e associazioni sportive e culturali, quale insieme organismi che interagiscono a vario titolo - economico, produttivo, sportivo, culturale, ambientale - con le acque che bagnano gli ottomila chilometri di costa italiana, senza dimenticare i quattromila chilometri di acque interne del nostro Paese. In questo ambito, la sezione provinciale di Venezia si è distinta nel corso del mandato per il sostegno continuo a manifestazioni e fiere nautiche, a regate e sfide sportive, a convegni e corsi su temi nautici, ma anche presidiando l'informazione di settore, tramite la redazione e pubblicazione di **Lagunamare**, la rivista bimestrale di Assonautica di Venezia (creata nel 2011).

Se tra gli obiettivi tradizionali di Assonautica Venezia vi sono la difesa della tradizione marinara e cantieristica veneziana e l'avvicinamento dei territori dell'entroterra alla cultura del mare, nel corso del mandato 2015 - 2020, l'impegno associativo si è riversato ampiamente sul fronte della promozione di una **nuova mobilità acquea sostenibile**. Numerosi gli incontri organizzati con le principali ditte produttrici di motori marini per stimolare investimenti in progettazione di gruppi ibridi diesel-elettrici, similmente a quanto stava accadendo nel comparto automobilistico. Costante la diffusione dell'informazione sui sistemi di propulsione innovativi, attraverso il sostegno a sperimentazioni e dibattiti, sensibilizzato enti, amministrazioni ed imprese sul tema.

www.assonauticavenezia.it



Tra i progetti chiave del mandato 2015 - 2020

La partecipazione della rinascita del Salone nautico nel 2019

Il Salone Nautico di Venezia 2019 è stato, inoltre, sostenuto dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo nell'ambito delle attività di marketing territoriale condivise con il Comune di Venezia e gestite dalla società multifunzionale Ve.La. S.p.A.









Forte Marghera

Realizzazione di un sistema di ormeggi diversificato nel canale perimetrale dell'area "Spina" a Forte Marghera e l'intervento di restauro dell'immobile esistente per la Club House dell'associazione, destinata ad uffici della darsena e come base per le attività di formazione e trasferimento tecnologico legate alla promozione, studio e sviluppo della navigazione eco sostenibile in laguna e della sicurezza.



4. Rendere conto al territorio: le politiche camerali, le risorse investite e le attività realizzate

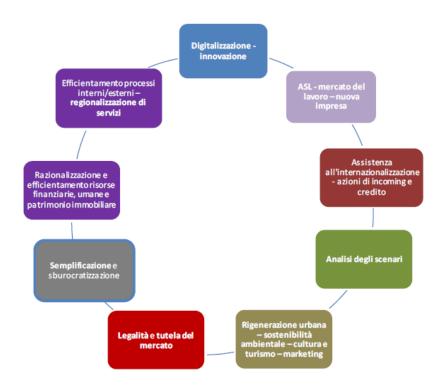
4.1 Politiche

Gli indirizzi generali dell'attività della Camera di commercio di Venezia e Rovigo ed il programma pluriennale, previsti dalla vigente legge 580/93, sono stati adottati dal Consiglio del nuovo Ente accorpato all'avvio di mandato, con delibera n. 10 del 5 ottobre 2015, insieme alla mappa strategica 2015-2020. Successivamente, il Consiglio, con delibera n. 18 del 25/10/2017, ha ricalibrato Linee e Obiettivi strategici di mandato sulle nuove funzioni assegnate dalla riforma con D.Lgs. 2019/2016, focalizzandosi sulle **12 tematiche** di ampio spettro illustrate al paragrafo 3.3, idonee a garantire ampie ricadute per tutto il sistema economico di Venezia e di Rovigo.

Le politiche promosse dalla Camera Ente per lo sviluppo locale interpretano il mandato istituzionale assegnato alle Camere di commercio dalla Legge 580/2003, quali "enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali". L'impegno nella responsabilità sociale / di territorio può essere riassunta nel dettato della mission e della vision aziendali, che integrano i valori dello Statuto camerale e sono richiamate sia nel Sistema di gestione della Qualità, sia nel Piano della Performance annuale.

- LA MISSION CCIAA VE RO: "Siamo una istituzione che promuove la crescita della propria comunità nell'area di riferimento, da essa verso il mondo. Siamo parte di una rete di eccellenze, che favorisce lo sviluppo e la condivisione di soluzioni, conoscenze, competenze e qualità. La nostra azione è fondata sul valore delle persone, sulle migliori tradizioni della nostra cultura sociale ed economica e si avvale di tecnologie innovative. Offriamo servizi a tutela e garanzia della trasparenza e delle attività del mercato. Attiviamo e sosteniamo programmi e iniziative per accrescere la competitività del sistema economico e territoriale"
- LA VISION CCIAA VE RO: "Diventare un'organizzazione di riferimento e all'avanguardia, a sostegno e tutela del sistema economico e sociale a cui apparteniamo, promuovendo il coordinamento, le azioni di sussidiarietà e sostenibilità con le altre istituzioni. Essere "non vincolo ma opportunità" per la crescita delle nostre imprese, consapevoli delle specificità e potenzialità del territorio di riferimento. Sviluppare una cultura di impresa aperta al mondo, fondata sulle migliori tradizioni e orientata all'innovazione. Investiamo sul valore delle persone per puntare alla qualità dei servizi al cliente, attraverso la semplificazione, la trasparenza amministrativa ed il buon utilizzo delle risorse."

Le politiche promosse dall'Ente camerale si irradiano ai territori di competenza e alle relative imprese, così come le imprese, in una logica circolare, tramite il diritto annuale, concorrono alle risorse che la Camera spende per lo sviluppo dei territori stessi. In sintesi, gli obiettivi tematici possono essere raccolti nei seguenti macro ambiti di intervento:



La Relazione Previsionale e programmatica rappresenta lo strumento chiave con cui annualmente il Consiglio è chiamato ad aggiornare il programma pluriennale di mandato: essa è approvata entro il 31 ottobre di ciascun anno, ai sensi dell'art. 11, Legge 580/1993, in osservanza dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". La relazione "ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare durante l'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risposte a loro destinate".

La **Relazione Previsionale programmatica - RPP 2021**, redatta in continuità con le linee programmatiche 2015-2020, è stata approvata dal Consiglio uscente nella seduta del 21 ottobre 2020: sarà in capo alla nuova Giunta ed al nuovo Consiglio il compito di aggiornarla o modificarla ed implementarla, ove necessario, nel corso del 2021. Con essa la Camera dà avvio al Ciclo della performance 2021-2023, rappresentando il primo anno del mandato quinquennale del nuovo Consiglio.

La RPP 2021 definisce, nell'ambito del contesto economico/normativo di riferimento, il quadro degli obiettivi strategici che caratterizzano l'intervento della Camera in termini di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese locali, fornendo elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2021 e del Piano della Performance 2021-2023. In sede di bilancio preventivo sono state definite le risorse destinate all'azione camerale, mentre nel Piano della Performance gli obiettivi strategici e operativi sono tradotti in indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

La definizione e mappatura degli obiettivi strategici è da sempre realizzata con il coinvolgimento dei propri stakeholders, in primis il mondo delle imprese, attraverso le associazioni produttive, mediante costituzione di gruppi di lavoro e/o momenti di incontro per la definizione di progetti e interventi in grado di coinvolgere più settori e soggetti diversi, nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle risorse con l'ottenimento del miglior risultato possibile in termini di sviluppo e promozione del territorio.

Nel 2020, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11, comma 1, lettera c, della L. 580/1993 ove si prevede che "Il Consiglio c) determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese", si è attivata una specifica indagine rivolta a tutte le imprese del territorio di Venezia e di Rovigo i cui risultati finali saranno di supporto alle valutazioni che il nuovo Consiglio sarà chiamato ad effettuare nell'approvazione del proprio Programma pluriennale di mandato 2021-2025, inserendo le modifiche/integrazioni che riterrà più opportune in relazione alle quali si procederà ad una revisione, a cascata, dei documenti programmatici annuali.

4.2 Le risorse finanziarie

Le modalità di approvazione del bilancio di esercizio camerale sono dettate dall'art. 20 del D.P.R. 254/2005, in base al quale esso si compone del conto economico (articolo 21) e dello stato patrimoniale (articolo 22) cui si applicano, in larga parte, le disposizioni del codice civile previste per le società per azioni. Inoltre, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio 2019 sono conformati alle modifiche introdotte dall'emanazione dei principi contabili per le Camere di Commercio avvenuta con la Circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo Sviluppo Economico e da specifiche disposizioni normative successive.

Infine, l'articolo 24 del regolamento attribuisce alla Giunta la competenza di redigere una relazione sull'andamento della gestione, nella quale debbono essere individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Il conto economico presenta proventi e oneri della gestione corrente, valorizzando il risultato economico dell'esercizio. Il mastro contributi e trasferimenti si riduce per effetto delle variazioni algebriche delle sue componenti: Fondo perequativo presso l'Unioncamere nazionale per progetti attuati dalla Camera, i contributi per progetti comunitari ed altri rimborsi e recuperi. Confrontando gli specifici mastri che costituiscono l'ammontare degli oneri correnti, rispetto al risultato dell'anno precedente, si nota una riduzione progressiva delle spese per il personale e una stabilità complessiva delle spese di funzionamento.

Nel triennio 2017 - 2019 le voci relative al diritto annuo e agli interventi economici sono influenzate dalla nuova metodologia di lavoro basata sulle risorse aggiuntive derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuo indicata dal MISE, a fronte di presentazione e rendicontazione di progetti strategici, che si tramutano in spesa per bandi di sostegno a progetti promozionali

l'erogazione voucher chiave bandi alle imprese, temi lo sviluppo locale. е per sui per Con riferimento ai bilanci 2018 e 2019, in particolare, questo fenomeno si legge sia nel dato dei proventi, che nel riscontro delle risorse spese per interventi economici:

Sul 2018: tra i proventi correnti 2018 va segnalato che il diritto annuale 2018 comprende la quota di risconto di parte del diritto 2017 relativo ai progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto stesso, ed è contabilizzata al netto della quota di risconto relativa ai progetti 2018 rinviati al 2019. Questo giustifica la differenza, risultante dal prospetto di bilancio, tra le annualità 2017 e 2018.

I contributi e trasferimenti aumentano, principalmente, per effetto del finanziamento da parte della regione Veneto per la partecipazione a fiere internazionali (600.000 €).

Gli interventi economici 2018 registrano un valore superiore rispetto al 2017 attestandosi a 6.616.786 per effetto del trascinamento al 2018 della quota riscontata dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale 2017, oltre ai progetti per la partecipazione alle fiere internazionali grazie al finanziamento da parte della Regione Veneto. Va considerato che l'importo del preventivo aggiornato finale per l'anno 2018 è pari ad € 6.810.816 e quindi il rapporto di realizzazione delle iniziative è pari al 97.15%. Il rilevante avanzo economico generato nella gestione 2018, di oltre 46 ML, è da attribuirsi alle risorse introitate a seguito della vendita della sede storica di San Marco a Venezia.

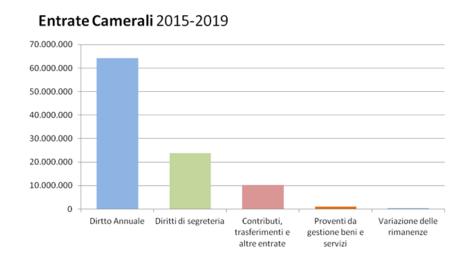
Sul 2019: tra i proventi correnti va segnalato che il diritto annuale 2019 comprende la quota di risconto di parte del diritto 2018 relativo ai progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto stesso, mentre non c'è alcun rinvio di ricavo sull'annualità 2020, in quanto tutte le iniziative sono state regolarmente concluse e rendicontate al MISE nei termini previsti.

Gli interventi economici nel 2019 registrano un valore superiore rispetto al 2018 attestandosi a 7.288.401 principalmente per il trascinamento al 2019 della quota riscontata dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale 2018. Va considerato che l'importo stanziato nel preventivo finale per l'anno 2019 è pari ad € 7.807.585 e quindi il rapporto di realizzazione delle iniziative è pari al 93,35%.

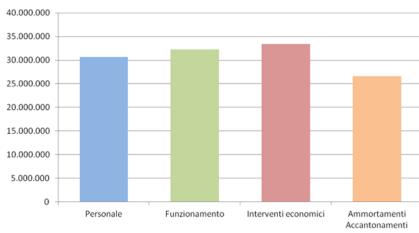
Complessivamente la voce degli interventi economici, tra le uscite camerali, è il dato che più rappresenta la capacità delle camere di commercio di "fare territorio" trasferendo risorse al sistema delle imprese, in misura maggiore rispetto ai costi di funzionamento dell'ente, come si vede dai grafici riassuntivi in calce riportati.

Voci di Bilancio	CCIAA VE + CCIAA RO + CCIAA DL		CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO					
	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019			
Diritto Annuale	13.355.448	12.602.745	11.650.724	13.190.282	13.347.128			
Diritti di Segreteria	4.540.097	4.803.363	4.770.428	4.799.847	4.859.560			
Contributi Trasferimenti e altre entrate	3.646.584	2.780.988	822.458	1.790.238	1.120.096			
Proventi da gestione di beni e servizi	238.910	192.334	239.311	160.359	124.557			
Variazione delle rimanenze	-8.995	-15.136	14.357	118.626	-72.252			
Totale proventi correnti	21.772.044	20.364.294	17.497.278	20.059.353	19.379.089			
Personale	-6.264.090	-6.307.416	-6.191.979	-6.193.041	-5.739.943			
Funzionamento	-6.842.148	-6.460.971	-6.380.870	-6.267.963	-6.285.814			
Interventi economici	-8.402.906	-7.500.696	-3.542.456	-6.616.786	-7.288.401			
Ammortamenti e accantonamenti	-4.957.980	-3.739.322	-4.027.918	-9.181.209	-4.669.623			
Totale oneri correnti	-26.467.123	-24.008.405	-20.143.223	-28.259.000	-23.983.781			
Risultato della gestione corrente	-4.695.079	-3.644.111	-2.645.945	-8.199.647	-4.604.692			
Proventi finanziari	90.491	101.263	358.574	145.117	136.926			
Oneri finanziari	-592	-204	-254	-292	-110			
Risultato della gesitone finanziaria	89.899	101.060	358.320	144.825	136.816			
Proventi straordinari	1.809.357	2.410.874	4.329.223	55.676.841	921.697			
Oneri straordinari	-832.041	-1.098.696	-567.588	-785.617	-159.280			
Risultato della gestione straordinaria	977.316	1.312.178	3.761.635	54.891.224	762.417			
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0		0	0	0			
Svalutazioni attivo patrimoniale	-418.968	-1.412.012	-142.653	-593.864	-3.271			
Differenza rettifiche attività finanziaria	-418.968	-1.412.012	-142.653	-593.864	-3.271			
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	-4.046.833	-3.642.884	1.331.357	46.242.537	-3.708.730			

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
Voci di Bilancio	CCIAA VE + CCIAA RO + CCIAA DL		CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO				
	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019		
Immobilizzazioni immateriali	0	24.766	976	22.326	25.437		
Immobilizzazioni materiali	119.245	300.121	162.587	209.545	8.088.051		
Immobilizzazioni finanziarie	0	200.176 0 18.898					
Totale	119.245 525.063 163.563 231.871 8.132.386						

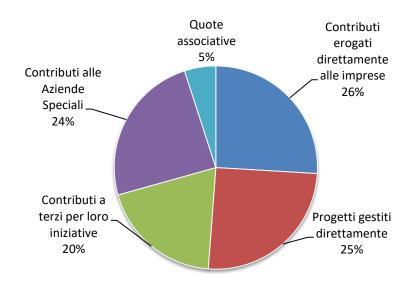


Uscite Camerali 2015-2019



La promozione e il sostegno allo sviluppo e alla competitività dei territori e del sistema delle imprese rappresentano l'area di intervento prioritaria, su cui la Camera ha investito maggiormente in termini di risorse spese per Interventi economici. Nel Promozionale è concentrato il "core business" della programmazione, sul quale misurare la capacità di rispondere alle aspettative e alle dei stakeholder primari, stimolando la competitività di esigenze propri un sistema economico. In termini di valore aggiunto distribuito alle imprese ed agli altri stakeholder della Camera di Commercio le risorse investite hanno superato i 33 milioni di euro tra servizi diretti, iniziative promozionali e programmi di aiuto e sostegno all'economia del nostro territorio oltre alle componenti accessorie e straordinarie come l'emergenza Covid-19 e le calamità naturali che abbiamo affrontato in questi cinque anni.

Interventi economici 2015-2019 Totale: euro 33.351.245



Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozion

Valore segnaletico

Misura il valore del diritto annuale (al netto
dell'accantonamento) restituito al tessuto economico
mediante gli Interventi economici.

Algoritmo
(Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D)
/
Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A

	2015	2016		2017		2018		2019	
CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster						
95,43%	59,66%	82,25%	54,42%	50,92%	49,42%	85,80%	62,97%		

Capacità di generare proventi

Valore segnaletico

Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata
generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate
da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.

Algoritmo

Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di
segreteria - Proventi da Fondo perequativo
/
Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)

	2015	2016		2017		2018		2019	
CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster
20,03%	8,33%	16,52%	934,00%	6,88%	6,86%	11,95%	6,44%		

Percentuale di incasso del Diritto annuale

Valore segnaletico
Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.

Algoritmo

Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni

/
Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni

	2015		2016		2017		2018		2019
CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster						
72,63%	64,24%	72,97%	64,82%	83,85%	73,42%	70,94%	63,91%		

Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AI

Valore segnaletico

Misura il volume di attività e l'efficienza della tenuta del Registro Imprese.

Algoritmo

Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA

/
Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati

al 01/01 dell'anno "n")*

	2015		2016		2017		2018		2019
CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster						
40,69%	49,37%	37,52%	43,61%	42,59%	44,21%	46,91%	48,91%		

Interventi economici di promozione per impresa attiva

Valore segnaletico

Misura il valore medio di interventi economici e nuovi
Investimenti finanziari per impresa attiva.

Algoritmo Interventi economici di promozione / Numero imprese attive al 31/12

	2015		2016		2017		2018		2019
CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster	CCIAA	Media cluster
€90,01	€49,67	€ 80,53	€ 40,99	€ 38,31	€32,94	€ 71,84	€ 45,45		

4.3 Le attività svolte

4.3.1 Il Registro Imprese camerale e i servizi per l'Agenda digitale

Il **Registro Imprese** può essere definito come l'**anagrafe delle imprese**, che il sistema camerale ha realizzato quasi 25 anni fa in maniera completamente telematica. Esso fornisce tutti i dati nonché un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa ed è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il **REA (Repertorio Economico Amministrativo)**, previsto dalla legge 580/1993 e dal DPR 581/1995, è una anagrafe che contiene notizie di carattere economico, statistico, amministrativo dei soggetti per i quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione nel Registro delle Imprese. Le Società sono tenute a presentare le domande all'Ufficio del Registro delle Imprese per <u>via telematica o su supporto informatico</u> (art. 31 legge 340/2000, modificato dalla legge 448/2001) attraverso la <u>Comunicazione Unica</u> (ComUnica). Con gli **Sportello per le Attività Produttive** (**Suap**) che le Camere di commercio gestiscono insieme alla metà dei comuni italiani, quasi 2,9 milioni di imprese possono completare in maniera completamente telematica tutti gli adempimenti connessi all'apertura, alla modifica, alla cessazione di un'iniziativa imprenditoriale.

Il Registro delle Imprese fornisce, dunque, il servizio più rilevante delle Camere di Commercio perché è la sola attività dell'Ente che coinvolge tutte le aziende del territorio di riferimento e, potenzialmente, tutte le componenti della società (cittadini, professionisti, enti pubblici, ecc.) che sono interessati ad ottenere le notizie essenziali sugli operatori economici.

Gli adempimenti obbligatori per le imprese di atti e notizie da iscrivere al Registro Imprese generano un **flusso di pratiche telematiche**, alimentato tramite la piattaforma **TELEMACO**, sviluppato da InfoCamere, servizio di sportello telematico che le Camere di Commercio Italiane mettono a disposizione di tutti, imprese, professionisti, privati, semplici cittadini. Mentre l'utente occasionale, non registrato a Telemaco, può accedere solo ad un numero essenziale di funzionalità e di documenti dalla HomePage di <u>www.registroimprese.it</u> (con pagamento online a consumo), all'utente Telemaco è consentito un approccio professionale al Registro Imprese e alle banche dati delle Camere di Commercio. Con Telemaco è possibile compiere ricerche complesse e acquistare on line tutti i documenti ufficiali del Registro Imprese e di altri registri camerali (Registro Protesti, Registri Europei, ...), spedire pratiche telematiche di Comunicazione Unica, di deposito bilanci, ed effettuare ulteriori adempimenti.

La progressiva integrazione dei processi e degli strumenti relativi ai servizi del Registro Imprese, per impostare la gestione unificata delle pratiche delle imprese di Venezia e Rovigo, ha senza dubbio rappresentato la sfida più impegnativa dell'accorpamento dei due enti camerali pre-esistenti: avviata a fine 2015, vede, nell'ultimo triennio, la piena interoperabilità dei processi ed uniformità di comportamento nella gestione delle pratiche presentate RI e REA.

I livelli di attività 2017 - 2020 si attestano sui seguenti valori:

	ATTIVITA' DI SPORTELLO REGISTRO IMPRESE									
ANNO	BOLLATURA LIBRI	BOLLATURA PAGINE	CERTIFICATI E VISURE	FIRME DIGITALI E FIRME REMOTE	CARTE TACHIGRAFICHE PRIMA EMISSIONE					
2019	7.533	1.984.330	8.190	6.923	878					
2018	7.560	1.757.032	9.054	6.098	405					
2017	8.312	1.679.718	10.794	4.907	856					
Totale	23.405	5.421.080	28.038	17.928	2.139					

Il tradizionale compito di tenuta dell'anagrafe delle imprese si è trasformato nel tempo sempre più in uno strumento di produzione

di notizie, facilmente reperibili, indispensabili per muoversi con maggiore certezza nel mondo degli affari. E' pertanto divenuta prioritaria l'esigenza di tenere costantemente aggiornati i dati iscritti nel Registro Imprese, attraverso una certosina attività di pulizia dei dati: nel corso del mandato sono state impostate periodiche procedure mirate alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese non più

operative e con un monitoraggio costante della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'arco del quinquennio 2015-2020 è continuata l'attività volta alla semplificazione amministrativa degli adempimenti da inoltrare a tutti gli Enti coinvolti nella ComUnica e nel SUAP: obiettivo principale dell'attività di questi 5 anni è stato quello rivolto all'**uniformità di comportamento tra i Registri Imprese italiani**, per avere linee guida comuni per la predisposizione delle pratiche RI e REA. Due gli strumenti determinanti per il miglioramento dei processi che fanno capo al Registro delle Imprese, l'uno teso a migliorare l'accesso alle informazioni per gli utenti, l'altro basato sullo snellimento della gestione pratiche:

SARI - Nel 2018 è partito il progetto **SARI** - *Supporto Specialistico Registro Imprese* - coordinato da Unioncamere con la supervisione tecnica di Infocamere, con l'obiettivo di transitare la guida interattiva WIDGET ad un vero e proprio portale con supporto specialistico in *self care*, per mettere a disposizione delle imprese e dei professionisti la consultazione di tutte le informazioni utili per una corretta predisposizione degli adempimenti RI e REA. Al tavolo del SARI è stata fortemente presente la CCIAA di Venezia Rovigo, per quanto riguarda l'analisi e la stesura di diverse tipologie di adempimenti, ad es. le attività regolamentate, i bilanci e le procedure concorsuali. Il SARI è entrato in funzione nel corso del 2019, e viene costantemente monitorato, aggiornato ed implementato di nuove informazioni. RI-VENTI.

RI-VENTI - Nel corso del 2018 ha avuto avvio un ulteriore importantissimo progetto denominato RI-VENTI, sempre coordinato da Unioncamere, con la supervisione tecnica di Infocamere, che ha l'obiettivo di modificare totalmente gli strumenti e le modalità operative sia di front-office che di back-office del Registro Imprese al fine di limitare, se non in alcuni casi eliminare, dal lato front-office, gli errori relativi alla compilazione e predisposizione delle pratiche per il Registro Imprese, e di rendere più agevole, semplice e rapida, lato back-office, la modalità di istruttoria ed evasione delle pratiche. Anche nel progetto RI-VENTI la Camera di Venezia Rovigo

ha rivestito un importante ruolo nella progettazione della nuova architettura, principalmente per quanto riguarda gli aspetti connessi al front-office. RI-VENTI è operativo per i primi adempimenti da settembre 2020.

Ulteriore ambito di semplificazione riguarda la digitalizzazione di singole specifiche procedure, per categorie. Un esempio:

DICHIARAZIONI TELEMATICHE DI CONFORMITÀ' IMPIANTI: il progetto, sviluppato a partire da febbraio 2019, ha visto l'avvio ad ottobre 2020 della procedura relativa alla predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di conformità impianti di cui al DM 37/2008, attraverso la piattaforma SUAP impresainungiorno.gov.it.

Nell'autunno 2019, inoltre, il personale dell'Ufficio Prodotti e Servizi camerali, insieme Infocamere, ha condotto un ciclo di 15 incontri di informazione/formazione rivolti agli impiantisti iscritti al Registro Imprese di Venezia Rovigo, con il **coinvolgimento di circa 550 imprese** del settore, alle quali sono stati altrettanto illustrati tutti i vari prodotti e servizi digitali, in primis i vari sistemi di firma digitale, lo SPID e per finire il cassetto digitale dell'imprenditore. Il servizio, ideato e creato all'interno della Camera di Venezia Rovigo, è stato ora reso disponibile a tutti i SUAP del Veneto e dal 2020 verrà diffuso a livello nazionale.

12/11/2020 Evento SUAP 2010-2020: "Da dieci anni al servizio della semplificazione"

La fine del mandato 2015 - 2020 raccoglie frutti di un costante impegno del sistema camerale per la costruzione della più grande alleanza digitale istituzionale attiva oggi in Italia, celebrata on line nell'evento web del 12 novembre 2020.



Dieci anni fa, la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (30 settembre 2010) segnò la nascita del **SUAP** (Sportello Unico Attività Produttive).

Prese allora avvio un processo di trasformazione digitale che coinvolse Comuni ed Enti territoriali e che, oltre ad essere un obbligo di legge, rappresentò una grande opportunità per ripensare al rapporto tra impresa e pubblica amministrazione.

In questo processo, il sistema camerale chiamato direttamente in causa dalla norma, ha ricoperto fin dall'inizio un fondamentale ruolo di supporto tecnologico (fornitura portale www.impresainungiorno.gov.it) ed organizzativo, consentendo al SUAP di divenire punto unico d'accesso per l'impresa, in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva ed assicurando una

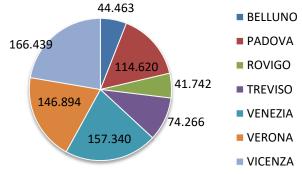
risposta telematica unica e tempestiva, in luogo di più e diversificate risposte da parte degli Uffici delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel procedimento.

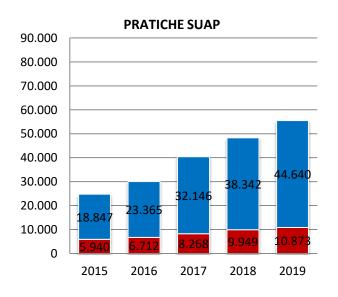
L'accorpamento ha portato la nuova Camera di Commercio di Venezia Rovigo a seguire nel quotidiano una realtà caratterizzata da un totale di più di 132.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese, dislocate in un territorio amministrato da n. 50 Comuni nella provincia di Rovigo e n. 44 Comuni nella Città Metropolitana di Venezia, che nel corso del mandato, hanno tutti aderito allo SUAP camerale, che permette la condivisione del fascicolo unico d'impresa.

Volume di attività SUAP gestito da CCIAA Ve Ro:

- N. procedimenti SUAP VE RO: tot. 286.051, pari al 27% del totale pratiche regionali
- N. pratiche SUAP VE RO: tot. 199.082

90.000 80.000 70.000 60.000 50.000 40.000 30.000 20.000 9.148 9.899 12.34 114.21115.649 2015 2016 2017 2018 2019





I SERVIZI DELL'AGENDA DIGITALE DEL SISTEMA CAMERALE



Le Camere di commercio giocano un ruolo importante nel processo di digitalizzazione delle imprese e, più in generale, di modernizzazione del Paese attraverso la realizzazione di progetti e l'erogazione di servizi che implementano gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, policy che ha rappresentato uno dei pilastri fondamentali della Strategia di crescita "Europa 2020", tesa a favorire innovazione e progresso economico, facendo leva sul potenziale delle tecnologie ICT favorendo lo sviluppo del mercato unico digitale. Il sistema camerale è, infatti, protagonista della strategia nazionale per l'Agenda digitale Italiana, doppiamente impegnato, tramite Unioncamere, nei piani nazionali «Piano nazionale Banda Ultra Larga» e «Crescita Digitale» predisposti dalla Presidenza del Consiglio, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale - AGID e all'Agenzia per la Coesione, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

• **ULTRANET** - <u>Banda ultralarga</u>, <u>Italia ultramoderna</u>: è il progetto di sistema con cui Unioncamere è risultata vincitrice del bando lanciato dal Ministero dello Sviluppo economico a dicembre 2016, per la diffusione presso le imprese della conoscenza della potenzialità della banda ultralarga e il rafforzamento della capacità amministrativa in ambito locale, grazie al raccordo con le Regioni, protagoniste dall'attuazione del Piano nazione BUL. Il sistema camerale ha lavorato nel biennio 2018 - 2019 per contribuire alla riduzione del ritardo digitale accumulato dal nostro Paese, quart'ultimo nella classifica dei 28 Stati dell'Unione europea secondo il Digital Economy and Society Index 2017, supportando l'azione del Governo nelle cosiddette "aree bianche" (quelle in cui nessun operatore è interessato a investire e che sono quindi oggetto dell'intervento pubblico).

L'Ufficio Comunicazione Statistica della Camera di commercio di Venezia Rovigo, tra 2018 e 2019 ha realizzato n. 3 workshop locali Ultranet rivolti ad imprese, operatori economici e cittadini, per **stimolare la nascita di nuovi servizi e l'aumento della domanda di connettività**, informando su tempi, modalità e stato di avanzamento del<u>piano per la banda ultralarga</u>, quale strumento di sviluppo territoriale. L'evento regionale **Ultranet@Work Veneto** del 27/11/2018 è stato promosso insieme ai pivot territoriali Ultranet delle consorelle venete ed in collaborazione con la Regione Veneto. La campagna formativa e informativa con video tutorial on line ha visto la collaborazione tecnico scientifica di Polesine Tlc.

Grazie alla collaborazione con Polesine TLC - società di scopo del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine per colmare il divario infrastrutturale del territorio della Provincia di Rovigo - è stata, inoltre, lanciata una campagna social volta a dare alle imprese le conoscenze tecniche essenziali sulla banda ultra larga, per valutare le offerte presenti sul mercato.

Risultati a chiusura del progetto Ultranet nazionale il 5 dicembre 2019 a Roma: geolocalizzate 1,8 milioni di imprese nei 3.194 comuni che si trovano nelle aree "bianche" su cui concentrare i lavori di infrastrutturazione previsti nei Piani Banda Larga e Ultra Larga

del Governo; informati 10mila imprenditori sulle opportunità offerte da internet superveloce, sono i numeri delle iniziative messe in campo dal Sistema camerale per la digitalizzazione delle PMI attraverso il progetto per la conoscenza e la diffusione della BUL.

• CRESCITA IN DIGITALE: le Camere di Commercio contribuiscono, alla creazione del mercato unico digitale, basato su Internet e su software interoperabili, cioè in grado di dialogare fra loro e di utilizzare dati senza problemi di compatibilità, avendo già sviluppato un unico centro dati - il data center INFOCAMERE - e un unico sistema operativo di back office, di piattaforme e di front end interconnessi ed interoperabili: ad esempio utilizzano il sistema di e-procurement MEPA Consip - Mercato elettronico della PA, operano in linea con I Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti, utilizzando la fatturazione elettronica e i pagamenti tramite sistema pagoPA, in conformità agli standard emanati da AqID.

Anche i servizi digitali per sostenere gli imprenditori seguono le indicazioni dell'Agenda Digitale europea. Gli imprenditori possono:

- avere identità e firma digitale;
- accedere digitalmente, attraverso il Registro delle imprese o il Cassetto Digitale, a informazioni ufficiali su visure, bilanci, protesti;
- effettuare pagamenti telematici per pagare i servizi tradizionali e di e-gov;
- ricercare in una visura aziendale l'indirizzo di posta elettronica certificata o il codice Ateco;
- utilizzare piattaforme camerali per la fatturazione elettronica (con conservazione a norma) e tenere libri sociali e contabili in digitale;
- ottenere il codice LEI (Legal Entity Identifier), lo standard globale che identifica i soggetti giuridici operanti nei mercati finanziari.
- trovare on line servizi e informazioni sui contratti di rete, start up e PMI innovative, Impresa 4.0.

Attraverso il **cassetto digitale**, che già oltre mezzo milione di imprenditori hanno aperto, si possono estrarre gratuitamente, anche attraverso smartphone e tablet, tutti i documenti e le informazioni ufficiali che riguardano la propria impresa: visure, atti e bilanci dal Registro delle Imprese, sino al fascicolo informatico e alle pratiche presentate presso i Suap, gli Sportelli Unici delle Attività Produttive. impresa.italia.it è il portale, realizzato da InfoCamere per conto delle Camere di commercio, punto di contatto tra imprenditore e Pubblica Amministrazione, che permette l'accesso "a portata di smartphone" per on line quasi 1,2 milioni di fascicoli di impresa e rende consultabili online più di 10,7 milioni di documenti. L'imprenditore può inoltre consultare presentazioni e informazioni caricate dalle oltre 8 mila startup e PMI innovative sul portale startup.registroimprese.it per una promozione in chiave social. Alla piattaforma si accede con SPID, il Sistema Pubblico di identità digitale, o con la firma digitale (CNS).

• Tutti i servizi in digitale per le imprese sono presentati nel sito nazionale di sistema http://benvenutaimpresa.it/

Potenziamento e certificazione delle competenze digitali della PA: grazie al programma triennale di formazione mirata, a fine 2019, più di 600 dipendenti delle Camere di commercio sono stati formati sui temi dell'innovazione, 275 dei quali hanno ottenuto la certificazione dell'AICA sulle competenze digitali.

Obiettivo: accompagnare, da un lato, la crescita della cultura digitale delle PMI anche attraverso la formazione del personale camerale di supporto alle imprese e, dall'altro, partecipare al processo di digitalizzazione in atto della PA.

Connettività ed e-skills possono, infatti, contribuire a recuperare il ritardo digitale accumulato dal nostro Paese, che se pure in risalita resta al 24esimo posto nella classifica dei 28 Stati dell'Unione europea secondo il *Digital Economy and Society Index 2019.*

Accompagnamento delle competenze digitali di base delle micro piccole imprese: parallelamente, le Camere sono impegnate tramite i PID - Punto Impresa Digitale nella promozione presso le imprese di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione digitale, per lo sviluppo delle *nuove competenze ICT (e-skills)*, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo (attività meglio descritte al paragrafo 4.3.2 sulle politiche per l'Innovazione).

L'IMPEGNO SUL DIGITALE DELLA CCIAA VE RO

Nel corso del mandato 2015 - 2020, la Camera di commercio di Venezia Rovigo si è allineata progressivamente alle indicazioni fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale - AGID, preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana, individuando un **Responsabile per la Transizione al Digitale - (RTD)** nel dirigente Area 5 - *Registro delle Imprese e semplificazione Amministrativa*, che ha lavorato per identificare soluzioni per la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi rivolti alle imprese, compresa la possibilità di gestire i medesimi dati con programmi diversi e compatibili tra loro, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese.

In particolare, l'impegno si è riversato sul potenziamento di tutti servizi per l'E-gov, a partire dagli strumenti di Firma Digitale e per l'Identità digitale, che supportano l'imprenditore nel dialogo con la pubblica amministrazione:

- **firma digitale**: la C<u>arta Nazionale dei Servizi (CNS)</u> permette agli imprenditori per accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione, integrando i certificati necessari per autenticare la sottoscrizione di atti, documenti e pratiche telematiche, oggi disponibile anche quale <u>Token Wireless per l'identità digitale</u>, dispositivo di ultima generazione che consente anche un rapido accesso al <u>Cassetto digitale dell'imprenditore</u>
- **Identità digitale:** la Camera rilascia anche il dispositivo <u>SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale</u>, che permette a tutti i cittadini di accedere a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione autenticandosi con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

L'Ufficio Impresa Digitale camerale ha inoltre assistito sistematicamente e formato con incontri territoriali a tappeto le imprese impegnate nella **conversione dei sistemi di fatturazione elettronica**, promuovendo il **servizio gratuito di Infocamere**, particolarmente adatto alle micro piccole attività professionali e imprenditoriali, in particolare nel periodo tra fine 2018 e primo semestre 2019, a seguito del decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2019, che ha ufficializzato l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati, indicando alcune novità come le categorie esentate e le proroghe delle sanzioni.



Potenziamento Sportelli per i Servizi Digitali: il 2019 è l'anno del mandato in cui si è spinta al massimo il rilascio a vista degli strumenti di firma e l'informazione sui servizi digitali, potenziando l'attività degli sportelli presso le varie sedi camerali, compreso il presidio di San Donà di Piave.

In totale l'attività svolta dalla Camera agli sportelli ha visto nel 2019 l'assistenza diretta a **455 imprese** alle quali, oltre al rilascio dello **strumento di firma**, sono stati illustrati dettagliatamente i vari servizi mediante "l'apertura" del **cassetto digitale**. Sempre agli sportelli sono stati **rilasciati 195 SPID.** Da dicembre 2019, inoltre, l'attività di rilascio degli strumenti di firma è stata ampliata mediante:

- rilascio della firma remota
- rilascio del nuovo Token Digital DNA wireless
- servizio di rinnovo dei certificati di firma
- servizio di riconoscimento on line, per rilascio firma digitale DNA wireless, con invio a domicilio o ritiro agli sportelli

Quest'ultimo servizio è stato rinforzato nel 2020, per ovviare alle difficoltà nell'erogazione dei servizi in presenza collegate alle restrizioni dettate dall'emergenza Covid-19: grazie al supporto di Infocamere nell'ambito del "progetto DNA Digitale", è stato possibile velocizzare, per le aziende, il riconoscimento a distanza via Webcam, necessario alla richiesta il particolare dispositivo DNA wireless di Firma Digitale, utilizzabile sia in modalità wireless con smartphone e tablet, sia su pc attraverso la porta USB senza dover installare alcun software.

Il Registro Imprese della CCIAA di Venezia Rovigo, a partire dal 2018, ha inoltre, dedicato particolare attenzione alla promozione del Cassetto Digitale dell'imprenditore, che permette l'accesso immediato e gratuito, anche tramite smartphone e tablet, a tutte le

informazioni legali dell'azienda, utilizzando CNS o SPID. La sfida a partire da dicembre 2020, si sposterà sulla promozione del servizio digitale camerale per la conservazione dei **libri d'impresa digitali**.

CASSETTO	DIGITALE	
	ROVIGO (RO)	VENEZIA (VE)
Imprese aderenti	2.981	10.011
Totale imprese registrate	26.917	77.514
% adesione	11,08%	12,92%
Documento RI	7.313	24.133
Nuove adesioni 2020	951	3.478
% crescita 2020	3,53%	4,49%
Ritorni unici 2020	1.624	5.448



ALLEANZE DI TERRITORIO PER I SERVIZI ALLE IMPRESE

Il progressivo rinforzo della collaborazione con le amministrazioni comunali sul territorio nel corso del mandato, avviata in relazione alla promozione del modello SUAP camerale, ha trovato ulteriore motivazione nell'esigenza di razionalizzare le sedi camerali, favorendo ove possibile alleanze territoriali di prossimità. In tale ottica, si collocano:

 30 ottobre 2017: l'inaugurazione del nuovo presidio camerale di San Donà di Piave, che vede ospitati presso gli uffici comunali del servizio SUAP, in Piazza Indipendenza (nella struttura di proprietà del Consorzio di Bonifica), gli sportelli polifunzionali del Registro Imprese, precedentemente siti nella vecchia sede di via Calvecchia

Il trasferimento degli uffici nella sede del Comune di San Donà, rientra nella strategia di razionalizzazione degli spazi e relativi costi di gestione dell'ente Delta Lagunare atta a garantire sul territorio un supporto capillare alle imprese e che allo stesso tempo coglie le opportunità offerte da una più stretta collaborazione tra Camera di Commercio e Amministrazione comunale.

municipale di Portogruaro, in determinati giorni e orari, a seguito della convenzione tra la Camera di Commercio Venezia Rovigo e l'Amministrazione comunale di Portogruaro, sostenuta dalle associazioni di categoria, quale punto di rinforzo per l'erogazione di servizi digitali camerali, che fanno parte del Cassetto degli attrezzi digitali per l'imprenditore (Identità digitale: CNS/Firma/SPID; Fatturazione Elettronica).





4.3.2 Innovazione e Digitalizzazione

In questi cinque anni i temi dell'innovazione e del digitale sono stati fondamentali nella programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente, e così continueranno a essere nel futuro per aiutare le imprese a svilupparsi, aumentando la competitività, e semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La strategia CCIAA VE RO per l'innovazione e il digitale ha investito sui diversi filoni di intervento complementari per aiutare la transizione al digitale delle imprese di Venezia e Rovigo:

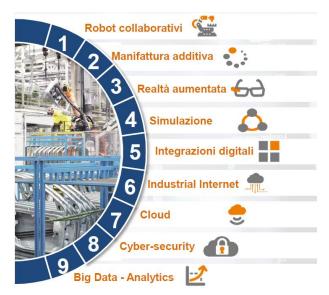
- **Ufficio di Progetto PID camerale**, che offre strumenti di assessment e servizi di mentoring, nonché informazioni sulle agevolazioni del Piano Impresa 4.0 che possono sostenere gli investimenti aziendali, in stretto raccordo con il Servizio Sviluppo Impresa, per le misure di finanziamento e l'Ufficio Impresa Digitale, per quanto riguarda i servizi dell'Agenda Digitale
- Progetto PID Ve Ro varato tramite l'accordo di programma tra la Camera e Università Ca' Foscari di Venezia
- Proprietà industriale e trasferimento tecnologico: assistenza dell'Ufficio Brevetti e della partecipata camerale t2i
- Start up e Imprese Innovative: accompagnamento con l'Ufficio AQI e supporto strategico con l'incubatore certificato di t2i
- **Bandi per l'erogazione di voucher** pubblicati dal Servizio Promozione dei Territori, a sostegno dello sviluppo della strategia digitale delle imprese (si veda dettaglio al par. 4.3.5)
- **Network di sportelli decentrati PID**, tramite bando di selezione per il sostegno di progetti territoriali promossi da soggetti specializzati, per l'assistenza settoriale e più capillare sui temi delle competenze digitali e sui sostegni ai percorsi di digitalizzazione d'impresa.
- "Eccellenze in Digitale": formazione con Google Italia e Unioncamere sul marketing digitale a misura di micro piccola impresa
- Formazione dei dipendenti camerali per accrescere le competenze digitali e la conoscenza delle policy I4.0 e Agenda digitale
- Circa **3 milioni le risorse** investite nell'ultimo triennio in progetti per la crescita digitale delle MPMI, di cui **1,4 milioni erogati sotto forma di voucher** (v. resoconto bandi al par. 4.3.4)
- Più di **5 mila imprese assistite** con le iniziative di formazione di Eccellenze in Digitale e i servizi offerti dai PID Punti Impresa Digitale, anche durante l'emergenza Covid-19

2017 - 2019: Primo triennio del PID CCIAA VE RO

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha aderito al <u>network nazionale dei PID - Punti Impresa Digitale</u>, le strutture di servizio create dal sistema camerale, dedicate alla diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) in attuazione del Piano Nazionale Impresa 4.0, varato dal Governo per dare vita alla quarta rivoluzione industriale in Italia: i

PID sviluppano un programma di attività tese ad accelerare nel concreto il cammino di trasformazione digitale delle imprese e, più in generale, del tessuto imprenditoriale italiano, affinché possa affrontare con successo le sfide di un mercato globale sempre più competitivo.

Quando si parla di azioni per lo sviluppo economico e della cultura digitale in Europa, si fa riferimento al Piano Industria 4.0, all'Agenda Digitale Europea e alla più ampia strategia europea 2014-2020. "**Industry 4.0**" è più in generale l'iniziativa dell'Unione europea finalizzata a favorire una rapida digitalizzazione dell'industria manifatturiera europea, che mobilita investimenti pubblici e privati a sostegno della digitalizzazione del sistema delle imprese in Europa.



L'approccio 4.0 implica per la micro piccola e media impresa l'adozione di un nuovo pensiero economico e sociale nei confronti della propria attività indipendentemente dal settore, in un'ottica trasversale, conducendo verso una progressiva digitalizzazione dei processi, rivoluzionando il concetto di efficienza, caratterizzandosi come "cambiamento culturale".

L'evoluzione verso questo nuovo modello passa attraverso la strutturazione e pianificazione del business, della produzione e dell'attività, favorendo una gestione più strategica dei dati, della trasmissione delle informazioni, una pianificazione maggiormente accurata delle risorse la riorganizzazione dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle cd. **tecnologie abilitanti Industria 4.0**, che impattano diversi ambiti della strategia aziendale: dal ripensamento dei processi produttivi, alla formazione del personale, alle scelte di marketing e per l'accesso ai mercati internazionali.

https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/

Lo start up del Punto Impresa Digitale CCIAA VE RO tra 2017 e 2019, a seguito della delibera di Giunta n. 27 del 26/02/2018, ha segnato tre passaggi evolutivi funzionali servizio attuale, attualmente a regime:

- costituzione di un Ufficio di Progetto PID, ordine di servizio n. 13 del 15/03/2018, per favorire la collaborazione trasversale tra i funzionari degli Uffici Impresa Digitale registro Imprese, Prodotti Innovativi e Bandi, Promozione e Comunicazione;
- attivazione del PID VE RO tra marzo 2018 e dicembre 2019 in accordo di programma con il team PID dedicato dell'Università Ca' Foscari di Venezia;

• istituzione del Servizio PID con Ordine di servizio n. 18 del 24/10/2019, nell'ambito del Settore Promozione e sviluppo del Territorio.

Il PID camerale ha lavora per incrementare la competitività delle imprese del territorio, attraverso attività formative e informative sul digitale, per educare le imprese, accompagnandole e assistendole nel processo di inserimento del digitale nei loro processi produttivi; supportando finanziariamente le imprese nello sviluppo di soluzioni digitali innovative.

Orientamento: strumenti PID per analizzare il grado di maturità digitale delle imprese:

- strumento on line di autovalutazione, tramite un primo **self assessment** (SELFI4.0) sul grado di maturità digitale dell'impresa, disponibile on line nel sito https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/
- eventuale successivo **assessment guidato (ZOOM 4.0)**, con il supporto di un digital promoter, per mettere a fuoco le aree d'intervento prioritarie e le soluzioni digitali disponibili;
- orientamento mirato tramite l'affiancamento per **20 h gratuite di mentoring**, offerte da un consulente accreditato da Unioncamere
- orientamento verso le strutture più specialistiche presenti sul territorio, in gran parte mappate dalla banca dati Atlante I
 4.0 (DIH Digital Innovation Hub, EDI Ecosistemi Digitali d'Impresa, Competence Center finanziati dal MISE presso 8 poli universitari italiani, centri di ricerca accreditati presso Unioncamere, Fablab, laboratori, ITS e altri partner tecnologici).

Orientamento PID:

ASSESSMENT SUL GRADO DI MATURITÀ' DIGITALE IN AZIENDA:

- STEP 1) SELFI 4.0
- STEP 2) ZOOM 4.0



L'introduzione delle "tecnologie abilitanti" Le scelte connesse agli investimenti in tecnologia devono avvenire previo raggiungimento di un adeguato livello di consapevolezza su:

- Livello di evoluzione digitale raggiunto dall'azienda e analisi del fabbisogno formativo / di consulenza / di tecnologia
- Strategia aziendale per la trasformazione digitale e criteri per la scelta dei fornitori di tecnologie

CONTABILITÀ, FINANZA E	Contabilità e Finanza
PROCESSI DECISIONALI	Processi decisionali
	Marketing
CLIENTI E MERCATI	Vendite
	Assistenza e servizi post vendita
TECNOLOGIE	Sistemi Informativi
	Progettazione, Ricerca e Sviluppo
RISORSE UMANE	Gestione del personale
ACQUISTI	Fornitori
7,000,011	Acquisto materie prime, beni e servizi
	Logistica interna
LOGISTICA	Logistica esterna
	Materiali, semilavorati, prodotti e servizi
	Gestione dei processi
REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO/EROGAZIONE	Gestione e Controllo della qualità
DEL SERVIZIO	Manutenzione dei dispositivi, degli impianti e delle macchine

Processo aziendale

AREA

 Agevolazioni disponibili a supporto degli investimenti (MISE – Piano Impresa 4.0, voucher digitali camerali, bandi regionali)



	Orientamento: alcun	ı datı sı	ul periodo di start up del PID
Annualità	Indicatore	Target annuale	Risultato finale
2018	N. imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale - CCIAA grande dimensione (oltre75.000 imprese)	100 N.	121 N. attività di assesment realizzata dal PID
2019	N. di self assessment (SELFI4.0) + n. di assessment guidato (ZOOM 4.0) effettuati dal PID nel 2019	100,00 N	314 N. sono stati monitorati nella specifica piattaforma i report dei selfi 4.0 e dello zoom 4.0 relati vi al territorio di competenza camerale (Venezia e Rovigo). In totale l'assessment ha coinvolto n 314 i mprese. Hanno concorso al raggiungimento dell'indicatore anche le attività di misurazione della maturità digitale delle imprese tramite selfi 4.0 svolte dagli sportelli decentrati PID
2	n. di imprese indirizzate tramite azioni di orientamento verso gli attori del network Impresa 4.0, verso i centri di specializzazione operanti a livello nazionale, verso i mentor digitali	50,00 N	84 N. n. 70 report pilot imprese che hanno partecipato al progetto congiunto Università Cà Foscari Camera di commercio; n. 6 imprese per le quali è stato attivato il servizio di mentoring con il coinvolgimento di un Mentor dell'elenco nazionale; n. 8 imprese orienta te diretta mente press soggetti ad al ta specializzazione 4.0.

ALCUNI DATI SUL PRIMO TRIENNIO DEL PID CCIAA VE RO - 2017 - 2019 PID:



178 Voucher

per formazione consulenza investimento (fino al 2019)



37 incontri con 1200 imprese sui servizi E-Gov



27 eventi promossi dal team PID 24 eventi in collaborazione con altri servizi camerali

sulla digitalizzazione 2017-2019 (totale di 51 eventi in presenza e online) Le imprese beneficiare di attività di consulenza ed orientamento verso altri soggetti del network IMPRESA 4.0



655 imprese contattate a sportello RI



94 imprese coinvolte in orientamento (progetto con Ca' Foscari, sportelli decentrati, servizi di mentoring attivati)



325 ore di formazione erogate tra 2017 e 2018 al team Digital Coordinator PID

• 2017 - 2020: 4 Edizioni del progetto di sistema Eccellenze in Digitale

Insieme a Unioncamere e Google Italia è stato realizzato a partire dal 2017 il progetto *Eccellenze in digitale*, nato con l'obiettivo di formare gli imprenditori sui temi del digitale e ridurre il divario tra la crescente richiesta di prodotti italiani di qualità nel mondo e la scarsa presenza online delle aziende produttrici.

Il progetto ha preso avvio in concomitanza con il **Google Grand Tour d'Italia** organizzato nel maggio 2017 dalla sezione *Google Art* and Culture presso l'Arsenale di Venezia, per promuovere la fruibilità dell'Arte in digitale, attraverso la realtà aumentata.

In quell'occasione è stata lanciata l'anteprima dei corsi per le imprese che si sono svolti in forma sintetica in due giornate full immersion presso la sede storica di Venezia della CCIAA (Evento "Veneto in digitale") e in forma più estesa in varie edizioni tra il 2017 e il 2020, affrontando tematiche differenziate.

Ottimizzare il proprio sito internet per smartphone; inserire informazioni, foto, orari e recapiti sulle mappe online; raccontare la propria attività anche attraverso i social; individuare quali sono gli obiettivi del business e il pubblico di riferimento per poter impostare campagne marketing ad hoc e geolocalizzate avendo una strategia promozionale ben definita. Sono solo alcuni dei molteplici consigli e

Anno	Eventi realizzati	Digitalizzatore	Imprese coinvolte
2017	 2 giornate di anteprima all'interno di Google Grand Tour Evento "Veneto in digitale" 8 sessioni di 1.30h 6 seminari Eccellenze e follow up (3 ore) 	Alberto Borzi	401
2018	6 seminari (da 3 ore)	Nicola Crimaco e Selena Brocca	95
2019	 6 seminari (da 3 ore) Presentazione a e per gli sportelli decentrati PID 6 seminari (da 3 ore) 	Nicola Crimaco MariaCarmela Paternoster Valentina Zennaro	419
2020	14 video pillole online di "Formazione in Digitale" in collaborazione con il PID	Valentina Zennaro	Eventi online Materiali sempre disponibi

informazioni pratiche che sono state date durante tutti gli anni in cui si sono sviluppate le Eccellenze in digitale.

Le competenze e le innovazioni digitali si sviluppano e si modificano costantemente e così abbiamo cercato di adattare negli anni i nostri eventi ai nuovi temi e ai vari aggiornamenti per aiutare a sviluppare le capacità digitali. Oltre agli strumenti che offre Google abbiamo affrontato tematiche legate all'internazionalizzazione e allo sviluppo di un ecommerce, alle nuove possibilità di finanziamento con i crowdfunding, analizzare il funnel marketing e il percorso di acquisto del cliente moderno fino all'utilizzo dei social e all'importanza di analizzare e monitorare i dati dei propri siti.





PID VE RO - "Impresa 4.0 e Digital Transformation per le PMI di Venezia e Rovigo"



Grazie all'**Accordo di programma 2018 - 2019** siglato con l'Università Ca' Foscari di Venezia, è stato possibile accompagnare **78 PMI veneziane e polesane**, appartenenti ai settori produttivi più rilevanti del territorio (dalla meccanica alla calzatura, dal turismo all'agroalimentare), in un percorso mirato **per la trasformazione digitale** tramite l'adozione di modelli e tecnologie di **industria 4.0**, efficaci e adeguati alle loro dimensioni e strategie.

Il percorso gratuito di **analisi**, **formazione** e **affiancamento** in azienda è stato finalizzato alla redazione di un **progetto pilota**, che ha coinvolto imprenditori, tecnici e personale specializzato, con il supporto organizzativo, di know how e di trasferimento di conoscenze dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Le imprese hanno potuto individuare e confrontare le soluzioni disponibili per l'adeguamento tecnologico e una maggiore competitività sul mercato, ma anche cogliere le opportunità di finanziamento e sviluppo, attraverso i bandi e i servizi camerali.

Ulteriori sbocchi del percorso hanno visto l'accompagnamento di progetti ad alto potenziale di innovazione all'attenzione di SMACT: anche UNIVE partecipa, infatti, allo **SMACT COMPETENCE CENTER**, **Centro di Competenza del Triveneto**, società che consorzia circa 40 organismi enti pubblici e privati e vede tra i soci fondatori: 8 università (UNIPD, UNIVR, Ca' Foscari, IUAV, UNI TN – BZ – UD, SISSA di Trieste), 2 enti di ricerca (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova, e una trentina di aziende private.

I risultati del progetto PID "Impresa 4.0 e Digital Transformation per le PMI di Venezia e Rovigo" sono stati **presentati a Mestre, presso il Museo M9,** il **14 novembre 2019** nell'evento dedicato, "PIDday: Impresa & Digitale", inserito nel programma della manifestazione internazionale, su cinque giornate dal 12-16 novembre 2019, dedicata alla Digital Transformation: Venice Innovation Week (programma realizzato solo in terraferma, a causa del fenomeno dell' "Acqua granda" a Venezia").



Lo studio dei casi aziendali partecipanti al progetto congiunto CCIAA VE RO _ UNIVE ha contribuito alla Costituzione *Osservatorio* sulla digital transformation nel Nord-Est da parte dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

I percorsi PID VE RO di accompagnamento delle imprese hanno, infatti, permesso al team diretto dal coordinatore scientifico e referente di progetto per l'università Vladi Finotto, di sondare tramite un'azione di ricerca, le **motivazioni connesse al ritardo delle piccole imprese nella trasformazione e nell'individuazione dei potenziali driver di sviluppo,** delineando alcune principali criticità e aree di intervento. In sintesi:

- 1. Le piccole imprese sono consapevoli della necessità di prendere sul serio il digitale e sanno che dovranno affrontare la trasformazione tecnologica, pena la perdita di competitività.
- 2. Il **gap tra consapevolezza e investimenti** è dovuto a molteplici fattori. Il primo è legato ai costi: per quanto le nuove modalità di fornitura di software e servizi connessi abbiano alleggerito il costo del digitale a supporto delle imprese, i costi di molte soluzioni e servizi sono percepiti come "irraggiungibili". Non sono solo i costi diretti a spaventare ma anche i costi derivati, come l'adeguamento impianti e formazione del personale.
- 3. Un secondo ordine di fattori critici è rappresentato dalla **mancanza di tempo e di risorse umane**. Le piccole imprese, impegnate quotidianamente nella difesa di quote di mercato o nel tentativo di ampliare, soprattutto all'estero e su segmenti qualificati, si trovano a corto di personale da dedicare alla sperimentazione del digitale, in assenza peraltro, di profili in possesso di competenze necessarie per progettare l'incontro tra processi aziendali e software o hardware.

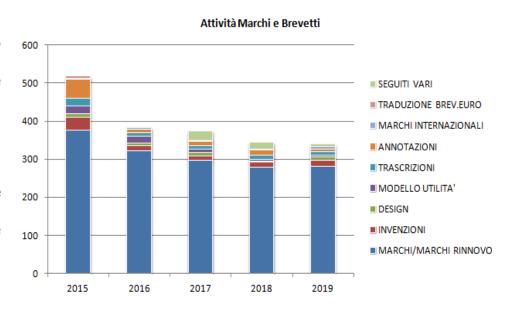
- 4. Da ultimo, le piccole imprese ritengono le tecnologie presenti sul mercato troppo "grandi" rispetto alla dimensione e alla specificità dei propri processi. In altre parole, è necessario, da parte delle aziende tecnologiche e dei vendor di soluzioni software e hardware I4.0, uno sforzo maggiore nel customizzare e "scalare a misura di piccolo" le offerte di tecnologia, che funzionano in realtà strutturate e di grandi dimensioni, ma rischiano di sconvolgere i delicati equilibri delle più piccole.
 - La tutela delle proprietà intellettuale

L'innovazione, la creatività, il know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti o il carattere attrattivo dei marchi, sono fattori che consentono alle imprese di essere competitive in un mercato altamente concorrenziale. Tutelare asset immateriali quali marchi brevetti e modelli, diviene una policy aziendale più che mai indispensabile nel mondo globalizzato, che facilita il monitoraggio on line dell'offerta dei competitors, ma anche più facili occasioni di contraffazione e concorrenza sleale.

Presso l'**Ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio** vengono depositate le domande di marchi, nazionali e internazionali, disegni o modelli, invenzioni e modelli di utilità nazionali. Dopo un esame formale le pratiche vengono trasmesse al Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, che provvede all'istruttoria e al rilascio del relativo attestato di registrazione o brevetto nazionale, che viene consegnato anche tramite l'Ufficio Brevetti e marchi camerale.

Gli sportelli Marchi e Brevetti ricevono:

- domande di marchi e brevetti;
- domande di rinnovo dei marchi;
- traduzioni del testo e delle rivendicazioni del brevetto europeo;
- istanze varie (correzioni, integrazioni, ritiro, ecc.) e atti concernenti modificazioni alla domanda originaria;
- trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del marchio (cessioni totali o parziali, successioni ereditarie, licenze, ecc.);
- annotazioni in caso di cambiamenti che non modificano i diritti relativi al brevetto (cambio ragione sociale e/o natura giuridica, cambio indirizzo, ecc.);
- ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande;
- scioglimento riserve nel caso di presentazione non in contemporanea della documentazione iniziale;
- consultazione della banca dati nazionale brevetti, marchi e modelli.



Oltre ai servizi amministrativi nell'ambito del network nazionale di supporto all'<u>Ufficio Italiano Marchi e Brevetti - UIBM</u>, la Camera lavora in sinergia con le consorelle venete consorziate in <u>t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione</u> (si veda il par. 3.4.6), per lo sviluppo di progetti e azioni pilota, anche finanziati tramite fondi comunitari, volti alla diffusione della cultura delle protezione degli asset di proprietà industriale, così come della gestione strategica del portafoglio di titoli di proprietà intellettuale, quale strumento di competitività sui mercati.

Nel corso del mandato 2015 - 2020, l'Ufficio Brevetti e Marchi camerale ha, inoltre, rafforzato la **collaborazione interna** con il servizio **AQI - Start up innovative**, l'**Ufficio Progetti Internazionali**, il **PID Punto Impresa Digitale** e il **Servizio Sviluppo Impresa**, rappresentando un tema chiave trasversale a tutte le iniziative di promozione della cultura d'impresa.

Alcuni servizi e progetti sulla tutela della proprietà intellettuale sviluppati nel corso del mandato:

Servizio assistenza integrata per l'innovazione

Ricerche di anteriorità marchi e brevetti con t2i s.c. a r.l. (a pagamento), società delle Camere di commercio venete per l'innovazione.

Il servizio offre un "monitoraggio sui titoli di proprietà industriale", che consente di individuare brevetti, marchi e disegni o modelli già depositati o registrati attraverso una ricerca a livello Nazionale, Comunitario e internazionale su apposite banche dati specializzate. Tipologie Ricerche:

MARCHI: Monitoraggio marchio denominativo Italia, Monitoraggio marchio denominativo Europa, Monitoraggio marchio denominativo Paesi non EU, Monitoraggio figurativo Italia, Monitoraggio figurativo Europa, Monitoraggio figurativa Paesi non EU

BREVETTI: Monitoraggio argomento brevetti **MODELLI:** Monitoraggio argomento modello

Servizio orientamento marchio europeo e internazionale

Il servizio offerto è gratuito, su appuntamento, anche on line.

La Camera di Commercio mira con questo servizio a favorire la crescita e la competitività delle imprese sui mercati internazionali, individuando strumenti e strategie utili a proteggere la creatività e l'innovazione in azienda, favorendo allo stesso tempo occasione di trasferimento tecnologico degli asset tutelati.

Il servizio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela nell'ambito europeo e internazionale, guidando l'utente alla consultazione delle banche Dati pubbliche dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (W.I.P.O.), la Banca Dati pubblica dell'Ufficio Europea per la Proprietà Intellettuale (E.U.I.P.O.), la Banca Dati pubblica Ministeriale dell'Ufficio Italiano Brevetti Marchi (U.I.B.M.). Vengono fornite informazioni su eventuali incentivi per favorire la registrazione dei marchi e agevolazioni per la diffusione e la valorizzazione dei brevetti.

Progetto VIP4SME Valorizzazione della proprietà intellettuale delle PMI

The VIP4SME project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement N° 641012. http://www.innovaccess.eu/vip4sme-project



CCIAA Ve RO tra dicembre 2015 e dicembre 2019, ha partecipato in qualità di partner al progetto **VIP4SME** *Valorizzazione della proprietà intellettuale delle PMI* promosso

dal consorzio tedesco Fraunhofer-Gesellschaft, contribuendo a realizzare numerose azioni di miglioramento dei servizi legati alla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale (marchi, brevetti, disegni etc.) rivolti alle Piccole, Medie e Micro Imprese, con lo scopo di renderle consapevoli del valore del loro capitale intellettuale, aiutandole a proteggerlo e a trasformarlo in una leva commerciale e competitiva. In sintesi le attività realizzate:

- analisi dei bisogni delle imprese in tema di proprietà intellettuale e degli strumenti e dei servizi in materia di IP presenti nei diversi Paesi coinvolti;
- identificazioni dei servizi già esistenti e/o sviluppo dei nuovi servizi che tengano conto delle esigenze espresse dalle aziende;
- formazione a imprese, consulenti e associazioni di categoria sui temi della protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- fornitura di servizi innovativi e altamente specializzati in tema di IP alle aziende del territorio.

Alcuni risultati:

- 8 seminari a carattere informativo e formativo sui temi della protezione e della valorizzazione delle Proprietà Intellettuale (IP), di cui 6 rivolti alle aziende e 2 a consulenti e associazioni di categoria;
- consulenza specializzata e servizi innovativi in tema di IP a 115 aziende di Venezia e Rovigo e a 25 aziende di altri territori.

Partner progettuali operativi:

Oltre alla Camera che rappresentare l'Italia sono coinvolti altri 18 enti tra uffici nazionali marchi e brevetti, incubatori e centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, agenzie di sviluppo e camere di commercio provenienti da Lussemburgo, Austria, Germania, Inghilterra, Danimarca, Francia Estonia, Grecia, Croazia, Ungheria, Portogallo, Serbia Slovacchia e Turchia.

4.3.3 Supporto alla creazione e allo sviluppo d'impresa

• Assistenza alle startup innovative

L'Ufficio A.Q.I. - Assistenza Qualificata alle Imprese - supporta gratuitamente le startup che vogliono costituirsi o – dal 22 giugno 2017 – modificare il proprio atto costitutivo e statuto. Il futuro imprenditore viene accompagnato in tutte le tappe della procedura: dalla verifica della correttezza del modello, alla registrazione all'Agenzia delle Entrate, fino alla trasmissione della pratica di Comunicazione Unica al Registro delle Imprese e ogni altra attività necessaria.

"Le start-up innovative" hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Nel corso del 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto la **nuova modalità per la costituzione di startup innovative in forma di srl,** prevedendo una **procedura semplificata** e guidata disponibile sul portale startup.registroimprese.it. tramite l'utilizzo di un modello standard tipizzato per la stipula di atto costitutivo e statuto.

Dal 22/7/2017 la stessa procedura semplificata può essere utilizzata anche per le modifiche allo statuto (per le sole startup innovative costituite con la procedura on-line o già assistite dalla Camera di Commercio).

La disciplina dettata dal d.lgs. n. 231/2007, che individua gli enti pubblici come soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio, è stata integrata dalle previsioni emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in tema di costituzione delle s.r.l. start-up innovative, le quali hanno previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio dell'ufficio A.Q.I. - Assistenza Qualificata alle Imprese, per la redazione degli atti costitutivi e degli statuti delle s.r.l. start up innovative.

Inoltre, verifica i requisiti ed esegue i medesimi controlli anche nei casi di sottoscrizione digitale degli atti e la successiva spedizione della pratica telematica in autonomia. In entrambi i casi, l'ufficio è tenuto, prima di dar corso all'iscrizione dell'atto nella sezione ordinaria e nell'apposita sezione speciale, a esperire la verifica dei requisiti di legalità, previsti dal MISE, nonché a effettuare gli adempimenti richiesti dalla normativa antiriciclaggio.

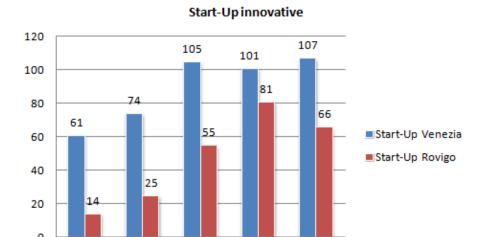
Ad oggi, la Camera non applica alcun diritto di segreteria per il servizio; le imprese sostengono un costo di 200,00 € quali spese di registrazione dell'atto.

Alcuni dati sul servizio nel triennio 2017 - 2020:

- **3 eventi AQI tecnico informativi** (29/11/17, 04/12/2017, 11/5/2018), in collaborazione con lo Sportello MISE per il Veneto, Invitalia e T2i Trasferimento Tecnologico e Innovazione, presso il quale è attivo l'omonimo incubatore certificato di start up;
- 179 startup iscritte alla CCIAA di Venezia Rovigo al 4º trimestre 2020 (Venezia 127 Rovigo 52);
- **50 le start up** nate in Camera di Commercio con l'assistenza AQI art. 25 (comprese 6 prima dell'attivazione AQI);
- 15 le start up costituite con la procedura art. 24;
- 6 atti modificativi con assistenza AQI;
- 136 appuntamenti individuali di team soci per informazioni, accompagnamento e riconoscimento soci.

Le start up accompagnate in ambito AQI, ricevono, inoltre stabilmente, informative e inviti in relazione ad iniziative, opportunità di finanziamento e servizi camerali di possibile interesse per lo sviluppo del business, offerti dai servizi PID, Sviluppo Impresa, Comunicazione e Promozione.





Strumento primo di orientamento, supporto, promozione e **visibilità on line per le start up e le PMI innovative** è rappresentato dal portale dedicato <u>startup.registroimprese.it</u> che supporta la nascita e lo sviluppo del business nelle diverse fasi:

2018

2019

per l'informazione preliminare: guide e modelli di dichiarazione di possesso dei requisiti per start up e per pmi innovative;

2017

per la costituzione on line: procedura guidata per la creazione o la modifica della start up;

2016

2015

• per la promozione del business e la ricerca partners e finanziatori: **#ItalyFrontiers**, la nuova piattaforma istituzionale per startup e PMI innovative che vogliono farsi conoscere da imprese e investitori italiani e internazionali:

Le imprese degli innovatori italiani #ItalyFrontiers

Pitch, settori e business model delle Startup e PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese

Cerca le startup e PMI innovative che hanno arricchito il loro profilo su startup.registroimprese.it



Frutto di una collaborazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Giovani Imprenditori di Confindustria e Unioncamere, la piattaforma, realizzata da InfoCamere è nata con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità internazionale alle imprese italiane che hanno raccolto la sfida dell'innovazione. La piattaforma coniuga i dati disponibili nelle sezioni speciali del Registro Imprese dedicate a startup

e PMI innovative – già soggetti a regime di pubblicità e ad aggiornamento settimanale – con un set di informazioni inserite volontariamente dalle imprese con firma digitale.

Ciascuna impresa ha a disposizione una scheda dedicata entro cui inserire un video di presentazione, un tag autodescrittivo (es. #Cleantech, #InternetOfThings, #BigData, esprimendo il legame con i più recenti trend sul mercato dell'innovazione), descrivere le competenze del team, fornire informazioni sul prodotto o servizio offerti, indicare i mercati di riferimento e i link a sito e profili social.

Promozione dell'imprenditorialità

La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo rilancia il *claim* che fu della Camera di Venezia, definendosi "*La casa delle Imprese che Crescono*": in questa sintesi risiede il senso della politica promozionale che maggiormente caratterizza la natura dell'ente camerale, ovvero "pro-muovere", muovere l'interesse verso la Cultura d'impresa.

Il Servizio Sviluppo Impresa, affidato a Camera Servizi srl, società in house interamente partecipata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, fornisce informazioni utili per la corretta stesura del progetto d'impresa: esso offre alcuni servizi specialistici di accompagnamento all'avvio dell'attività per aiutare i futuri imprenditori a tradurre l'idea imprenditoriale, verificarne la fattibilità sia commerciale, che economico-finanziaria in un'ottica previsionale. Assisterli nelle procedure burocratiche necessarie nella fase di avvio, atti autorizzativi richiesti, enti abilitati al rilascio, riferimenti normativi e quali sono le agevolazioni finanziarie a cui è possibile accedere.

Con cadenza periodica, nel quinquennio, il Servizio ha garantito l'organizzazione di un calendario di **corsi di formazione** /workshop/convegni/eventi, nonché incontri individuali di orientamento per imprenditori, aspiranti imprenditori e *free lance*. Nel 2020 il Servizio è reso on line, su appuntamento.

5 ANNI DI ATTIVITA' DEL SERVIZIO SVILUPPO IMPRESA								
ANNO	N. INIZIATIVE DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI INIZIATIVE	N. UTENTI SPORTELLO	UTENTI TOTALI	N. IMPRESE AVVIATE			
2015	10	924	273	1.197	30			
2016	24	981	280	1.261	40			
2017	12	278	246	524	35			
2018	8	186	186	372	30			
2019	7	384	110	494	30			
2015 -19	61	2.753	1.095	3.848	165			



Il programma nazionale Imprese Migranti

La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, con il supporto di Unioncamere, promuove le attività di informazione a livello locale in favore di imprenditori immigrati, con l'obiettivo di sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante.

Il <u>progetto FUTURAE</u>, Finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2018 del <u>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</u> 2018, promosso da <u>Unioncamere</u> e realizzato a livello territoriale dalle Camere di Commercio, è concepito come un'iniziativa integrata volta a sostenere lo SVILUPPO DI IMPRENDITORIA MIGRANTE per l'avvio di una nuova impresa in Italia.

I destinatari diretti sono persone con background migratorio, comprese le seconde generazioni, senza limiti di età, anche occupate, regolarmente presenti in Italia e motivate a un percorso imprenditoriale e di auto-impiego.

Il progetto, avviato per Venezia Rovigo nel corso del 2019, prevede che le Camere di commercio, con il supporto di Unioncamere, curino le attività di informazione a livello locale, la selezione dei futuri imprenditori, l'erogazione dei servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili), l'assistenza alla predisposizione dei business plan e la fase di accompagnamento al credito. Parallelamente, il progetto prevede la realizzazione di un **Osservatorio** che svolga attività di ricerca sull'inclusione socio-economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti, anche come fattori di sviluppo dei territori provinciali e di dinamismo internazionale.



IMPRENDITORI EXTRAORDINARI



-futurae->

Lo sportello per il Microcredito

La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo ha aderito, fin dall'avvio del mandato 2015 - 2020, al network italiano di 180 sportelli informativi e operativi convenzionati con l'<u>Ente Nazionale per il Microcredito</u> (ENM), presentato nella piattaforma www.retemicrocredito.it: lo sportello attivo presso il Servizio Sviluppo Impresa - Camera Servizi Srl, nella sede camerale di Marghera e presso la società consortile <u>T²i scarl</u> a Rovigo, fornisce orientamento per facilitare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese del territorio, informando *sugli strumenti finanziari disponibili a livello locale e nazionale*, anche in collaborazione con i soggetti che erogano i finanziamenti alle imprese tramite l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il Fondo di Garanzia è uno strumento di mitigazione del rischio di credito, operativo presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che permette di sostenere lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese italiane riconoscendo una garanzia pubblica a fronte di finanziamenti concessi dalle banche.

Rientra nell'attività di microcredito disciplinata dal decreto (GURI n.279 dell'1/12/2014 è pubblicato il decreto 17 ottobre 2014), l'attività di finanziamento finalizzata a sostenere l'avvio o lo sviluppo di un'attività di lavoro autonomo o di microimpresa, organizzata in

forma individuale, di associazione, di società di persone, di società a responsabilità limitata semplificata o di società cooperativa, ovvero a promuovere l'inserimento di persone fisiche nel mercato del lavoro.

II microcredito viene inteso come l'attività di concessione di finanziamento di limitato (fino ai 25.000,00) ammontare rivolta a persone fisiche o microimprese che hanno difficoltà ad ottenere credito da parte delle banche, con la finalità di favorirne l'inclusione sociale e finanziaria.



A novembre del 2016, la Camera di Commercio Venezia Rovigo, ha firmato una convenzione per il Microcredito con alcune Banche di Credito Cooperativo del territorio, con cui si impegna, attraverso la propria struttura in house Camera Servizi, a fornire gratuitamente dei servizi ausiliari di supporto al credito (formazione tecnica, orientamento strategico e supporto su problemi legali, fiscali, amministrativi), mentre le banche convenzionate propongo il finanziamento (microcredito) ad un tasso più agevolato che tiene conto del merito creditizio e che, in ogni caso, non potrà superare l'Euribor a 3/6 mesi aumentato di uno spread massimo di 395 (trecentonovantacinque) punti base annui.

Il Comitato per l'Imprenditoria Femminile

La promozione dell'imprenditorialità femminile rappresenta una policy di sviluppo promossa da Unioncamere fin dal 1999, che ha generato l'istituzione dei <u>Comitati presso tutte le Camere di commercio</u> italiane, chiamati ad operare nell'ambito della programmazione delle attività camerali, per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria. Tra i diversi compiti ad essi affidati:

- partecipare alle attività delle Camere coniugando lo sviluppo dell'imprenditoria locale in un'ottica di genere;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovere iniziative di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito delle imprenditrici alle fonti di finanziamento
- proporre iniziative, anche in collaborazione con soggetti terzi che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

La nascita del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Venezia Rovigo segue l'accorpamento tra i Comitati due enti camerali preesistenti, generando un unico punto di incontro e confronto istituzionale tra le rappresentanti dei diversi settori dell'imprenditorialità locale, designate dalle rispettive associazioni di categoria di riferimento.

Il mandato 2015 - 2020 ha infatti visto il rinnovo dell'adesione, con delibera di Giunta nr. 47 del 21/03/2016 al <u>Protocollo d'intesa</u> rilanciato da parte di Unioncamere nel 2013 (con rinnovo automatico su base triennale), d'intesa con Ministero dello Sviluppo Economico e il Dipartimento per le pari Opportunità.

La Camera ha delegato in capo alla società in house Camera Servizi s.r.l., la segreteria operativa del Comitato, nell'ambito dei servizi ricompresi nel contratto di servizi operante con l'Ente camerale ed in riferimento alle attività del Servizio Sviluppo d'Impresa.

Il Comitato, composto dalle rappresentanti delle Associazioni di categoria, delle Consulte delle Libere Professioni nonché degli organismi sindacali del territorio veneziano e rodigino, giunto al termine del mandato, sarà nuovamente insediato, da parte della nuova Giunta camerale, al termine del nuovo ciclo di designazioni.

Collaborazioni attivate nel corso del mandato:

- Protocollo di collaborazione con la Fondazione Bellisario Sezione di Venezia, per la promozione delle iniziative in materia di orientamento e alternanza Scuola Lavoro.
- Progetto "Le Donne Venete: Valore per la Crescita": adesione della Camera, quale partner di rete, al partenariato promosso da ENAIP Veneto I.S. con Fondazione Bellisario Delegazione Venezia, cod. 51-2-526-2020 finanziato dal bando FSE Veneto DGR n. 526/2020 collaborazioni con le iniziative dei Gruppi Donna interni alle associazioni di categoria designanti.

Il mandato assiste purtroppo ad una performance in calo delle imprese a prevalente partecipazione femminile, con una **contrazione dello 0,2% negli ultimi 5 anni,** condizionata negativamente dal -4,9% del territorio rodigino.

Nonostante il contesto di crisi attuale, il dato relativo alla componente femminile rappresenta quasi un quarto del tessuto imprenditoriale totale di Venezia e Rovigo.

Tale situazione trova peraltro allarme aggiuntivo nei dati emergenti dal **Rapporto nazionale Impresa in genere** di Unioncamere: le donne stanno pagando il conto più salato della crisi innescata dal Covid 19. Frenate nella voglia di mettersi in proprio dalla pandemia, le donne d'impresa mostrano una maggior necessità di supporto economico e finanziario e sono meno fiduciose degli uomini su un rapido rientro alla produttività pre Covid. Il non semplice rapporto con il credito e i problemi di liquidità generati dall'emergenza sanitaria si riflettono sul maggior utilizzo, da parte delle imprenditrici, di tutte le misure di sostegno messe a disposizione in questi mesi.

E' importante, inoltre, non perdere il potenziale della nuova imprenditorialità, perché la crisi da COVID-19 sta impattando notevolmente sulla natalità imprenditoriale, con un accento su quella femminile. Nel semestre aprile-settembre 2020 (che potremmo definire semestre COVID), rispetto allo stesso semestre 2019 (NO-COVID) le iscrizioni delle imprese femminili in Italia si sono ridotte di quasi 7 punti percentuali in più rispetto a quelle non femminili (-26,6%, pari a -11.543 in valori assoluti, contro il -20,0%).

È emblematico scoprire come **negli ultimi sei anni,** in ogni trimestre, lo stock delle imprese femminili sia cresciuto più velocemente rispetto a quelle non femminili. E tutto ciò considerando che le cessazioni hanno segnato una riduzione attendista nel semestre COVID senza particolari differenze di genere (attorno al -30%), verosimilmente effetto delle forti misure di sostegno alle attività economiche. Il tema delle cessazioni non deve essere però sottovalutato, soprattutto pensando alle imprese femminili alla luce della loro minore

probabilità di sopravvivenza. Secondo elaborazioni effettuate sulle **imprese nate nel 2014**, la probabilità di **sopravvivenza a 3 anni** delle imprese femminili è del 78,0%, **più bassa rispetto alle altre imprese di oltre 4 punti** percentuali, così come **a 5 anni** (65,5% nel caso femminile, **più bassa di oltre 6 punti** percentuali rispetto alle altre imprese). Sostenere la natalità imprenditoriale femminile significa sostenere anche in parte l'innovazione, perché, secondo i più recenti dati di metà novembre, 13 startup innovative su 100 sono "rosa". Queste dinamiche e le problematiche del lavoro e dell'impresa al femminile sono oggetto degli incontri dell'edizione 2020 del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa (10 appuntamenti con i Comitati IF a partire dal 25 novembre 2020), l'iniziativa promossa da Unioncamere e dai Comitati per l'imprenditorialità femminile delle Camere di commercio, che si rinnova ormai da 12 anni.



Fonte: Unioncamere - Rapporto nazionale Impresa in genere 2020

4.3.4 Bandi per lo sviluppo d'impresa

L'erogazione tramite bandi del sostegno diretto alle imprese e al sistema locale in forma di contributi, voucher per servizi o partnership progettuali rappresenta il canale più rapido di **restituzione al territorio delle risorse che l'Ente camerale introita** grazie al versamento del diritto annuale, tributo dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da ogni impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, e da ogni soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, REA (a norma dell'articolo 18, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, D.lgs. 15 febbraio 2010, n.23) per le finalità previste all'articolo 18 della stessa legge n. 580/1993 e successive modifiche.

Nel corso del mandato, alla tradizionale politica dei **bandi tematici per lo sviluppo d'impresa**, approvati dalla Giunta camerale, si è affiancata la gestione **dei bandi emanati nell'ambito dei progetti finanziati con aumento del 20% del diritto annuale**, che ha visto la prima edizione nel triennio 2017/2019 (relazione dettagliata al paragrafo che segue).

La nuova modalità, condivisa con tutte le Camere italiane aderenti a questa formula, sulla base di progetti approvati dai Consigli camerali nell'ambito di linee progettuali comuni indicate da Unioncamere, prevede invece l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse tramite decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel Biennio 2015 - 2016, post accorpamento, interessato dal lavoro di allineamento dei processi tra le strutture camerali Venezia e Rovigo, l'ente ha curato la chiusura delle erogazioni correlate a precedenti iniziative degli enti accorpati, limitando l'emanazione di nuovi bandi autonomi, prediligendo la spesa connessa ad altre tipologie di interventi economici (contributi e partnership progettuali) accolte in sede di preventivo economico o approvate specificatamente in corso d'anno dalla nuova Giunta camerale.

Ulteriori bandi, meglio descritti al paragrafo 4.3.4, sono stati attivati per compensare i danni subiti dalle imprese in occasione delle calamità naturali che hanno interessato il territorio nel corso del mandato 2015 - 2020.

Ulteriore modalità di lavoro sui bandi è, infine, costituita dalla gestione di **risorse decentrate da parte della Regione del Veneto**, sulla base di convenzioni collegate a specifici interventi, come è avvenuto per l'iniziativa pluriennale del **Protocollo Polesine** o la misura, che sostiene la **partecipazione delle imprese alle Fiere Internazionali.**

Bandi finanziati con il diritto annuo 2015/2016 e bandi in convenzione con la Regione Veneto:

Bandi per imprese				
Anno	Tipologia bandi	n. imprese finanziate	valore complessivo erogato	
2015	Bandi diretti ad imprese per Cerificazioni volontarie, Beni strumentali, Asset immateriali, Imprese Creative, Città Metropolitana, Sviluppo del trasporto di merce su idrovia sull'asta fluviale Venezia-Mantova 2	182	1050705,60	
2016	Bandi per contributi alle imprese in tema di Alternanza Scuola Lavoro	96	56050,00	
2014- 2020	Protocollo Polesine - Bando a sportello della Camera di Commercio di Rovigo per il finanziamento di iniziative a sostegno del tessuto produttivo dell'area del Polesine.	150	3436188,39	
2018	Bando per partecipazione a Fiere internazionali (finanziato da Regione Veneto ed EBAV)	304	618810,24	
TOTALE		454	4054998,63	

I Progetti finanziati con aumento del 20% del diritto annuale - Triennio 2017/2019

Il D. L.gs 25 novembre 2016, n. 219, nell'ambito della **Riforma delle Camere di Commercio**, ha previsto la possibilità per gli Enti camerali di aumentare l'importo del diritto annuale ad un massimo del 20%, disponendo che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.."

Il Consiglio della Camera di Commercio Venezia Rovigo, con deliberazione di Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017, su proposta della Giunta, ha quindi provveduto all'approvazione dei seguenti **tre progetti strategici a valere sul triennio 2017-2019:**

- "Punto Impresa Digitale"
- "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"
- "Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo" (v. par. 4.3.8)

La scelta operata nella stesura delle schede progettuali è stata quella di **ancorare le risorse aggiuntive ad una piena ricaduta sulle imprese del nostro territorio** che va oltre il 90% del valore di ciascun progetto, sistematizzando, in particolare per i primi due, il meccanismo dei voucher, in modo da agevolare le politiche di trasferimento tecnologico e il mercato del lavoro per le piccole imprese.

I progetti sono stati successivamente sottoposti al vaglio Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini del finanziamento degli stessi, prevedendo uno **stanziamento complessivo nel triennio di € 4.800.000** così suddiviso:

Progetto	Quota annuale	Quota complessiva triennio 2017- 2019
Punto Impresa Digitale	€ 800.000	€ 2.400.000
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	€ 400.000	€ 1.200.000
Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo	€ 400.000	€ 1.200.000

Il Ministero sviluppo economico con decreto del 22 maggio 2017 ha autorizzato per gli anni 2017, 2018, e 2019 l'incremento del diritto annuale fino a un massimo del 20% per il finanziamento dei programmi e dei progetti suddetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese per il territorio di riferimento.

A gennaio 2020, la Camera di Commercio Venezia Rovigo con la relazione sull'annualità 2019, ha provveduto alla chiusura della rendicontazione sulle attività realizzate e i risultati raggiunti nell'ambito dei tre progetti, come da sintesi che seguono.

Dettaglio bandi collegati al Progetto "Punto Impresa Digitale"

(si veda anche relazione attività sull'innovazione al par. 4.3.2)

Il progetto "Punto impresa digitale", descritto tra le policy per l'Innovazione al paragrafo 4.3.2, è stato elaborato con un orizzonte nazionale in collaborazione con Unioncamere ed è finalizzato alla costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale in particolare rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), anche tenendo opportunamente conto delle specificità del territorio della Camera Venezia Rovigo lagunare e dei soggetti che operano in questo contesto. L'intervento, grazie anche alla stretta collaborazione attuata con l'Università Ca' Foscari di Venezia e le



associazioni di categoria, ha coinvolto tutti i settori economici, dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e alle imprese di più piccola dimensione, incluse quelle individuali e i professionisti, con la creazione di punti informativi e di assistenza alle imprese nel territorio sui processi di digitalizzazione, con servizi di orientamento e formazione sui temi I4.0 ed Agenda Digitale.

Le risorse impiegate e le attività rendicontate a Unioncamere e MISE nel triennio 2017 - 2019:

Progetto Punto Impresa Digitale						
Tipologia risorse	Iniziativa realizzata	Rendicontato				
	Bando voucher 2017	20.395,78				
	Bando voucher 2018	458.072,58				
	Bando voucher 2019	785.767,60				
RISORSE PER	Bando voucher Progetto Cà Foscari	150.500,00				
VOUCHER	TOTALE TRIENNIO 2017/2019	1.414.735,96				
	di cui:					
	- risorse 20%	1.350.000,00				
	- risorse proprie CCIAA	64.735,96				
	Sportelli MEPA	64.900,00				
	Formazione digitale	43.826,02				
	Incontri formazione Industria 4.0	1.078,30				
	Progetto con Università Cà Foscari	750.500,00				
	Sportelli decentrati PID	648.166,56				
RISORSE PER	Formazione "Eccellenze in digitale"	15.273,50				
COSTI ESTERNI	Eventi comunicazione PID	2.513,00				
	Convegno Start-up e PMI Innovative	4.596,62				
	TOTALE TRIENNIO 2017/2019	1.530.854,00				
	di cui:					
	risorse 20%	1.050.000,00				
	risorse proprie CCIAA	480.854,00				

4.3.5 Ponte Scuola Lavoro

Il decreto di riforma del sistema camerale varato nel 2016, assegna alle Camere di Commercio l'attività di **orientamento al lavoro e alle professioni,** funzione istituzionale da svolgersi mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti e in coordinamento con Governo Regioni e ANPAL.

Registro Nazionale per l'alternanza

Il progetto complessivo per la Camera di commercio di Venezia Rovigo, in riferimento alle funzioni previste dall'art. 2 lett. e) del D.Lgs. n. 219/2016, si articola su due livelli:

1. **un livello nazionale** di progetto con servizi comuni e condivisi dalle Camere di commercio, garantiti dal coordinamento di Unioncamere, finanziato con le risorse

ScuolaLavoro ____

Il portale delle Camere di Commercio

- derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019;
- 2. **una dimensione locale** delle iniziative promosse dalle camere insieme agli stakeholders locali, in primis l'Università Ca' Foscari di Venezia, o nell'ambito del progetto finanziato con il **Fondo perequativo camerale.**

1. Il progetto nazionale Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" 2017 - 2019

La strutturazione di "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" nell'ambito del perimetro disegnato dalla norma, è stata finalizzata al rafforzamento nei singoli territori delle nuove funzioni camerali, in particolare, mettendo a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro gli strumenti informativi oggi fruibili, quali il **Registro delle Imprese**, il **sistema informativo Excelsior** e il **Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro** (RASL).

In particolare, gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro e alle professioni che con il progetto si è cercato di strutturare sul territorio grazie anche alla collaborazione ed il coinvolgimento delle associazioni di categoria sono, in estrema sintesi, i seguenti:

- fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- favorire il placement e sostenere università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego e far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando ove necessario anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Le risorse impiegate e le attività rendicontate ad Unioncamere e MISE nel triennio 2017 - 2019:

	Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	
Tipologia risorse	Iniziativa realizzata	Rendicontato
	Bando voucher 2017	73.850,00
	Bando voucher 2018	541.175,04
	Bando tutor 2018	119.437,50
RISORSE PER	Bando voucher 2019	450.000,00
VOUCHER	TOTALE TRIENNIO 2017/2019	1.184.462,54
	di cui:	
	- risorse 20%	1.110.000,00
	- risorse proprie CCIAA	74.462,54
	Inizitiva di formazione su soft skill	16.300,00
	Inizitive di sensibilizzazione e supporto percorsi ASL	198.800,00
	Premio Storie di Alternanza	13.050,00
	Incontri formativi tematici per studenti impegnati in ASL	2.874,00
RISORSE PER	Alternanza Day	1.075,74
COSTI ESTERNI	Bando Sportelli ASL 2019	204.350,00
	TOTALE TRIENNIO 2017/2019	436.449,74
	di cui:	
	risorse 20%	90.000,00
	risorse proprie CCIAA	346.449,74

		INDI	CATORI D'IMPATTO INDICATI DAL MISE
Annualità	Indicatore	Target annuale	Risultato finale
	% Scuole coinvolte nel network promosso dalla Camera di commercio	10%	70,32% n. 64 scuole coinvolte su n. 91 complessive Scuole secondarie di II° in Area Delta lagunare (Fonte dato ISTAT ultima disponibile)
7.	‰ imprese iscritte al RASL (Sommatoria imprese iscritte al RASL n/ Sommatoria imprese iscritte al registro imprese del territorio di competenza n)	1,5‰	3,55‰ Dato aggiornato al 11/01/2018 Venezia n. 261 Rovigo n. 69. totale imprese iscritte al RASL 330 su totale imprese attive escluse UU.LL. n. 92.885 (dato disponibile al 3° trimestre 2017)
2017	Numero eventi di sensibilizzazione	2 N.	9 N. 1) Incontro Associazione genitori ASL, di San Donà di Piave; 2) Cerimonia inaugurazione classe Confucio presso Istituto Superiore De Amicis Rovigo; 3) Alternanza Day; 4) Premio Storie di alternanza;5) Fuori di Banco; 6) I Venerdì Altern-attivi; 7) 50° Anniversario Istituto Alberghiero Adria-Rovigo; 8) Cerimonia apertura classe Confucio presso l'istituto De Amicis Rovigo; 9) -Fondazione Venezia - partecipazione presentazione progetti formativi realizzati con tirocini ASL da Licei della provincia di Venezia.
	% scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) coinvolte nel network	30%	63,74%
	‰ imprese iscritte al RASL	3‰	7,65‰
2018	N. eventi organizzati nell'anno		7 N. 1. Progetto apprendere e valutare le soft skills nei percorsi ASL; 2. Alternanza Day; 3. Premio storie di alternanza ; 4. Progetto Venerdi Altern-Attivi; 5. Progetto orientamento; 6. Presentazioni Istituti programmazione attività ASL CCIAA 2018-2019; 7. convegno Registro imprese 15 marzo 2018– Obiettivo orientamento al lavoro e alle professioni e approfondimento Asl
	% scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) coinvolte nel network	50%	61,54%
	‰ imprese iscritte al RASL	4,5‰	7,13‰
2019	N. eventi organizzati nell'anno		5 N. sono stati indicati i cinque eventi effettuati/partecipati direttamente dalla CCIAA. Si evidenzia comunque che, nell'ambito del Bando Sportelli decentrati ASL, sono state realizzate e rendicontate n. 84 iniziative di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti e imprese che hanno visto il coinvolgimento di numerosi istituti e imprese delle provincie di Venezia e Rovigo con iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dell'alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro con una diffusione capillare su tutto il territorio

2. Ulteriori iniziative a livello locale realizzate nel corso del mandato

Nell'ambito di questo nuovo compito l'Ente ha alimentato, negli ultimi cinque anni, il Registro nazionale per l'ASL il portale dedicato all'inserimento e alla consultazione di offerte di alternanza e apprendistato, ha promosso incontri con le scuole e gli studenti, erogato **voucher** per un totale di **circa 1.200.000,00 euro** a rimborso delle spese di tutoraggio alle aziende che hanno ospitato ragazzi in alternanza. Insieme alle associazioni di categoria sono stati istituiti una serie di sportelli decentrati per l'orientamento delle imprese.

Relativamente al **RASL-Registro nazionale** per l'Alternanza Scuola lavoro, istituito presso le Camere di Commercio, al quale si iscrivono le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi finalizzati a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente, alla data del 28/9/2020, risultano iscritti **884** soggetti (Venezia 675 e Rovigo 209).

Sono state promosse n. **5 edizioni annuali** del **Premio Storie di Alternanza**, dedicato ai migliori racconti audiovisivi delle esperienze di alternanza realizzati dagli studenti in collaborazione con i tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado, che ha premiato i progetti più meritevoli dei due territori.

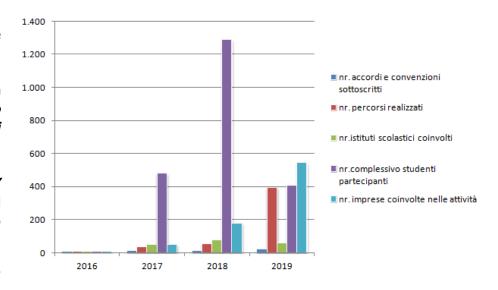
Quali attività preliminari all'avvio del progetto di "Orientamento al lavoro e alle professioni" promosso da Unioncamere nazionale per fare dialogare sistema scolastico e sistema imprese, nel 2017 e 2018 sono stati realizzati due eventi denominati "Alternanza Day" con i docenti delle scuole superiori di secondo grado di Venezia e Rovigo, ed un ciclo di 8 incontri per studenti in alternanza scuola lavoro, su Cultura d'impresa - Economia - Cittadinanza - Europa, denominato "Venerdì Altern-Attivi", con ospitalità degli studenti presso le sedi camerali.

Servizi/attivita' per l'Alternanza Scuola Lavoro (ex art. 4 legg					e 53/2003)
	2016	2017	2018	2019	2015 - 19
nr. accordi e convenzioni sottoscritti	3	10	10	22	45
nr. percorsi realizzati	2	33	53	394	482
nr.istituti scolastici coinvolti	2	47	77	56	182
nr.complessivo studenti partecipanti	2	478	5.47	407	4.54
nr. imprese coinvolte nelle attività	1	48	177	543	769

Con Università Ca' Foscari Venezia nel 2017 si è dato avvio al progetto "Apprendere e valutare le soft skills nei percorsi di alternanza scuola lavoro", con l'obiettivo di valorizzare nei partecipanti la capacità di sviluppare e valutare le competenze trasversali degli studenti, impegnati in percorsi di alternanza. Sono stati formati 70 docenti in provincia di Venezia e 36 docenti in provincia di Rovigo, per un totale di 106 docenti degli istituti superiori.

Nel 2019 sono stati avviati gli incontri per la progettazione di **PCTO-Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, nell'ambito del Fondo di Perequazione 2017-2018, che non si sono potuti attuare nella primavera 2020 a causa della pandemia da COVID 19, e che sono stati realizzati in modalità a distanza nel periodo ottobre-dicembre 2020. Tra gennaio e febbraio 2020, è stato comunque organizzato il corso tenuto dal prof. Marco Ruffino per fornire un supporto alla progettazione e valutazione degli apprendimenti di esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, cui hanno partecipato 36 docenti di 20 Istituti scolastici delle province di Venezia e Rovigo e una rappresentante dell'USR di Venezia. Le attività sono state realizzate in collaborazione con Camera Servizi, società in house della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Nel corso dell'ultimo mandato la Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha realizzato, inoltre, in sinergia con altre realtà del territorio eventi dedicati al tema dell'Alternanza Scuola lavoro, partecipando al progetto Reyer Skills Cup. Sport, Scuola e Lavoro insieme per crescere" insieme con Università Ca' Foscari e la SSD Reyer; Una sola ASL al Porto di Venezia con l'Istituto Marco Polo e la manifestazione Fuori di Banco promossa dalla Città Metropolitana di Venezia; Camera Servizi, in sinergia con Conser srl ha gestito il percorso Tra tradizione e innovazione: la generazione "z" racconta il futuro dell'artigianato per avvicinare i giovani studenti delle scuole superiori al mondo dell'artigianato, nello specifico a 12 federazioni di mestieri, suddivise in sei territori del veneziano a seconda delle caratteristiche di ciascun territorio mandamentale. Al progetto hanno preso parte 77 studenti e 22 aziende, insieme a 18 docenti.



4.3.6 Turismo, cultura e marketing territoriale

La riforma del sistema camerale con **D.Lgs n. 219/2016**, assegna alle Camere di Commercio **competenze nuove finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale**, nonché dello **sviluppo e promozione del turismo e della cultura**, in collaborazione con gli enti e organismi competenti, raccomandando, inoltre, il raccordo sui territori, con i principali attrattori pubblici e privati che possono contribuire a creare delle condizioni di maggiore integrazione delle funzioni di accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Al pari delle attività sul fronte Scuola Lavoro, anche il progetto complessivo per la Camera di commercio di Venezia Rovigo, in riferimento alla promozione del Turismo e della Cultura, si articola su più livelli:

- 1. **un livello nazionale di progetto**, con servizi comuni e condivisi dalle Camere di commercio, garantiti dal coordinamento di Unioncamere, finanziato con le risorse derivanti dalla maggiorazione **del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019**;
- 2. **una dimensione locale** delle iniziative promosse dalle camere insieme agli stakeholders locali, in primis l'Università Ca' Foscari di Venezia, o nell'ambito del progetto finanziato con il **Fondo perequativo camerale.**
- 3. una nuova collaborazione istituzionale con la Regione del Veneto, titolare della competenza in materia di Turismo

 Il Progetto "Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo"



Le policy sviluppate nel corso del triennio 2017 - 2020, in raccordo con Unioncamere, hanno cercato di interpretare gli obiettivi strategici nazionali, dettati a seguito della riforma, intervenendo su più filoni di attività:

- Costituzione di un coordinamento pubblico privato, tra le diverse istituzioni private che operano nell'economia e le loro imprese e i soggetti pubblici che vogliono partecipare, per sperimentare sul campo una promozione organica dell'offerta manifatturiera, dei servizi commerciali e del turismo dell'area metropolitana "estesa" Venezia Rovigo in un'ottica di sistema e di marketing territoriale integrato, utilizzando e integrando le tecnologie a disposizione di alcune piattaforme riconosciute e selezionate come maggiormente performanti per tale attività.
- Rafforzamento e diversificazione sul territorio, della forza attrattiva esercitata da Venezia e dal suo hinterland "esteso" per creare lo sviluppo di un sistema di promozione territoriale integrato in grado di muovere il flusso di visitatori dai centri di maggior notorietà a quelli meno conosciuti, non solo per conoscere e vivere la dimensione "storica ed esperienziale" del territorio, ma anche quella forte delle sue produzioni (industriale, artigianale, enogastronomica ecc.), dei servizi alla persona (commerciale e di servizi a imprese e persone, ivi compresi quelli legati al benefit alla sanità) e infine della cultura ad ampio spettro.
- Valorizzazione e incremento dell'attività presente e da mobilitare in seno a distretti, filiere, OGD, distretti urbani del
 - commercio e del turismo, Rovigo Convention Bureau, quali organismi "storicamente" presenti sul territorio o promossi e attivati a seguito di specifici normative o bandi della Regione Veneto o di altre realtà aggregative ufficialmente accreditate.
- Creazione di uno stretto connubio tra turismo
 e cultura valorizzando i diversi percorsi nonché
 rendendo più fruibili le produzioni
 enogastronomiche del territorio oltre che la
 conoscenza di alcune best practice di distretto in
 alcune produzioni di eccellenza, anche nell'ottica
 della leva per sostenere l'attrattività e la
 competitività del territorio a livello 'internazionale.

Progetto Valorizza	Progetto Valorizzazione dei patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia							
	e Rovigo							
Tipologia risorse	Iniziativa realizzata	Rendicontato						
	Iniziative di marketing in ottica turistica	372.903,00						
	Iniziative Convention Bureaux	30.000,00						
	Iniziative di valorizzazione prodotti tipici per un'offerta delle							
	eccellenze locali quali componenti del prodotto turistico del							
	territorio	75.000,00						
	Progetto E015	40.000,00						
RISORSE PER	Bando Iniziative rigenerazione Urbana 2017	294.930,60						
COSTI ESTERNI	Bando Iniziative rigenerazione Urbana 2018	351.050,00						
COSTI ESTERINI	Bando iniziative turismo cultura 2018	310.000,00						
	Bando Iniziative rigenerazione Urbana 2019	379.979,07						
	Bando iniziative turismo cultura 2019	200.000,00						
	TOTALE TRIENNIO 2017/2019	2.053.862,67						
	di cui:							
	risorse 20%	1.200.000,00						
	risorse proprie CCIAA	853.862,67						

	INDICATORI D'IMPATTO INDICATI DAL MISE								
Annualità	Indicatore	Target annuale	Risultato finale						
2017	n. iniziative realizzate	8 N.	8 N. n. 2 iniziative con Azienda Speciale n. 1 Meeting della Giostra n. 2 iniziative Convention Bureau n. 1 iniziativa in collaborazione con Teatro Fenice n. 2 iniziative di marketing territoriale						
	N. iniziative realizzate nell'ambito della promozione turistica e culturale	4 N.	18 N. iniziative di riqualificazione urbana e rigenerazione dei distretti urbani del territorio da realizzarsi in convenzione con l'ente camerale						
2018	N. imprese partecipanti agli eventi organizzati	20 N.	20 N.						
	N. eventi di sensibilizzazione e formazione organizzati su progetto E015	1N.	4 N.						
	N. iniziative realizzate nell'ambito della promozione turistica e culturale	4 N.	121 N. sono state indicate le iniziative realizzate con il Bando turismo 2019						
2019	N. imprese partecipanti agli eventi organizzati N. eventi di sensibilizzazione e formazione organizzati su progetto E015		171 N. indicate le imprese partecipanti alle iniziative realizzate nell'ambito del Bando turismo 2019						
7			39 N. sono stati indicati gli eventi di sensibilizzazione su E015 rendicontati nelle iniziative realizzate con il Bando turismo 2019						

Ulteriori iniziative a livello locale realizzate nel corso del mandato

Sul fronte turismo e cultura la Camera ha lavorato alla promozione organica dell'offerta manifatturiera, dei servizi commerciali e del turismo dell'area metropolitana "estesa" Venezia – Rovigo in un'ottica di sistema e di marketing territoriale integrato. Si è cercato di rafforzare e diversificare sui territori la forza attrattiva esercitata da Venezia e dal suo hinterland "esteso" per creare lo sviluppo di un sistema di promozione territoriale integrato in grado di muovere il flusso di visitatori dai centri di maggior notorietà a quelli meno conosciuti, anche in un'ottica di rigenerazione urbana e turismo sostenibile, per far conoscere e vivere la dimensione "storica ed esperienziale" del territorio, ma anche quella forte delle sue produzioni (industriale, artigianale, enogastronomica ecc.), dei servizi alla persona (commerciale e di servizi a imprese e persone) e infine della cultura ad ampio spettro.

Oltre 2 milioni di risorse stanziate per progetti Valorizzazione del patrimonio turistico, culturale e territoriale del tessuto economico di Venezia e Rovigo per progetti condivisi con le Istituzioni universitarie e gli Organismi culturali di rilievo sul territorio quali Fondazione La Fenice, Fondazione La Biennale, Ateneo Veneto, Università Ca' Foscari, Teatro Stabile del Veneto e il Rovigo Convention Bureau. Tante le risorse investite nella Promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio, tra i quali spicca il progetto di marketing

territoriale promosso dal Rovigo Convention & Visitors Bureau, in collaborazione con Fondazione Cariparo, a sostegno della Mostra "I Nabis, Gauguin e la pittura italiana d'avanguardia"; o l'organizzazione di momenti di incoming con operatori e giornalisti internazionali per far conoscere le eccellenze del nostro territorio, soprattutto dopo l'eccezionale Acqua Alta del 12 novembre 2019 a Venezia. Il sostegno alle iniziative culturali promosse dal Comune di Venezia come il Carnevale, la Regata storica, il Redentore e le luminarie natalizie, il Salone Nautico e il Comitato VeniceToExpo 2015.

Nell'ambito del progetto "Mappatura delle Opportunità" per la valorizzazione del Turismo e della Cultura, finanziato dal Fondo Perequativo camerale e coordinato da Unioncamere del Veneto, la Camera ha lavorato con ISNART e le consorelle venete, nell'implementazione di nuovi strumenti gestionali che permetteranno alle camere di supportare le Regioni e gli altri attori del sistema nell'elaborazione di policy di sviluppo mirate al rilancio del Turismo e della Cultura. In particolare, l'Osservatorio sull'Economia del Turismo della Camere di Commercio è stato potenziato, tramite la creazione di piattaforme che possono essere alimentate dai dati territoriali e di contesto forniti dalle Camere di Commercio:

- piattaforma <u>"Mappa delle Opportunità"</u> tesa a valorizzare gli attrattori turistico culturali mappati dalle Camere di Commercio, insieme alle interconnessioni territoriali e infrastrutturali utili al potenziamento delle ricadute economiche sui sistemi locali;
- piattaforma <u>"Turismo Big Data"</u> sistema camerale di Data Intelligence capace di integrare dati strutturati con open e big data, fornisce contributi agli interlocutori istituzionali del sistema al fine di ottimizzare gli interventi delle politiche sul turismo, finalizzandole al miglioramento delle performance dei territori.

Il progetto si è completato con un percorso di formazione on line e coaching per gli operatori della filiera del turismo veneto "Il Turismo è cambiato, Cambia anche tu!" proposto da Unioncamere Veneto in collaborazione con le 5 Camere di Commercio, che ha supportato 60 aziende venete della filiera del turismo nel miglioramento le loro performance imprenditoriali post COVID 19 e ad agire rapidamente nel nuovo contesto. Il ciclo di 14 incontri on line tra ottobre e dicembre 2020, è stato tenuto da docenti esperti di turismo, marketing territoriale e travel design. Il percorso ha visto il coinvolgimento dei partecipanti in attività on line e project work, nonchè 30 ore totali di coaching personalizzato one to one (online) per ripensare la propria strategia di rilancio aziendale.

La nuova collaborazione con Regione del Veneto in materia di Turismo

Grazie al progetto sopra richiamato, coordinato da Unioncamere, a partire dal 2018, le camere hanno progressivamente aumentato il raccordo con la Regione Veneto, che a fine mandato, vede definiti tre ambiti strategici importanti:

• La partecipazione delle camere venete, attraverso Unioncamere del Veneto, alle attività dell'Osservatorio Turistico Federato regionale, azione strategica prevista dalla DGR n. 1014/ 2019 ad integrazione del Piano Turistico Annuale 2019, nell'Asse 6 "Governance partecipata e Osservatorio", funzionale alla gestione del Programma Regionale del Turismo e del Piano Strategico del Turismo della Regione del Veneto annuale. Istituito con DGR 1504 del 15 ottobre 2019, l'Osservatorio Turistico Federato integra gli strumenti programmatori previsti dalla LR 11/2013 grazie al Protocollo di intesa siglato dalla Regione del

Veneto con: Unioncamere del Veneto, Assoturismo, Confesercenti, Confturismo Confcommercio, Confindustria Turismo Veneto, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, Università del Veneto, Centro Internazionale di Studi di Economia del Turismo (CISET).

- La collocazione degli Uffici Regionali del Turismo competenti per i territori di Venezia e Rovigo presso le sedi camerali di Mestre e di Rovigo, a partire dall'1 aprile 2019, relativamente a classificazione delle strutture ricettive, locazioni turistiche, rilevazione statistica, agenzie di viaggio e professioni turistiche. Si tratta di mera collocazione fisica mentre il rapporto gerarchico e funzionale intercorre con la Regione ed in particolare con le strutture dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico (dott. MAURIZIO GASPARIN), Direzione Turismo (dott. MAURO VITI), U.O. Veneto Orientale (dott.ssa GLORIA VIDALI). Sul piano funzionale, le risorse umane attribuite dipendono dalla Direzione Turismo.
- Con le disposizioni di cui alla DGR n. 1997/2018, si completa l'attuazione del **nuovo modello organizzativo promosso dalla Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni in materia di Turismo**, che vede il rapporto di lavoro intercorre direttamente con la Regione, ponendo fine al distacco temporaneo presso la Città Metropolitana.
 - La gestione delle funzioni in materia di turismo a livello regionale viene divisa in due ambiti territoriali: "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza, comprensivo dei territori delle Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza;
 - "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia, comprensivo dei territori delle Province di Belluno e Treviso e di quello della Città metropolitana di Venezia.
- Il varo di una nuova collaborazione strutturata sul fronte della promozione presso le imprese delle opportunità di finanziamento offerte dai fondi strutturali regionali per le imprese in materia di Turismo e varati attraverso il Piano strategico del Turismo. Un esempio è dato dal convegno del 29 settembre 2019"il Veneto turistico si apre ai mercati esteri", con workshop B2B dedicato al Turismo, tenutosi presso Villa Foscarini Rossi a Mira, in occasione della Convention mondiale di Assocamerestero 2019, le imprese venete hanno potuto incontrare i delegati delle camere di commercio italiane all'estero e conoscere i servizi di promozione turistica offerti. Nella stessa occasione, la Regione Veneto ha presentato il bando POR-FESR 2014-2020 finalizzato a favorire l'orientamento alla domanda turistica e ai mercati internazionali delle PMI del Nello specifico, il "Bando regionale per l'attivazione, sviluppo, consolidamento di aggregazione di PMI per interventi che favoriscono l'orientamento alla domanda e ai mercati internazionali delle imprese aderenti" è stato diffuso anche attraverso tutti i canali delle camere venete. Esso ha permesso l'eroqazione di contributi finalizzati alla promozione e alla commercializzazione nei mercati internazionali delle piccole e medie imprese turistiche e dei loro prodotti, grazie ad uno stanziamento complessivo di 2.500.000 euro. Il bando, aperto dal 29 ottobre 2019 al 27 febbraio 2020, ha finanziato i progetti di promozione turistica internazionale presentati da reti d'impresa, associazioni temporanee d'impresa o di scopo e consorzi, attivi in comuni aderenti alle OGD (Organizzazioni di Gestione della Destinazione) riconosciute dalla Regione. Le Camere di Commercio Italiane all'Estero si sono in tale occasione costituirsi referenti attivi per la fornitura di servizi specialistici nei mercati esteri di riferimento.

4.3.7 Sostegno al Credito

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo nel 2015 e 2017 ha approvato specifici bandi con criteri e modalità per la concessione del contributo a incremento del fondo rischi degli Organismi di garanzia collettiva fidi (confidi) operanti nella Città Metropolitana di Venezia e nella provincia di Rovigo, finalizzati all'erogazione di garanzie alle micro, piccole e medie imprese del territorio, per sostenerne l'accesso al credito, attivando un sostegno economico complessivo di 1,7 milioni di euro.

I confidi, in tale veste, hanno gli Organismi di garanzia collettiva fidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti nella forma di consorzi con attività esterna, o di società cooperative, o di società consortili per azioni, o a responsabilità limitata o cooperative, hanno operato, in tale veste, quali soggetti veicolo dell'aiuto pubblico erogato alle imprese sotto forma di garanzia, in grado di ampliare in questo modo lo spettro dei finanziamenti erogati dalle banche.

Il sostegno nell'accesso al credito, attraverso gli Organismi di garanzia fidi ("Confidi")

Anno	Titolo bando	n. Organismi finanziati	Valore complessivo erogato /impegnato
2015	Criteri e le modalità per la concessione del contributo camerale ai fondi rischi degli Organismi di garanzia collettiva fidi	13 confidi	750.000,00/750.000,00
2015	Bando concessione contributi per processi di fusione degli Organismi di garanzia collettiva fidi	1 confidi	150.000,00
2017	Criteri e modalità per la concessione del contributo camerale ai fondi rischi degli Organismi di garanzia collettiva fidi	11 confidi	750.000,00

A partire dal 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, sono stati reintrodotti i bandi a favore dei Confidi per facilitare l'accesso al credito delle PMI, mediante concessione di garanzie alle banche e finanziamenti diretti alle imprese, con un importo pari a 3 milioni di euro.

Per aiutare le PMI dei territori di Venezia e Rovigo a fronteggiare adempimenti e spese connessi alla riapertura nella Fase 2 dell'emergenza Covid-19 e all'adozione dei necessari protocolli di sicurezza, la Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha stanziato 7 milioni di euro di risorse, approvando una corposa azione di sostegno per favorire l'accesso al credito (5 milioni), unitamente al piano strategico (2 milioni) sui temi del digitale, turismo, internazionalizzazione, formazione e ammodernamento finanziario - gestionale delle imprese e l'acquisto di dispositivi

di sicurezza.

L'obiettivo prioritario è stato quello di sbloccare risorse per la liquidità, creando il maggior numero possibile di moltiplicatori sul territorio: il tema dell'accesso al credito è, infatti, una delle materie di maggiore sofferenza per il sistema delle imprese.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, le risorse (**5 milioni**) sono state stanziate attraverso:

- il supporto ai **Confidi**, finalizzati a facilitare l'accesso al credito delle PMI, mediante concessione di garanzie alle banche e finanziamenti diretti alle imprese, per un importo pari a **3 milioni**, attraverso un bando aperto fino al 3 giugno 2020;
- l'erogazione di finanziamenti (**1 milione**) attraverso lo strumento del **social lending**, una forma di credito erogata da una pluralità di prestatori (piccoli risparmiatori o investitori istituzionali) messi in relazione con i soggetti richiedenti in una piattaforma internet che sarà gestita da IConto, l'Istituto di pagamento di Infocamere. Uno strumento veloce, con meno vincoli e idoneo per soddisfare il maggior numero di piccole imprese che nel territorio faticano a vedersi riconosciuto un valore da parte del sistema bancario al fine di un supporto finanziario (strumento in corso di attivazione a fine 2020);
- ulteriore stanziamento di **un 1 milione** di euro a potenziamento delle linee attivate con Unioncamere e Regione Veneto.

4.3.8 Sostegno a fronte di calamità naturali ed emergenze sanitarie

Negli ultimi cinque anni la Camera di Commercio è stata vicino alle imprese danneggiate da fenomeni di calamità naturali e, nel corso del 2020 dall'emergenza sanitaria ed economica del Covid-19, con aiuti diretti e partecipando alle iniziative promosse dalla Regione del Veneto, con il Piano "ORA Veneto" o coordinate da Unioncamere del Veneto a livello regionale.

- **180 mila euro** i contributi a fondo perduto per le PMI della Riviera del Brenta danneggiate dal tornado dell'8 luglio del 2015
- **120 mila euro** per il bando a sostegno delle imprese del Polesine danneggiate dagli eventi atmosferici di luglio 2018 (Lusia)
- **500 mila euro** di risorse a favore delle imprese del litorale che va dal Tagliamento al Delta del Po e della città di Venezia colpite dall'alluvione del 12 novembre 2019
- **7 milioni di euro** per l'emergenza Covid19 per favorire l'accesso al credito, lo sviluppo di progetti strategici per il rilancio e il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei DPI

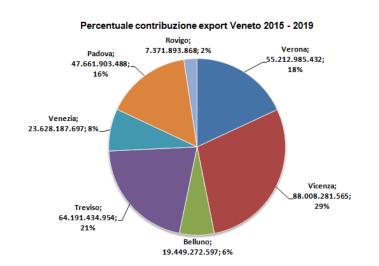
Se nella fase 1 dell'Emergenza Covid-19, la Camera come Ente, si è concentrata nella gestione dell'emergenza in collaborazione anche le Prefetture, la Fase 2 ha visto l'attivazione di tutte le risorse disponibili per rimettere in moto il sistema economico, semplificare i processi burocratici che frenano la competitività delle aziende, in raccordo con le misure previste dal Piano regionale "ORA Veneto" e in stretta collaborazione con Unioncamere del Veneto.

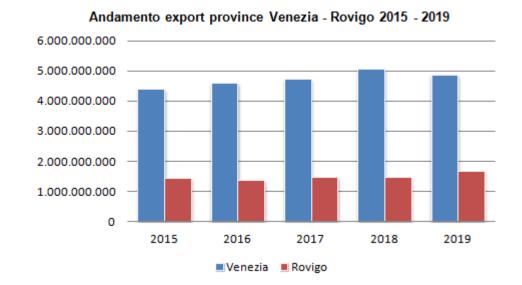
4.3.9 Internazionalizzazione

Nel contesto competitivo attuale, nel quale la sfida del mercato globale si fa sempre più pregnante, la capacità di apertura internazionale è sicuramente uno dei principali volani per la crescita e lo sviluppo del sistema delle imprese locali, rappresentato quasi

totalmente da piccole e medie imprese che dimostrano sempre più di essere in grado di offrire sui mercati una vasta gamma di prodotti di eccellenza in termini di qualità e di contenuto Made in Italy. La crisi ha, infatti, evidenziato come le imprese orientate all'export hanno performance migliori di altre ed hanno anche un effetto di trascinamento sull'intero sistema economico.

Le province di Venezia e Rovigo hanno una percentuale di contribuzione all'export regionale minore rispetto alle altre province del Veneto.





Per questo la Camera di Commercio, nell'ottica delle funzioni associate, si è impegnata nel sostegno alle attività per l'internazionalizzazione coordinate a livello interprovinciale da Veneto Promozione fino al 2016 e da Nuovo Centro Estero Veneto dal 2018 al 2020.

Tra le attività potenziate nel corso del mandato, sicuramente il legame rinforzato con le Camere di Commercio Italiane all'estero aderenti al network Assocamerestero, tramite il nuovo Centro Estero del

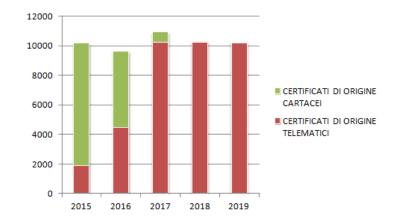
Imprese assististite su internazionalizzazione		2015-2020	
	Rovigo Venezia VE+RO		
Attività Formative (Seminari)	204	1055	1259
Attività promozionali (fiere /workshop)	51	308	359
Domande finanziate per contributi a fiere	35	151	186
Orientamento alle imprese /brokeraggio informativo	202	1743	1945
Incontri con esperti	21	110	131
Totale Imprese assistite	513	3367	3880

Veneto, che ha coordinato il programma eventi della 28^ Convention Mondiale delle Camere di Commercio aderenti al network globale di Assocamerestero, ospitata in Veneto congiuntamente da parte delle Camere di Treviso Belluno, Padova e Venezia Rovigo, dal 26 al 29 settembre 2019.

Le attività dell'ufficio camerale si sono concentrate sulla campagna internazionale di promozione del portale degli esportatori ed importatori Venicexport e sulle certificazioni per l'estero con grande spinta alla digitalizzazione.

Nel 2019 si è dato avvio alla stampa in azienda delle certificazioni per l'estero. Nel primo anno di sperimentazione si è arrivati al 13% di certificati stampati in azienda; nel 2020 (dati ad agosto) complice l'emergenza sanitaria e le semplificazioni amministrative, si è passati al 39%.

ATTIVITA' CERTIFICAZIONE PER L'ESTERO		2015	2016	2017	2018	2019	totale 2015- 2019
CERTIFICATI DI ORIGINE	TOTALI	10199	9628	10939	10281	10240	51287
CERTIFICATI DI ORIGINE	TELEMATICI	1929	4492	10277	10249	10202	37149
CERTIFICATI DI ORIGINE	CARTACEI	8260	5136	662	32	38	14128
VISTI DIVERSI	TOTALI	4982	6934	8581	8990	9673	39160
VISTI DIVERSI	TELEMATICI	724	2862	7948	8911	9651	30096
VISTI DIVERSI	CARTACEI	4258	4072	633	79	22	9064
CARNET ATA	CARTACEI	155	151	147	147	140	740



Il Patto per l'Export 2020: la sfida per il Made in Italy

Il Patto per l'Export, firmato l'8 giugno 2020, rappresenta una strategia innovativa per il rilancio dell'export del "Made in Italy" nella fase post-emergenza sanitaria, attraverso il rafforzamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione e un'azione promozionale di ampio respiro. Si tratta di una proposta condivisa dal Ministro Di Maio con tutti i partecipanti all'ultima riunione della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione (20 dicembre 2019) e con le principali associazioni di categoria a livello nazionale, recependone sinteticamente le istanze. Il Patto sarà realizzato dalla Farnesina, grazie anche alla rete diplomatica consolare – composta da oltre 300 Sedi all'estero, tra Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Uffici Consolari e Istituti Italiani di Cultura – da ICE Agenzia (con i suoi 78 Uffici/Punti di corrispondenza all'estero) e dal Gruppo CDP-SACE-SIMEST (con i suoi 12 Uffici nel mondo).

Il Patto poggia sui seguenti pilastri strategici:

- COMUNICAZIONE: Realizzare campagne di comunicazione strategica e integrata a favore del Made in Italy e di tutte le filiere.
- PROMOZIONE INTEGRATA: Coniugare in una logica di sistema le eccellenze del Made in Italy nei diversi profili: economico, culturale, scientifico e tecnologico, per massimizzare l'impatto dell'azione promozionale e contribuire a veicolare un'idea d'Italia, i cui punti di forza tradizionali si affianchino all'innovazione, alla tecnologia, alla bellezza e qualità del Made in Italy.

- FORMAZIONE/INFORMAZIONE: Facilitare e incentivare l'accesso della più ampia platea di PMI, anche non ancora esportatrici, all'intera gamma di strumenti pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione.
- E-COMMERCE: sfruttare appieno le opportunità che la rivoluzione digitale offre alla creatività ed alla solidità industriale del nostro Paese. La dimensione fieristica tradizionale va quindi accompagnata con modelli complementari di fiere "virtuali" e con la creazione di appositi eventi promozionali digitali per l'offerta del Made in Italy in mercati-chiave.
- SISTEMA FIERISTICO: rafforzata la partecipazione delle PMI alle Fiere internazionali in calendario in Italia, tramite un ampliamento dell'utilizzo della finanza agevolata per le nostre aziende, così come andranno lanciati sia programmi speciali per buyer e VIP stranieri, che prevedano la visita delle fiere insieme a programmi personalizzati nei territori che le ospitano, sia campagne promozionali strategiche del calendario fieristico italiano, sia l'opportuno coordinamento degli appuntamenti fieristici nazionali.
- FINANZA: Potenziare le risorse pubbliche destinate all'offerta di finanziamenti a tassi agevolati e sistemi di garanzia, assicurandone il completo ed efficiente utilizzo da parte del sistema imprenditoriale. Ampliare e semplificare le opportunità della finanza agevolata a favore della giovane imprenditoria e delle start-up.

L'insieme delle risorse al momento disponibili per l'attuazione dei pilastri strategici ammonta a circa 1,4 miliardi di euro













4.3.10 Regolazione del Mercato e Cultura della Legalità

L'attività di regolazione del mercato consiste nella realizzazione di iniziative e nell'offerta di servizi tesi a favorire la trasparenza del mercato, a vantaggio dei consumatori e della libera concorrenza tra imprese.

In questo ambito la Camera di Commercio svolge attività di formazione e informazione sulla Legalità, di metrologia legale, di vigilanza e controllo sulla conformità e sicurezza di alcuni prodotti e di pubblicazione di listini e prezziari.

Dal primo gennaio 2000, le Camere di Commercio hanno assunto le funzioni svolte dai soppressi Uffici Provinciali Industria Commercio Artigianato – UPICA e dagli Uffici Provinciali Metrici, ossia funzioni in materia di metrologia legale e di tutela del mercato.

• METROLOGIA LEGALE: le Camere di Commercio svolgono attività di sorveglianza relativamente all'idoneità degli strumenti di misura, volta a garantire certezza delle quantità nelle transazioni commerciali: in tale contesto gli ispettori metrici, quali ufficiali/agenti di Polizia Giudiziaria, che svolgono attività di controllo e monitoraggio sul territorio. In dettaglio, l'ufficio, oltre a gestire l'elenco dei titolari degli strumenti di misura, si occupa della sorveglianza relativa al pre confezionamento di prodotti alimentari e non (rispondenza tra il peso netto indicato sulla confezione e quello effettivamente misurato dagli strumenti in sede di ispezione), al controllo e rinnovo dell'autorizzazione delle officine che installano, riparano e verificano i tachigrafi, siano essi digitali che analogici (apparecchi montati su mezzi, destinati alla sicurezza stradale, in grado di registrare tempi di percorrenza riposo e velocità; al controllo metrologico di varie tipologie di strumenti di misura, quali bilance, misuratori di liquidi, distributori di carburante ecc., al controllo del titolo e marcatura degli oggetti in metallo prezioso (oro, argento, platino e palladio).

Durante il quinquennio 2015/2020 l'Ufficio Metrico ha acquisito una solida presenza sul territorio a garanzia sia delle imprese che dei consumatori.

Attraverso due convenzioni, prima con la Camera di Commercio di Treviso Belluno e, successivamente, con tutte le camere del Veneto, l'Ufficio metrico è stato promotore e regista di un progetto di associazionismo dei servizi, giungendo alla condivisione delle attività sia dal punto di vista logistico che tecnico, grazie ad una serie di attività ispettive su scala regionale, ad attività formative, alla redazione condivisa della modulistica e di comuni procedure di approccio in fase di sorveglianza, in funzione delle varie tipologie di strumenti.

ATTIVITA' VERIFICHE METROLOGICHE	2015	2016	2017	2018	2019	totale 2015-2019
UTENZE verifica periodica	481	481	461	437	112	1972
STRUMENTI verifica periodica	2092	2255	1607	1385	463	7802
UTENTI verifica ispettiva	241	237	331	396	363	1568
STRUMENTI/OGGETTI verifica ispettiva	910	1009	1008	1016	1098	5041
Sanzioni	0	3	0	2	14	19
Strumenti non conformi+ODA	41	31	28	49	85	234

• VIGILANZA SUI PRODOTTI: L'Ufficio Vigilanza Prodotti svolge attività di vigilanza e controllo sulla conformità e sicurezza dei seguenti prodotti: giocattoli, prodotti elettrici, tessili, calzature, alcuni DPI- Dispositivi di protezione individuali, prodotti "generici" ossia rientranti nella disciplina del Codice del Consumo, con particolare riferimento ai prodotti di puericoltura.

Inoltre, vengono svolti controlli in materia di etichettatura energetica degli elettrodomestici, compatibilità elettromagnetica, oltre che verifiche sul rispetto delle informazioni al consumatore in tema di consumi di carburante ed emissioni di CO2 nelle autovetture in vendita.

Da oltre dieci anni il Ministero dello Sviluppo Economico e il Sistema camerale hanno avviato una proficua collaborazione finalizzata ad attuare gli obblighi europei previsti dal regolamento n. 765/2008, che impone piani nazionali di vigilanza del mercato, con l'obiettivo di innalzamento della tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Il personale camerale ispettivo che svolge l'attività di controllo, è organo di Polizia amministrativa.

Nel quinquennio 2015-2020 la CCIAA di Venezia e Rovigo, con il coordinamento e la pianificazione esecutiva di Unioncamere, è stata coinvolta in numerosi programmi di vigilanza del mercato sui principali prodotti di propria competenza: lampade LED, tessili e calzature, articoli di puericultura e prima infanzia, prodotti elettrici e giocattoli.

Nel 2015 è stato, inoltre, avviato un progetto pilota per valutare l'efficacia di impiego di uno spettrometro di massa a raggi X nelle operazioni di controllo sulla sicurezza dei prodotti, per rilevare l'eventuale presenza di metalli pesanti oltre i limiti di legge.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI	2015	2016	2017	2018	2019	totale 2015-2019
Sopralluoghi esplorativi	57	6	23	24	7	117
Ispezioni	48	76	52	62	68	306
Controlli CO2	7	14	9	18	0	48
Siti aziendali interessati	108	111	124	74	10	427
Prelievi	113	127	257	97	221	815
Sequestri cautelativi	13.887	20.993	14.713	880	0	50473
controlli sui prodotti	1929	671	358	443	328	3729
Analisi di laboratorio	57	35	0	7	12	111
Prodotti controllati con apparecchiatura Spettrometrica	324	7	0	30	40	401
Sanzioni	10	46	50	81	43	230

- **PREZZI:** In materia di trasparenza del mercato la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, tramite l'Ufficio Comunicazione/Statistica, mette a disposizione le fonti informative e orientative relative ai **Prezzi** di specifici prodotti quali:
 - **prodotti agricoli:** pubblicazione settimanale fino al 31/12/2019 del Listino del mercato di Rovigo, riportante le quotazioni dei principali prodotti di cereali, frutta, bestiame, foraggi e paglia, pioppo, rilevati da apposite Commissioni. Dal 2020 sono disponibili sul sito camerale le fonti informative di prezzi orientativi per gli operatori del settore agricolo;
 - **prodotti petroliferi:** rilevazione quindicinale dei Prezzi medi dei Prodotti Petroliferi nelle province di Venezia e Rovigo (gasolio da riscaldamento, gasolio agricolo e GPL sfuso e in bombole), in raccordo con la rete dei distributori locali;

- materiali e opere compiute relative al settore edile: La funzione associata degli Uffici Prezzi camerali del Veneto ha permesso di pervenire alla pubblicazione a livello regionale del Prezziario Interprovinciale delle opere edili, redatto dalla CCIAA di Vicenza su incarico delle Camere del Veneto e di Unioncamere Veneto, favorendo così un'ottimizzazione delle risorse economiche e umane e valorizzando la competenza su questo specifico ambito acquisita negli anni dalla CCIAA di Vicenza.
- Alcuni numeri del quinquennio sull'attività realizzata:
- 400 riunioni di Commissioni prezzi con Comuni e Organismi del territorio
- 200 Listini del mercato di Rovigo pubblicati
- 120 rilevazioni di Prezzi medi dei prodotti petroliferi.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE IN COLLABORAZIONE CON CURIA MERCATORUM

Con la pubblicazione del d.lgs. n. 219/2016, recante il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, il Governo ha attuato la delega relativa al riordino del sistema camerale ridisegnandone le funzioni e andando ad incidere anche sul tema della risoluzione alternativa delle controversie, in particolare, la conciliazione e la mediazione. Nella riforma, infatti, è confermato il riconoscimento delle Camere di Commercio nell'attività di promozione e gestione delle procedure ADR, prevedendo che le Camere possano svolgere, anche in forma associata, i compiti e le funzioni riservate dalla legge a tali Enti.

A partire dal 10 aprile 2018 la Camera di Commercio Venezia Rovigo, dando seguito all'Accordo Quadro di collaborazione tra le Camere di Commercio di Treviso Belluno e Venezia Rovigo in merito all'attivazione di alcuni servizi associati, ha avviato un accordo di collaborazione con Curia Mercatorum, Organismo costituito nel 1995 dall'allora Camera di Commercio di Treviso abilitato a gestire procedure di mediazione ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28, iscritto al n. 23 dell'apposito Registro istituito dal Ministero della Giustizia.

Curia Mercatorum è un'associazione di diritto privato partecipata dalle Camere di Commercio di Venezia Rovigo e Treviso Belluno, Associazioni di categoria e Associazioni professionali, con sede legale presso la CCIAA di Treviso, e con sedi operative dislocate su Treviso, Belluno, Venezia, Marghera e Rovigo, presso le quali operano avvalendosi delle competenze di professionisti altamente qualificati.

Le procedure ADR, acronimo di "Alternative Dispute Resolution" e cioè "metodi di Risoluzione Alternativa delle Controversie", in particolare quelle di mediazione, prevedono la presenza di un professionista definito Mediatore (regolarmente iscritto all'Elenco Ministeriale dei Mediatori Abilitati a gestire presso Curia Mercatorum procedure di mediazione a norma del D. Lgs. 28/2010), terzo e neutrale rispetto alle parti in conflitto, che agisce da negoziatore-facilitatore di un accordo risolutore.

Questo tipo di procedura è caratterizzato da un iter meno formale e complesso rispetto al processo civile ordinario, e prevede tariffe relativamente contenute consentendo, perciò, complessivamente, un apprezzabile risparmio di tempo e di costi per le parti in lite.

CULTURA DELLA LEGALITA'

L'Ufficio di Progetto camerale sulla Legalità, costituito con delibera n. 63 del 10/04/2017, coordinato dall'Ufficio Unico regionale Ambiente, ha curato, nel corso del mandato, numerose iniziative in materia di Ambiente, Sostenibilità, Trasparenza e Anticorruzione, promuovendo annualmente iniziative di sistema rivolte agli istituti scolastici del territorio per la prevenzione dei fenomeni di criminalità e la promozione della giustizia sociale e della tutela dei diritti nell'ambito della legalità democratica, ma anche eventi e manifestazioni per imprese e cittadini in collaborazione con la rete *Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS*, nell'ambito di specifici progetti promossi dai presidi territoriali.



Il coinvolgimento dell'Ufficio Unico regionale Ambiente ha permesso di estendere a tutto il territorio veneto le iniziative di interesse per le scuole, in raccordo con Unioncamere del Veneto.

Alcune delle iniziative realizzate nel corso del mandato 2015 - 2020

- Progetto Legalità 2015 2016 2017: Ciclo di eventi territoriali nell'ambito della Convenzione annuale con l'associazione Libera Alcuni momenti significativi: 25/09/2015 Giornata della Legalità; 26/06/2015 Corso Formativo per gli organi di controllo rivolto, in particolar modo, al corpo forestale;
- Progetto Legalità con le scuole venete 2016: incontri sulla Legalità presso l'ISS "Silvio Ceccato" di Montecchio Maggiore (21/04/2016) e il Liceo Veronese di Montebelluna;
- Incontro e a fine 2018 "Libera Associazione, nomi e numeri contro le mafie", promossa congiuntamente da Unioncamere del Veneto e Sezione regionale del Veneto Albo gestori ambientali, nell'ambito del Protocollo d'intesa per l'impegno congiunto nell'educazione e diffusione di una cultura sociale per l'attuazione del progetto legalità, rivolto al mondo giovanile e scolastico, alle imprese e alle categorie economiche.
- 27 maggio 2019 "L'Altra Economia: Impresa e Criminalità Organizzata": giornata formativa, rivolta a tutto il personale, sul tema della legalità, in collaborazione con Unioncamere

nazionale, che ha trattato le seguenti tematiche:

- Il patrimonio informativo delle Camere di commercio a supporto della trasparenza e della legalità
- Si può diventare più Vittima dopo la denuncia? Testimonianza di un Imprenditore e Testimone di giustizia;
- Mafie e impresa: le occasioni d'incontro (con l'intervento del laboratorio di analisi sulla criminalità organizzata – LARCO -Università di Torino).
- 21 marzo 2019 a Padova "Premio Legalità e Sicurezza" nell'ambito della "Giornata regionale della Memoria e



dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie": azione di sensibilizzazione della società civile prevista dal protocollo d'intesa con la Regione del Veneto, con percorso di formazione per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado sui temi dell'educazione alla legalità con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

- Accordo quadro "Attività per la cultura della legalità nell'agricoltura e agroalimentare" con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", altra iniziativa che testimonia il profondo impegno rivolto in questi anni dal Sistema Camerale veneto verso temi di attualità a tutela e difesa di settori imprenditoriali e dei loro rispettivi prodotti.
- Forum Rifiuti Veneto 2019 (26/27/28 novembre) con lo spettacolo per le scuole nella modalità edutainment "Rifiutopoli", a chiusura del percorso Ambiente ed Impresa (1^ semestre 2019) con incontri del progetto Legalità negli istituti scolastici del veneti aderenti all'iniziativa.

4.3.11 Ambiente

"Il SERVIZIO AMBIENTE" della Camera di commercio è costituito dalla Sezione del Veneto dell'Albo gestori ambientali e dall'Ufficio Unico Ambiente delle C.C.I.A.A. del Veneto.

La Sezione dell'Albo si occupa degli adempimenti amministrativi finalizzati all'ottenimento dell'iscrizione, che permette di esercitare le seguenti attività:

- raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercio ed intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- gestione centri di raccolta;
- bonifica dei siti; contaminati;
- bonifica dei beni contenenti amianto.

L'Ufficio Unico Ambiente (UUA) delle Camere di Commercio del Veneto, istituito con l'obiettivo di offrire all'intera utenza camerale regionale un'unica struttura organizzativa che rappresenti il punto di riferimento in ambito informativo e formativo sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale, si occupa di:

- gestire le pratiche d'iscrizione, variazione e cancellazione dal Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e dal Registro dei produttori di pile ed accumulatori presentate da aziende con sede legale nella Regione Veneto, nonché gestire il Registro nazionale delle persone e delle imprese certificate previsto dal DPR n. 146 del 16/11/2018 che attua il regolamento (CE) n. 517/2014 su taluni gas fluorurati ad effetto serra e la Banca dati Fgas;

- organizzare convegni e corsi formativi incentrati su tematiche ambientali quali, ad esempio, la normativa che disciplina la gestione dei rifiuti, l'attività dell'Albo gestori ambientali, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il registro pile e accumulatori, la compilazione e tenuta delle scritture ambientali (registro carico e scarico e formulario), la gestione dei veicoli fuori uso, l'efficienza energetica, l'economia circolare, ecc.;
- gestire l'acquisizione e l'informatizzazione delle dichiarazioni MUD, nonché il rilascio di certificazioni o visure dei dati dichiarati e registrati nella banca dati informatica ed organizzare seminari formativi inerenti la compilazione di tale dichiarazione;
- dare risposte puntuali e precise ai quesiti che vengono posti dalle imprese della regione sulle tematiche della gestione dei rifiuti, attraverso email, colloqui telefonici, attività di sportello.

La Sezione del Veneto dell'Albo gestori ambientali

Presso la Camera di commercio di Venezia Rovigo ha sede la Sezione Regionale dell'Albo gestori ambientali come previsto dal D.M. 120/2014.

L'Albo autorizza le attività di gestione ambientali che effettuano lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, oltre alle imprese che trasportano i rifiuti prodotti dalle proprie attività economiche, i distributori, trasportatori e installatori di RAEE, coloro che effettuano il commercio, anche occasionale, di rottami ferrosi.

La Sezione Regionali del Veneto conta 14.351 categorie autorizzate, e oltre 55.000 veicoli autorizzati per il trasporto rifiuti. A fronte di 46.525 (una media di circa 9.300 all'anno) istanze presentate alla Sezione, sono stati emessi ben 47.207 provvedimenti autorizzativi - quasi 9.500 all'anno, mentre per quanto riguarda i protocolli emessi dall'Ufficio Segreteria della Sezione, nel solo 2019 sono state protocollate ben 38.113, per un totale di oltre 191.000 nel quinquennio.

Di seguito sono indicati sinteticamente i dati relativi all'attività del Servizio nel periodo 2015 - 2020:

- n. 1.390 istanze di iscrizione/modifica al Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) gestite;
- n. 443 pratiche di iscrizione/modifica al Registro dei produttori di pile e accumulatori gestite;
- n. 21.511 pratiche di iscrizione/modifica al Registro telematico nazionale dei gas fluorurati (Fgas);
- n. 47.207 i provvedimenti autorizzativi emessi dalla Sezione del Veneto dell'Albo gestori ambientali (quasi 9.500 all'anno);
- n. 191.000 circa i protocolli emessi dall'Ufficio Segreteria della Sezione del Veneto dell'Albo gestori ambientali (di cui 38.113 nel solo 2019);
- circa 1.200 contatti telefonici all'anno per richieste di consulenza ambientale.

Oltre alla normale attività d'ufficio e alle funzioni derivanti dalla gestione amministrativa dell'Albo, la Sezione del Veneto si è confermata anche in questi 5 anni come "culla" per l'innovazione e la semplificazione amministrativa. Molti sono stati i progetti innovativi per l'Albo gestori che sono stati ideati, progettati, sviluppati e resi fruibili a livello nazionale, sia per il mondo imprenditoriale che per la pubblica amministrazione. Tali progetti, alcuni dei quali recepiti anche a livello nazionale si sono concentrati sulla semplificazione amministrativa tesa a garantire l'operatività delle imprese senza soluzione di continuità e dando la possibilità alle stesse di ottenere provvedimenti autorizzativi in tempo reale, anche grazie all'interazione delle diverse banche dati delle PA coinvolte nei procedimenti. Grande attenzione è stata rivolta anche all'aspetto della legalità ambientale, a tutela delle imprese iscritte che operano nel rispetto della normativa di settore e nel contempo agevolando e velocizzando l'accesso alle informazioni da parte degli organi di controllo, anche attraverso un'applicazione dedicata fruibile su smartphone.

L'attività del Servizio si è infine concentrata su interventi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, di formazione e di assistenza effettuati sul territorio: nel quinquennio 2015-2019 sono stati organizzati un totale di 71 eventi formativi (corsi, seminari, workshop, convegni), che hanno visto la partecipazione di 9891 soggetti.

Ambiente - Albo gestor Economia Circolare	Ambiente - FGAS	6 eventi
	Adempimenti ambientali	14 eventi
(Ambiente - Albo gestori ambientali	12 eventi
	Economia Circolare	4 eventi
	Ambiente (Gestione dei rifiuti; Energia)	24 eventi

4.3.12 Progetti speciali e internazionali

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha al suo interno un ufficio che si occupa della programmazione, gestione e realizzazione di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei. Grazie a queste iniziative la Camera riesce a fornire alle aziende del territorio servizi innovativi in ambiti strategici come l'innovazione tecnologica o strategica, nonché strumenti funzionali allo sviluppo del business, L'attività di progettazione e la successiva implementazione dei progetti finanziati offre alla Camera di Commercio la possibilità di confrontarsi e scambiarsi buone pratiche con enti ed istituzioni straniere e alle aziende Venete l'opportunità di formarsi in diversi ambiti e di creare relazioni e cooperazioni con imprese locali ed internazionali.

Nel corso di questi cinque anni la Camera ha gestito **10 progetti finanziati con risorse comunitarie**, a valere su programmi diversi (in prevalenza Interreg), in qualità di partner o Lead partner, insieme ad altre realtà e istituzioni europee per promuovere i temi della sostenibilità ambientale, innovazione, co-creazione, efficienza energetica, mobilità marittima green, sorveglianza marittima, patrimonio culturale, tutela della proprietà intellettuale.

Alcune informazioni sulle attività tematiche sviluppate dai progetti nel mandato 2015 - 2020:

CIRCULAR 4.0

Finanziato nell'ambito del Programma Interreg Alpine Space, il progetto è partito a gennaio 2019 e si concluderà a giugno 2022. Scopo di CIRCULAR 4.0 è **incoraggiare la digitalizzazione delle imprese per creare ambienti innovativi e favorire la transizione a modelli di economia circolare**. Lead Partner è il Technological Park Lubiana (Slovenia). Il progetto è in pieno svolgimento: dopo una prima fase di strutturazione degli strumenti, il kick-off è avvenuto nei giorni 9-10 gennaio 2020 a Lubiana. EVENTI DA RICORDARE: kick-off meeting a Lubiana 9-10 gennaio 2020

RISULTATI SIGNIFICATIVI: Le attività fin qui svolte hanno visto la costituzione di gruppi di lavoro transnazionali che hanno selezionato tematiche e settori da mappare e su cui focalizzare le successive attività di formazione, digitalizzazione e promozione dell'economia circolare.

CO-CREATE

Finanziato dal programma Interreg Mediterranean, è partito a novembre 2016 e si è concluso a fine gennaio 2020. Scopo del progetto è supportare i **processi di co-creazione e fertilizzazione incrociata tra imprese dei settori tradizionali ed imprese creative**. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha coordinato il progetto in qualità di Lead Partner. Dopo la conclusione l'ufficio ha curato la reportistica e la rendicontazione generale del progetto.

EVENTI DA RICORDARE: particolarmente rilevanti la partecipazione a SMAU 2018 con la selezione dei progetti di collaborazione tra imprese tradizionali e creative più interessanti e la presentazione delle idee più innovative alla Design Week di Milano 2018, il workshop "GAmification" presso il museo M9 il 26 settembre 2019, la conferenza "Flipping the odds" a BRuxelles, il 28-29 gennaio 2020.

RISULTATI SIGNIFICATIVI: A livello locale, 10 progetti di collaborazione avviati, 3 presentati alla design week di Milano. Complessivamente organizzazione di più di 30 workshop di formazione per imprese e intermediari, 18 creative camps per il matching tra imprese e lo sviluppo di oltre 180 progetti.

DIVA

Finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia - Slovenia, è partito a marzo 2019 e si concluderà a gennaio 2022. Scopo del progetto è **supportare l'innovazione a livello transfrontaliero con il supporto delle imprese creative**. La Camera di Commercio partecipa in qualità di Lead Partner.

EVENTI DA RICORDARE: Kick - off Meeting a Venezia il 18 marzo 2019

RISULTATI SIGNIFICATIVI: Il progetto è in corso. Sono stati fin qui elaborati un modello di cooperazione tra imprese tradizionali e creative ed una mappatura delle imprese creative nelle aree geografiche interessate dal progetto (area metropolitana di Venezia, Friuli Venezia-Giulia e Slovenia). Entro il 2020 sono previsti il lancio di 3 hub per favorire l'interazione tra le imprese nelle aree di progetto e l'elaborazione di un bando per finanziare almeno 20 progetti innovativi transfrontalieri.

FIRECE

Finanziato con fondi Interreg Central Europe, iniziato a marzo 2017, si concluderà il 30 settembre 2020. Scopo del progetto: favorire il miglioramento delle politiche finalizzate alla **transizione delle imprese a fonti energetiche rinnovabili e green**. La Camera di Commercio svolge il ruolo di Lead Partner.

EVENTI DA RICORDARE: Workshop formativo *FI-Compass* a Bruxelles, il 17-18 gennaio 2019, visita alla *EU sustainable Energy week* il 20 giugno 2019, transnational event a Pinkafeld 21-22 novembre 2019, Final event online 16 settembre 2020

RISULTATI SIGNIFICATIVI: 230 operatori coinvolti nei processi di programmazione energetica locale coinvolte in attività di sensibilizzazione, elaborazione di un tool per verificare l'efficacia degli strumenti di finanziamento delle imprese, 208 finanziamenti monitorati attraverso il tool, 7 schemi finanziari innovativi per favorire l'adozione di energia green elaborati.

NEORION

Programma Interreg Adrion, iniziato a gennaio 2018, si concluderà a dicembre 2020. Scopo del progetto è **aumentare l'innovazione nel settore delle costruzioni navali nell'area mediterranea**, favorendo la nascita di un cluster locali che favorisca la cooperazione tra i paesi del mediterraneo. Lead partner del progetto è L'università dell'Egeo (Grecia).

EVENTI DA RICORDARE: Local capacity building seminar presso il Salone Nautico di Venezia, il 20 giugno 2019

RISULTATI SIGNIFICATIVI: progetto tuttora in corso. Le attività fin qui svolte hanno visto l'identificazione di *best practices* per la cooperazione, la rilevazione delle più avanzate tecnologie dei paesi coinvolti, e l'identificazione di nuove tecnologie e mercati che possono favorire lo sviluppo delle imprese dell'area mediterranea.

PROTEUS

Programma Interreg Mediterranean, iniziato a novembre 2016, conclusosi a gennaio 2020. Scopo del progetto: studiare e analizzare i vari aspetti della **sorveglianza marittima** (controllo dei porti, monitoraggio del traffico marittimo, gestione dell'inquinamento, controllo della pesca, difesa delle coste e delle acque territoriali ecc) ed identificare quali possono offrire opportunità di cooperazione transnazionale nell'area mediterranea. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha coordinato il progetto in qualità di Lead Partner. Dopo la conclusione l'ufficio ha curato la reportistica e la rendicontazione generale del progetto.

EVENTI DA RICORDARE: Presentazione del progetto Proteus al Comitato delle Regioni a Bruxelles, 19 -20 settembre 2019.

RISULTATI SIGNIFICATIVI: Avvio del nodo italiano per la cooperazione in tema di sorveglianza marittima, mappatura delle tecnologie in uso per la sorveglianza marittima, identificazione delle sfide comuni ai paesi dell'area mediterranea.

SACHE

Programma Interreg Central Europe, iniziato ad aprile 2019, terminerà a marzo 2022. Scopo: mettere a punto strategie di sviluppo integrato locale in grado di **valorizzare e rafforzare il ruolo del patrimonio culturale**, materiale e immateriale, inteso, non solo quale "oggetto" di fruizione in termini di intrattenimento o educazione alla cultura, ma soprattutto quale acceleratore della piccola e media imprenditoria culturale e creativa. La Camera di Commercio svolge il ruolo di Lead Partner.

EVENTI DA RICORDARE: Kick-off Meeting a Venezia, 29-30 aprile 2019, World Cafè (online), 20 luglio 2020

RISULTATI SIGNIFICATIVI: Il progetto è in corso di svolgimento. E' stata elaborata una metodologia per la cooperazione con le istituzioni culturali, sono stati svolti eventi a livello locale per raccogliere le istanze delle imprese culturali e gli operatori nell'ambito dell'heritage, a breve partiranno corsi di formazione specifici per gli operatori a livello transnazionale.

SHIPMENTT

Programma Interreg Adrion, iniziato a gennaio 2019, terminerà a dicembre 2020. Scopo del progetto: creare un ecosistema innovativo dedicato alla **mobilità marittima green in area adriatico-ionica**, favorendo nel medio periodo gli investimenti in ricerca e sviluppo e la competitività delle PMI locali. Lead Partner del progetto è Forth (Grecia).

EVENTI DA RICORDARE: Study visit presso Unismart (Università di Padova), 28 gennaio 2019, Salone Nautico di Venezia, 18-23 giugno 2019, Workshop 4 dicembre 2019 "La Green Sea Mobility del nuovo millennio"

RISULTATI SIGNIFICATIVI: Il progetto è in corso: è in via di definizione una mappatura delle più interessanti tecnologie per favorire lo sviluppo della mobilità marittima green.

SMART SPACE

Programma Interreg Alpine Space, iniziato a novembre 2016, concluso a marzo 2020. Scopo: **creazione di un processo di innovazione I4.0 nel settore manifatturiero**, necessario per vincere le sfide e rimanere competitivi nei confronti dei mercati emergenti. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo ha coordinato il progetto in qualità di Lead Partner. Dopo la conclusione l'ufficio ha curato la reportistica e la rendicontazione generale del progetto.

EVENTI DA RICORDARE: Smart Digital camp, Marghera 20 marzo 2019, final event Mestre 10 febbraio 2020 RISULTATI SIGNIFICATIVI: Sviluppo di una piattaforma digitale per l'innovazione, smart digital camps per assistere le imprese nell'implementazione di progetti innovativi.

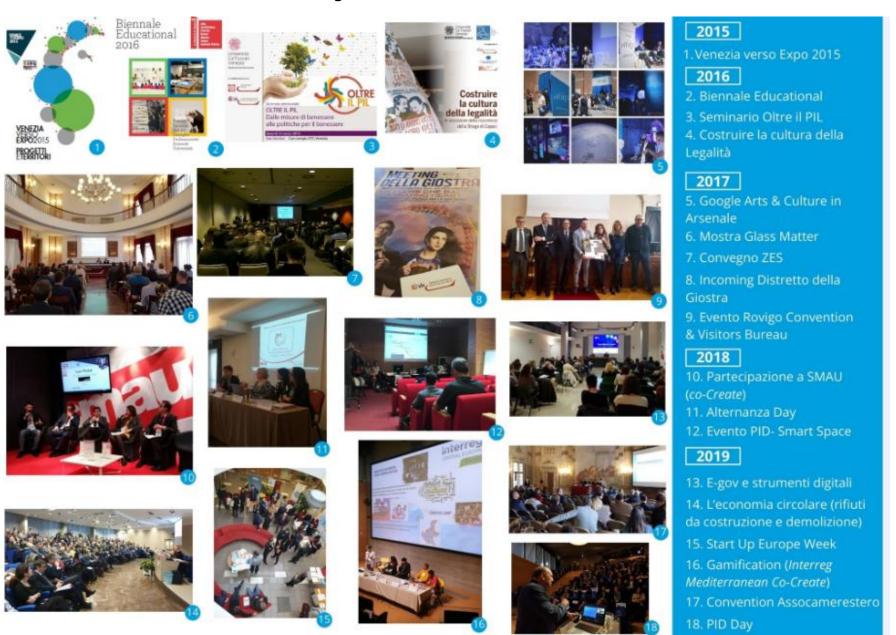
VIP4SMES

Programma Horizon 2020, iniziato a dicembre 2015, terminato a dicembre 2019. Scopo del progetto: aumentare la consapevolezza delle PMI sugli strumenti di **protezione della proprietà intellettuale**, sviluppare servizi di assistenza per la valorizzazione degli asset immateriali delle piccole e medie imprese. Lead partner del progetto: Fraunhofer (Germania).

EVENTI DA RICORDARE: Workshop "Brevetto: uno strumento di crescita per l'azienda", Mestre 23 ottobre 2018, "La brevettabilità del software", Marghera 22 maggio 2019, "La tutela del marchio collettivo e di certificazione", Mira 17 ottobre 2019.

RISULTATI SIGNIFICATIVI grazie alla collaborazione con l'Ufficio camerale Brevetti e Marchi, nel corso del progetto sono stati organizzati dalla Camera di Commercio 8 seminari informativi sulla proprietà intellettuale, è stata fornita assistenza nel deposito di titoli di proprietà industriale ad oltre 200 imprese.

4.3.13 Dal diario di mandato: alcuni eventi organizzati



5. Camera presente e Camera futura

> "Camera presente": come ci vedono le imprese

La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo realizza da sempre attività di indagine di customer rivolta alle imprese e ai propri stakeholders quale strumento indispensabile per monitorare e sondare la percezione che gli utenti hanno dei servizi camerali e, più in generale, del grado di "soddisfazione" di tutti i soggetti che entrano in contatto e collaborano con l'Ente.

Tali indagini hanno assunto una valenza sempre maggiore anche in sede di valutazione della performance complessiva dell'Ente alla quale, in relazione alle recenti modifiche al D.Lgs. 150/2009 (art.li 7, 8 e 19-bis), sono chiamati a partecipare anche i cittadini e/o gli altri utenti finali.



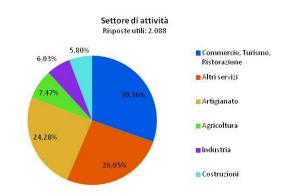
Conoscere le aspettative e i bisogni

dell'utenza è, infatti, elemento imprescindibile per poter garantire un monitoraggio della qualità totale offrendo parametri utili per valutare la performance realizzata e l'efficacia della strategia intrapresa in termini di "valore pubblico" creato inteso come incremento e sviluppo in termini di benessere del territorio per la comunità dei suoi utenti che costituiscono il perimetro degli stakeholder della Camera.

2.06%_

26 48%

Di seguito i dati principali della customer realizzata nel 2019 ad un campione di 25.000 aziende del territorio di Venezia e di Rovigo.



Natura Giuridica delle imprese partecipanti

Risposte utili: 2.088

■Impresa individuale

■Società di Capitali

Società di persone

Impresa famigliare

■Cooperativa

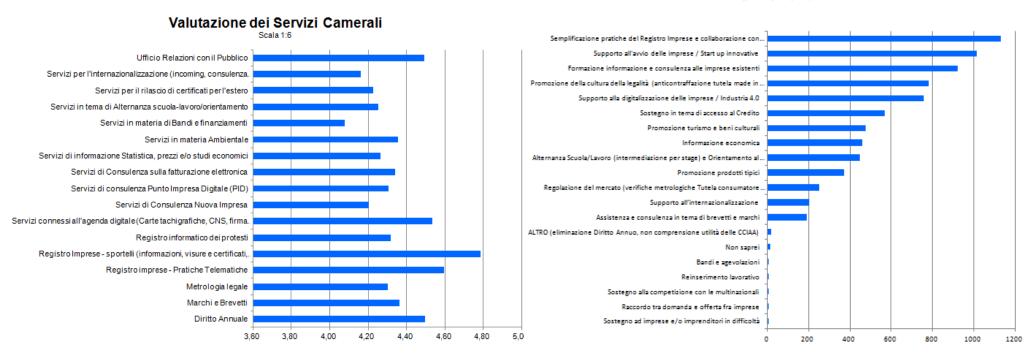
■Consorzio

■Fondazione

0,43% ~0,34%

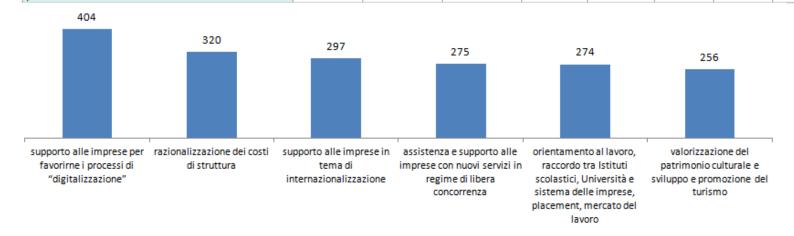
Attività su cui la Camera dovrebbe puntare nel 2020

Risposte utili: 7.617 (possibili più risposte)

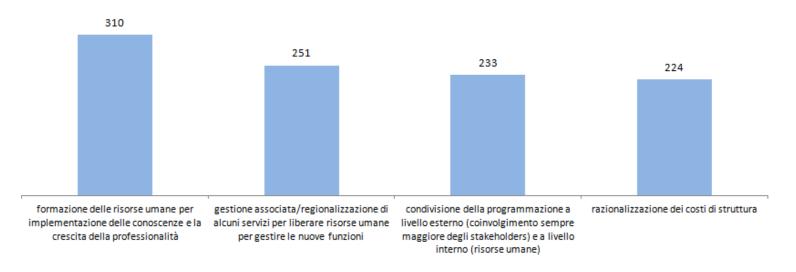


Alla customer esterna la Camera, a chiusura del quinquennio, ha affiancato la somministrazione al proprio personale di un'**indagine interna sul benessere organizzativo** (la prima dall'accorpamento) della quale si ritiene interessante riportare i dati relativi alle tematiche/ambiti ritenuti più importanti per la programmazione futura della Camera.

La recente riforma del sistema camerale ha sicuramente comportato una fase di forte cambiamento. Nell'ambito della riforma, quali sono le tematiche che ritieni strategicamente più importanti per la Camera di Commercio di Venezia Rovigo mettere in ordine da 1 (più strategica) a 5 (meno strategica)										
		VALUTAZIONI							Graduatoria	
ITEM	frequenza %	1° posto	2° posto	3° posto	4° posto	5° posto	tot	ponderata		
supporto alle imprese per favorirne i processi di	frequenza	60	13	12	5	6	96	404	4	
"digitalizzazione"	%	63%	14%	13%	5%	6%	100%	404	'	
razionalizzazione dei costi di struttura	frequenza	18	24	26	28	0	96	320	2	
	%	19%	25%	27%	29%	0%	100%			
supporto alle imprese in tema di	frequenza	11	32	22	17	14	96	297	3	
internazionalizzazione	%	11%	33%	23%	18%	15%	100%	291	3	
assistenza e supporto alle imprese con nuovi	frequenza	15	24	15	17	25	96	275	4	
servizi in regime di libera concorrenza	%	16%	25%	16%	18%	26%	100%	213	4	
orientamento al lavoro, raccordo tra Istituti scolastici. Università e sistema delle imprese.	frequenza	14	20	23	16	23	96	274	5	
placement, mercato del lavoro	%	15%	21%	24%	17%	24%	100%	214	J	
valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e	frequenza	9	19	19	29	20	96	256	6	
promozione del turismo	%	9%	20%	20%	30%	21%	100%	230	U	



Quali delle seguenti azioni ritieni strate meti			ondere al cambia a) a 4 (meno stra		fide che la rifo	rma impone)	
ITEM	VALUTAZIONI						Graduatoria	
	frequenza %	1° posto	2° posto	3° posto	4° posto	tot	ponderata	
formazione delle risorse umane per implementazione delle conoscenze e la crescita della professionalità	frequenza	49	26	15	6	96	310	1
	%	51%	27%	16%	6%	100%		
gestione associata/regionalizzazione di alcuni servizi per liberare risorse umane per gestire le nuove funzioni	frequenza	24	29	25	18	96	251	2
	%	25%	30%	26%	19%	100%		
condivisione della programmazione a livello esterno (coinvolgimento sempre maggiore degli stakeholders) e a livello interno (risorse umane)	frequenza	20	28	21	27	96	233	3
	%	21%	29%	22%	28%	100%		
razionalizzazione dei costi di struttura	frequenza	18	24	26	28	96	224	4
	%	19%	25%	27%	29%	100%		



Camera Futura": l'impegno per il mandato 2020 - 2025

Nel 2021 le linee operative del nuovo Consiglio dovranno orientarsi nel dare continuità alle iniziative/programmi già avviati con operatività prevista su più anni e alle iniziative/progetti avviati nel 2020 a supporto del sistema delle imprese locali per il superamento delle difficoltà e problematiche legate all'emergenza epidemiologica COVID-19.

E' indubbio, infatti, che, il 2020 si sia caratterizzato per l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 che ha determinando criticità e problematiche importanti per l'intero sistema produttivo italiano, mettendo a rischio la sopravvivenza di numerose imprese e la tenuta del tessuto socio-economico e dei posti di lavoro. La Camera di Commercio Venezia Rovigo, e il sistema camerale in generale, si è attivata da subito mettendo in campo interventi volti a supportare le imprese all'operatività nonostante le limitazioni derivanti dalle misure messe in atto per il contenimento della diffusione del Coronavirus.

Nel 2021 sarà quindi indispensabile proseguire con azioni di supporto per garantire la piena ripartenza con interventi di accompagnamento capaci di affiancare il sistema produttivo nel ritrovare stabilità e rinnovata competitività con nuove prospettive di fiducia e sicurezza di lungo periodo.

Di particolare rilevanza, in tale contesto, la programmazione 2021 delle progettualità finanziate dall'incremento del 20% del Diritto Annuale così come approvate dal Consiglio con delibera n.4 del 21/5/2020 con la previsione, nel triennio 2020-2023, di risorse complessive previste per il triennio 2020-2023 di complessivi €4.800.000,00 pari ad una quota annuale di €1.600.000,00.

Ulteriori sfide per il nuovo mandato sono rappresentate dai progetti in via di sviluppo relativi a:

- nuova sede veneziana a Palazzo Ca' Nova;
- nuova sede di terraferma presso il Campus Scientifico di Ca' Foscari in via Torino a Mestre;
- nuova società consortile per l'internazionalizzazione, in raccordo con le consorelle di Treviso Belluno e Padova;
- progetto RI-Venti avviato a fine 2020, da portare a regime per semplificare ulteriormente la trasmissione telematica delle pratiche al Registro delle Imprese;
- sviluppo delle attività sulle nuove funzioni camerali in materia di OCRI Organismo di Composizione delle Crisi d'Impresa, materia disciplinata dal Codice della crisi d'Impresa, la cui entrata in vigore é stata differita all' 1.9.2021;
- raccordo con Regione Veneto, tramite Unioncamere del Veneto, nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio Turistico Federato;
- portare e regime le funzioni associate tra le camere venete, valutando i risultati dei primi anni di sperimentazione sui fronti dell'ambiente, statistica studi, metrico e vigilanza, prezzi e gestione del personale camerale;

 rinnovare l'alleanza con l'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Adriatico Settentrionale per sviluppare le linee di valorizzazione del potenziale del Porto di Venezia, delineate nello studio congiunto presentato il 23 gennaio 2020, alla presenza di tutti gli stakeholders territoriali di Venezia e Rovigo, sulla base dell'accordo di programma 2018 - 2020.

Infine, sicuramente strategica per i due territori, veneziano e polesano, è inoltre la futura costituzione della *ZLS - Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino,* che interessa parte del Comune di Venezia e parte della provincia di Rovigo.

Essa costituirà, un'area di rilevanza strategica per lo sviluppo del territorio veneto, considerate le forti capacità attrattive in termini di nuovi insediamenti, che porteranno ad una ricaduta occupazionale di oltre 26.000 nuovi posti di lavoro, e della maggior attrazione di investimenti diretti esteri, stimati dalla Regione in circa 2,4 miliardi di euro.

La Regione, con delibera n. 1239 dell'1 settembre 2020, ha approvato uno schema di Protocollo d'intesa con la Camera di Commercio per gli adempimenti connessi alla redazione del Piano di sviluppo strategico.

Il *Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino*, nell'ambito dell'operatività del "Tavolo permanente per Porto Marghera", presieduto dall'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia, vede come partecipanti, insieme alla Camera anche i rappresentanti dei Comuni interessati, Città metropolitana di Venezia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, e Confindustria Venezia Rovigo, insieme alle altre associazioni di categoria e organizzazioni sindacali attive sul territorio.

6. Parlano i dati: Bilancio di Territorio 2015 - 2020

(schede economico statistiche a cura di Sintesi - Smart Land)

BILANCIO DI TERRITORIO DAL 2015 AL 2020 E SCENARIO ATTUALE

PROVINCIA DI VENEZIA E ROVIGO

1 Il contesto macroeconomico	2	6	Il turismo	11
2 Il valore aggiunto prodotto	3	7	L'occupazione	13
3 L'export	5	8	L'innovazione	15
4 Imprese attive	7	9	L'ambiente	17
5 Focus manifatturiero	9	10	Le infrastrutture	19



CAMERA DI COMMERCIO

Contesto macroeconomico

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato da una improvvisa recessione dell'economia europea con una contrazione degli indicatori economici che non si era mai registrata dopo la seconda guerra mondiale. La chiusura volontaria di gran parte dell'economia, adottata in tutto il mondo per cercare di contrastare la diffusione del Covid-19, ha generato effetti imponenti che si ripercuotono sulle proiezioni per l'intero anno 2020 con l'incertezza legata ad una serie di ipotesi ancora critiche per il rischio di una nuova ondata di infezioni.

Alla luce delle previsioni formulate dalla Commissione Europea, sembra che l'Italia si mantenga in ultima posizione nell'Area Euro per la dinamica del PIL, con una perdita stimata del -11,2% per il 2020 nonostante si preveda una buona ripresa nel secondo semestre dell'anno.

Determinante nella caduta del Pil nel primo semestre 2020 è stata la domanda interna, crollata interrompendo una fase di lenta crescita. I consumi delle famiglie hanno subito una contrazione del 12% rispetto allo stesso semestre del 2019. Anche gli investimenti, in espansione tra il 2015 e il 2018, sono crollati quasi del 15% nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per quel che riguarda la produzione industriale, dopo il crollo che in aprile 2020 ha portato l'indice mensile destagionalizzato a dimezzare il suo valore, si è registrato un notevole rimbalzo che l'ha ricondotto vicino ai valori del 2015.

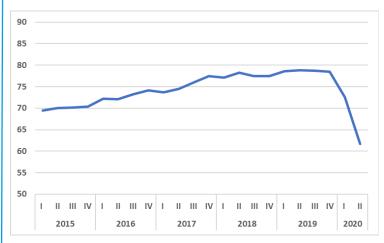
LA CRISI ECONOMICA LEGATA ALL'EMERGENZA COVID HA COLPITO **DURAMENTE L'ITALIA**

PIL: variazione %

	2011- 2015	2016	2017	2018	2019	2020
EU	+1,0	+2,1	+2,7	+2,1	+1,5	-8,3
Area Euro	+0,8	+1,9	+2,5	+1,9	+1,3	-8,7
Italia	-0,7	+1,3	+1,7	+0,8	+0,3	-11,2

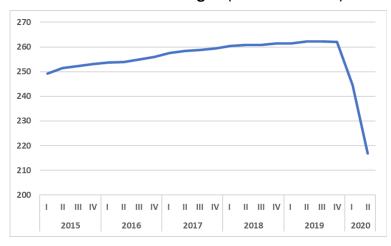
Fonte: elaborazioni su dati EC, European Economic Forecast

Italia: investimenti fissi lordi (miliardi di euro)



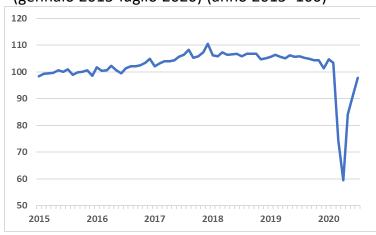
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Italia: consumi delle famiglie (miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Italia: indice mensile produzione industriale (gennaio 2015-luglio 2020) (anno 2015=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

⋖



IL COVID HA INTERROTTO LA PROGRESSIVA SEPPUR LENTA CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO IN PROVINCIA DI VENEZIA

2

Provincia di Venezia

La ricchezza prodotta dalla provincia di Venezia nel 2019 è stimata in quasi 23,9 miliardi di euro di valore aggiunto, in progressiva crescita dal 2015 (+4,4% nei quattro anni). La proiezione Prometeia per il 2020 vede il valore complessivo scendere a 21,3 miliardi di euro con una perdita del 10,7% rispetto al 2019.

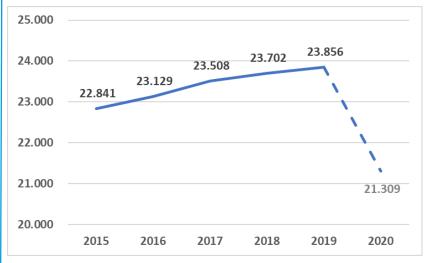
La provincia di Venezia contribuisce per il 16,6% al valore aggiunto prodotto dalla regione, una quota che ha subito una lieve flessione dal 2015, ma sembra destinata a stabilizzarsi anche nel 2020.

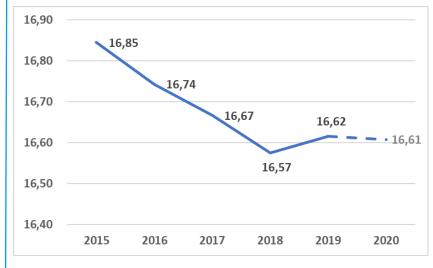
L'apporto più consistente alla ricchezza provinciale deriva dal settore dei servizi che, con oltre 18,1 miliardi di euro nel 2019, contribuisce per il 76% del totale. In termini di valore aggiunto generato dai servizi, la provincia di Venezia contribuisce con il 19% al totale regionale.

In seconda posizione, ma a notevole distanza, si pone l'industria con 4,2 miliardi di euro di valore aggiunto. È questo il comparto più penalizzato nel corso del 2020, con una flessione che si prevede possa sfiorare il 15%.

Le attività di costruzione del veneziano generano un valore aggiunto di 1,2 miliardi di euro, stabile rispetto al 2015 mentre l'agricoltura si limita a 334 milioni di euro, in flessione sul 2015, ma unico comparto per cui si prevede una crescita nel corso del 2020.

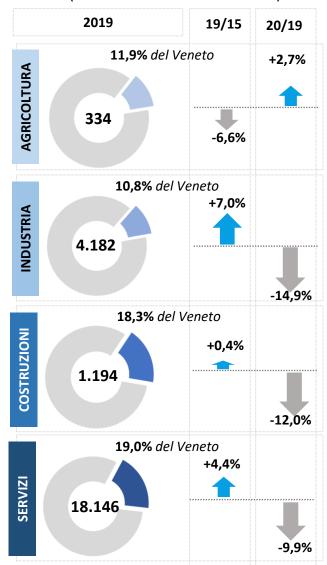
Provincia di Venezia: valore aggiunto totale (valori reali, in milioni di euro) e peso % sul Veneto





Fonte: elaborazioni su dati Prometeia (rilascio luglio 2020)

Provincia di Venezia: valore aggiunto per settore (milioni di euro e variazioni %)





LA PROVINCIA DI ROVIGO FORNISCE UN APPORTO PARI A CIRCA IL 4% DELLA RICCHEZZA REGIONALE

2 Provincia di Rovigo

La provincia di Rovigo genera un valore aggiunto di oltre 5 miliardi di euro, pari a poco meno del 4% della ricchezza prodotta in regione. Le proiezioni Prometeia stimano che l'emergenza Covid provocherà nel 2020 una flessione di quasi il 10%, più contenuta di quella prevista per il Veneto nel suo complesso che potrebbe sfiorare l'11%.

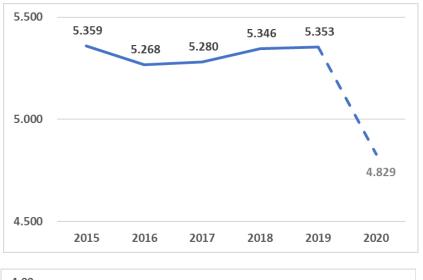
È il comparto dei servizi a contribuire in maggior misura alla produzione di valore aggiunto in provincia: con 3,6 miliardi di euro rappresenta due terzi del totale (67%) e il 3,8% del valore dei servizi della regione.

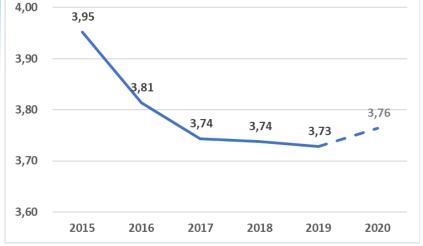
Si ferma invece a 1,3 miliardi di euro l'apporto dell'industria, pari al 24% del valore aggiunto provinciale e al 3,3% del totale regionale di comparto. Un valore che aveva accusato solo una lieve perdita negli ultimi quattro anni, ma che le proiezioni di Prometeia per il 2020 vedono in forte sofferenza con un calo previsto di oltre il 13%.

A notevole distanza si pongono le costruzioni, con 291 milioni di euro nel 2019 e una flessione dell'8% dal 2015 a cui andrà a sommarsi una perdita del 15% prevista per il 2020.

Il valore aggiunto prodotto dall'agricoltura rodigina è di circa 200 milioni di euro, il 7% del valore generato dal settore in regione. Il comparto dovrebbe risultare quello con la minor perdita nel corso del 2020.

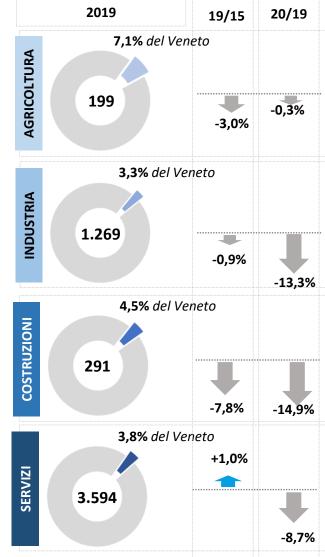
Provincia di Rovigo: valore aggiunto totale (valori reali, in milioni di euro) e peso % sul Veneto





Fonte: elaborazioni su dati Prometeia (rilascio luglio 2020)

Provincia di Rovigo: valore aggiunto per settore (milioni di euro e variazioni %)





LA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA HA SUBITO UNA BATTUTA DI ARRESTO GIA' NEL CORSO DEL 2019

3

Provincia di Venezia

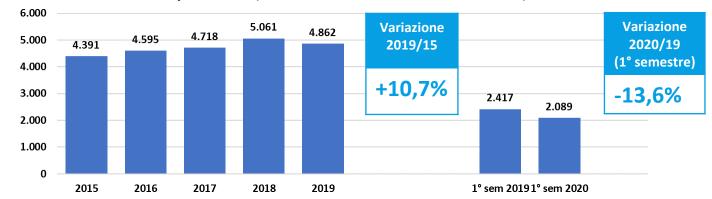
Dal 2015 al 2018 le esportazioni della provincia di Venezia hanno fatto registrare una progressiva espansione fino a superare la soglia dei 5 miliardi di euro. La lieve flessione che ha interessato il 2019 consente comunque di calcolare una crescita dell'export del 10,7% rispetto al 2015.

L'emergenza Covid e il conseguente blocco delle economie ha fatto segnare un calo dell'export provinciale del 13,6% nel primo semestre 2020 rispetto al corrispondente periodo del 2019.

Le prime dieci tipologie di merce per valore delle esportazioni rappresentano quasi tre quarti del valore dell'export provinciale. Al primo posto macchinari e apparecchiature per il 13% del totale, quasi alla pari con gli articoli in pelle (13%) costituiti quasi completamente (90%) da calzature, e seguiti dalle bevande con quasi 400 milioni di export nel 2019 (8% del totale). Tra le principali tipologie di merci si distinguono i prodotti chimici, in flessione rispetto al 2015, ma unici in crescita durante il primo semestre 2020.

Per quel che concerne i paesi di destinazione, la Francia rappresenta il 15% del mercato con 750 milioni di euro nel 2019, in forte crescita rispetto al 2015. A seguire la Germania (12%) e gli USA (9%). Tra i principali paesi, il primo semestre 2020 ha fatto segnare perdite meno consistenti per la Germania che mostra un mercato più stabile rispetto ai prodotti veneziani, senza grandi balzi in avanti nemmeno nel periodo 2015-2019.

Provincia di Venezia. Esportazioni (valori in milioni di euro e variazioni %)



Provincia di Venezia. Esportazioni: prime 10 merci (valori in milioni di euro e variazioni %)

var.% su 1° sem. var.% Tipologia di merce 2019 1° sem. su 2015 2020 2019 Macchinari e apparecchiature nca 648 +12,1 269 -20,2Articoli in pelle 635 +31,3 212 -33,5 Bevande 392 +35,2 184 -1,4Apparecchiature elettriche e per 386 +5,7 168 -7,9 uso domestico non elettriche Prodotti della metallurgia 323 +5,1 154 -11,7 Prodotti alimentari 273 +38.7 138 +0.4 +27,4 Prodotti chimici 243 -18,7137 Prodotti in metallo, esclusi 236 -8,3 103 -14,7macchinari e attrezzature Articoli di abbigliamento +33.4 210 75 -30,2Coke e prodotti di raffinazione 208 +50.3 68 -32.5del petrolio

Provincia di Venezia. Esportazioni: prime 10 destinazioni (valori in milioni di euro e variaz. %)

Paesi di destinazione	2019	var.% su 2015	1° sem. 2020	var.% su 1° sem. 2019
Francia	750	+65,1	308	-18,3
Germania	584	+1,3	287	-2,8
Stati Uniti d'America	417	+10,3	161	-9,1
Austria	294	+18,6	112	-25,5
Regno Unito	232	+8,5	103	-8,4
Spagna	214	+45,5	96	-11,3
Svizzera	147	-22,5	63	-12,8
Paesi Bassi	123	+17,5	46	-22,6
Polonia	114	+43,2	51	-13,7
Belgio	88	-30,5	43	+1,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat



Provincia di Rovigo

L'export della provincia di Rovigo è stato di oltre 1,6 miliardi di euro nel 2019 con una crescita del 15,2% rispetto al 2015. Un mercato che si mostra più dinamico di quello regionale (+12,1%) nonostante rappresenti solo il 2,6% delle esportazioni totali del Veneto.

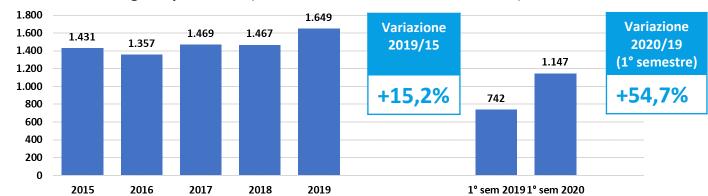
La tenuta del commercio estero nel primo semestre 2020 è stata formidabile tanto che si calcola una crescita del 54,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, in netta controtendenza rispetto all'evoluzione dell'export regionale che ha perso il 14,6%.

Nel 2019, le esportazioni provinciali risultano costituite per il 18% da prodotti farmaceutici, una tipologia di prodotto che è balzata al primo posto proprio sul finire del 2019 e ha determinato, da sola. la crescita straordinaria dell'export provinciale durante il primo semestre 2020.

I mercati del commercio estero delle imprese rodigine sono essenzialmente europei, ma un ruolo forte rivestono gli Stati Uniti con l'11% del totale nel 2019 e il raggiungimento della prima posizione nel primo semestre 2020, scalzando la Germania, storico primo paese acquirente per l'intera regione.

IN PROVINCIA DI ROVIGO LA CRESCITA DELL'EXPORT NON SI FERMATA CON IL LOCKDOWN

Provincia di Rovigo. Esportazioni (valori in milioni di euro e variazioni %)



Provincia di Rovigo. Esportazioni: prime 10 merci (valori in milioni di euro e variazioni %)

var.% su 1° sem. var.% su Tipologia di merce 2019 1° sem. 2015 2020 2019 Prodotti farmaceutici di base e 305 +661,7 +1.184.0 510 preparati farmaceutici Macchinari e apparecchiature nca 254 +4,3 109 -21,9 Prodotti chimici 212 +18,3 98 -10,3Articoli in gomma e materie 141 +17.1 67 -8.8 plastiche Prodotti alimentari 107 -49,4 45 -11,4Prodotti della metallurgia 69 -35,0 35 +2,2 Prodotti in metallo, esclusi 68 +11,4 30 -17,2macchinari e attrezzature Articoli di abbigliamento +17,4 26 -23,064 Autoveicoli, rimorchi e 60 +61,3 26 -5,3 semirimorchi 52 +2.059,7 31 +16.3 Bevande

Provincia di Rovigo. Esportazioni: prime 10 destinazioni (valori in milioni di euro e variaz %)

destinazioni (valori ili ilililotti di edito e variaz. 76)				
Paesi di destinazione	2019	var.% su 2015	1° sem. 2020	var.% su 1° sem. 2019
Germania	227	+4,7	123	+7,4
Francia	206	+7,7	98	-11,0
Stati Uniti d'America	176	+472,4	362	+977,5
Spagna	91	-1,5	37	-24,5
Romania	87	+143,1	34	-21,5
Austria	74	+13,2	27	-32,2
Brasile	68	+1.350,3	75	+1.651,4
Regno Unito	57	-36,9	22	-25,5
Portogallo	46	+89,8	28	+11,5
Svizzera	44	-11,1	17	-33,5
i su dati Istat				

Fonte: elaborazioni su dati Istat



Provincia di Venezia

Al 1° semestre 2020 il tessuto produttivo in provincia di Venezia è costituito da 67.384 sedi d'impresa attive valore in leggera contrazione sia sul breve che sul lungo periodo.

I settori in maggiore sofferenza sul breve periodo sono il settore dell'agricoltura (-2,0% e -148 imprese), il settore del commercio (-1,7% registrando la perdita più elevata in valori assoluti ovvero -291 imprese) e il manifatturiero assieme al trasporto e magazzinaggio (-1,2% ovvero -72 imprese); gli ambiti economici che rilevano al contrario i segni positivi in termini percentuali sono il settore finanziario (+4,7% ovvero più 63 imprese) seguito dal settore dei servizi turistici assieme all'ambito sportivo e culturale. Sul lungo periodo la sofferenza maggiore (al netto del settore dell'estrazione) si è rilevata nell'ambito agricoltura con un calo di 7,1 punti percentuali e una perdita in valori assoluti di 568 imprese.

Le imprese straniere, le quali rappresentano il 12,2% delle imprese totali, registrano una crescita sia sul breve che sul lungo periodo (+3,2% e +18,9%) mentre registrano performance in contrazione le imprese giovanili le quali rappresentano il 7,1%. Il tessuto imprenditoriale femminile rappresenta il 20,3%, in crescita sul lungo periodo e in leggera contrazione nel breve periodo.

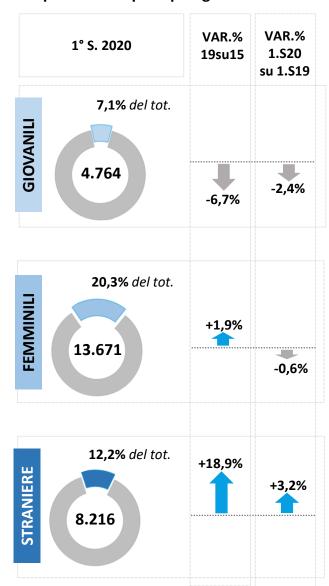
IN FORTE CRESCITA LE IMPRESE STRANIERE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (+18,9%) A FRONTE DI UNA DIMINUZIONE COSTANTE DELLE IMPRESE GIOVANILI (-6,7%)

Fonte: Infocamere

Sedi d'imprese attive per settori (n°, peso e variazioni)

Settori	1° sem. 2020	Peso %	Var. % 1° S 2020 su 1° S 2019	Var. % 2019 su 2015
A Agricoltura, silvicoltura	7.284	10,8%	-2,0	-7,1
B Estrazione di minerali	4	0,0%	+0,0	-33,3
C Attività manifatturiere	5.985	8,9%	-1,2	-3,6
D Forniture energia, gas	89	0,1%	+0,0	+26,8
E Forniture acqua	111	0,2%	+0,9	-1,8
F Costruzioni	10.172	15,1%	-0,5	-4,6
G Commercio	16.410	24,4%	-1,7	-3,1
H Trasporto-magazzinaggio	3.089	4,6%	-1,2	+1,3
I Alloggio ristorazione	7.303	10,8%	-0,6	+7,0
J Formazione e comunicazione	1.439	2,1%	-0,4	+3,2
K Attività finanziarie	1.414	2,1%	+4,7	+5,6
L Attività immobiliari	4.692	7,0%	+1,9	+3,8
M Attività professionali	2.566	3,8%	+1,1	+10,2
N Noleggio, agenzie di viaggio	2.326	3,5%	+2,7	+12,4
R Attività artistiche, sportive	866	1,3%	+2,0	+9,8
S Altre attività di servizi	2983	4,4%	+0,0	+5,5
Altro	651	1,0%	-0,5	+13,7
TOT sedi d'impresa	67.384	100,0%	-0,6	-0,3

Imprese attive per tipologie



Sintesi

Centro

⋖

Provincia di Rovigo

Ammontano a 23.834 le sedi d'impresa attive in provincia di Rovigo (al 1° semestre 2020) rilevando una contrazione rispetto il medesimo semestre 2019 del 1,5% (-365 imprese) e una diminuzione sul lungo periodo del 5,2% (-1.326 imprese)

Sul breve periodo l'ambito manifatturiero risulta il settore maggiormente colpito in termini percentuali (-2,9%) seguito dal settore del commercio e dall'ambito ricettivo e della ristorazione mentre il settore del commercio rileva la perdita più elevata in valori assoluti pari a -129 imprese.

Sul lungo periodo la contrazione maggiore in termini assoluti si è rilevata nel settore del commercio con una perdita di 428 aziende, seguito dal settore dell'agricoltura (-405 imprese)

Le imprese giovanili, le quali pesano per il 7,4%, risultano in diminuzione del 18,2% sul lungo periodo e dell'8,2% sul breve periodo; performance in calo anche per l'imprenditoria femminile con una contrazione del 4,9% negli ultimi 5 anni. Nonostante il calo l'imprenditoria femminile rappresenta al 1° semestre 2020 quasi un quarto del tessuto imprenditoriale totale.

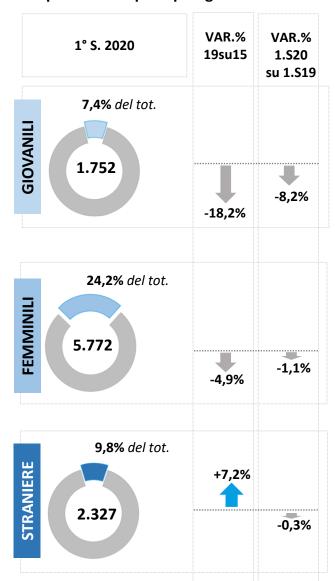
Le imprese straniere rappresentano poco meno del 10%; negli ultimi 5 anni si è rilevata una crescita del 7,2% rallentata nel corso dell'ultimo anno.

IN 5 ANNI SI E' PERSO IL 5,2% DELLE IMPRESE: LE IMPRESE GIOVANILI E L'IMPRENDITORIA FEMMINILE PRESENTANO CONTRAZIONI IMPORTANTI (-18% LE PRIME E -5% LE SECONDE)

Sedi d'imprese attive per settori (n°, peso e variazioni)

Settori	1° sem. 2020	Peso %	Var. % 1° sem. 2020 su 1° sem. 2019	Var.% 2019 su 2015	
A Agricoltura, silvicoltura	6.894	28,9%	-1,5	-5,5	
B Estrazione di minerali	5	0,0%	+0,0	-16,7	
C Attività manifatturiere	2.374	10,0%	-2,9	-9,9	
D Forniture energia, gas	33	0,1%	+6,5	-2,9	
E Forniture acqua	48	0,2%	+2,1	-14,3	
F Costruzioni	3.097	13,0%	-1,3	-8,1	
G Commercio	4.714	19,8%	-2,7	-8,2	
H Trasporto-magazzinaggio	638	2,7%	-0,3	-6,7	
I Alloggio ristorazione	1.439	6,0%	-2,6	-4,1	
J Formazione e comunicazione	314	1,3%	-1,3	+8,5	
K Attività finanziarie	409	1,7%	+2,5	-0,2	
L Attività immobiliari	1.130	4,7%	-1,2	+0,7	
M Attività professionali	634	2,7%	+1,3	+6,0	
N Noleggio, agenzie di viaggio	626	2,6%	+1,1	+11,4	
R Attività artistiche, sportive	278	1,2%	+1,1	+4,2	Infocamere
S Altre attività di servizi	1.023	4,3%	+0,3	+2,0	Infocc
Altro	178	0,7%	+2,3	+5,6	onte:
TOT sedi d'impresa	23.834	100%	-1,5	-5,2	щ

Imprese attive per tipologie





Provincia di Venezia

Le ripercussioni dell'emergenza Covid sull'economia non hanno certamente contribuito ad invertire la rotta di una crisi del manifatturiero che ha portato negli ultimi 4 anni ad una perdita di 228 imprese veneziane del settore. Una contrazione pari al 3,6% che, seppure più contenuta di quella subita complessivamente in regione e pari al 5,1%, ha mostrato anche cali più consistenti come nel settore dei mobili (-13,1%) e pochi settori in crescita con in testa la manutenzione di macchine. Il primo semestre 2020 si è chiuso sotto la soglia delle 6mila imprese manifatturiere ossia con un calo dell'1,2% solo negli ultimi 12 mesi.

Il tessuto manifatturiero veneziano vede prime per numerosità le imprese della lavorazione di prodotti in metallo: sono oltre un migliaio e impiegano 10.600 addetti, pari a quasi il 20% degli addetti totali del manifatturiero che nel 2019 risultano essere circa 54.800.

Un elemento di valutazione della vitalità del comparto manifatturiero si può trarre dal numero di iscrizioni di nuove imprese. Nel corso del 2019 il numero di imprese nate era risalito rispetto all'ultimo triennio (244 nuove iscrizioni contro le 221 del 2018) senza peraltro raggiungere i livelli del 2015; nel primo semestre 2020 le iscrizioni (116) sono state molto meno consistenti di quelle registrate nello stesso periodo del 2019 (158) con un calo del 27% delle nuove imprese.

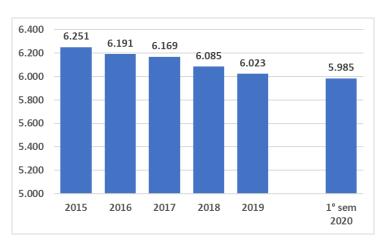
9

FOCUS MANIFATTURIERO: CONTINUA A CONTRARSI IL NUMERO DI IMPRESE VENEZIANE DEL MANIFATTURIERO

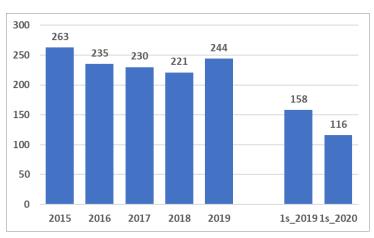
Provincia di Venezia. Imprese attive del manifatturiero (v.a. e variazioni %)

manifatturiero (v.a. e v	ariazi	JIII 70)		
	2019	var.% su 2015	1° sem. 2020	var.% su 1° sem. 2019
Prodotti in metallo	1.051	-2,6	1.028	-3,6
Industrie alimentari	538	-2,2	542	+0,4
Lavorazione minerali non metalliferi	522	-7,1	514	-2,8
Abbigliamento	513	-0,6	506	-1,7
Riparazione, manutenzione, installazione macchine	479	+23,1	514	+10,3
Articoli in pelle e simili	426	-9,0	419	-1,2
Industria del legno	402	-7,6	396	-2,0
Macchinari ed apparecchiature nca	234	-6,8	228	-1,3
Mobili	226	-13,1	224	-2,6
Apparecchiature elettriche e uso domestico	188	-12,1	193	+1,0
Stampa e riproduzione supporti registrati	171	-10,5	172	-1,7
Altri mezzi di trasporto	170	-0,6	162	-1,2
Industrie tessili	141	-4,7	135	-6,3
Articoli in gomma e materie plastiche	117	+1,7	125	+5,9
Computer, ottica, elettromedicali ecc.	78	-14,3	74	-10,8
Carta e di prodotti di carta	45	+4,7	44	-4,3
Prodotti chimici	44	+7,3	46	+0,0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	33	+22,2	29	-14,7
Altre manifatturiere	645	-7,9	634	-2,6
TOTALE MANIFATTURA	6.023	-3,6	5.985	-1,2

Provincia di Venezia. Imprese attive del manifatturiero (2015-2019, 1°semestre 2020)



Provincia di Venezia. Nuove iscrizioni di imprese del manifatturiero (2015-2019, 1°semestre 2020)



Fonte: elaborazioni su dati Istat



Provincia di Rovigo

La dinamica di crisi del manifatturiero prosegue in provincia di Rovigo mantenendo il ritmo degli ultimi anni. Dal 2015 al 2019 si sono perse 270 imprese pari a quasi il 10% del comparto. Si riduce anche il numero degli addetti che si stanno avvicinando sempre più alla soglia dei 20 mila con una perdita di 2.700 unità dal 2015 (-11%).

Oltre la metà delle imprese perse appartengono al settore prevalente in provincia, ossia quello dell'abbigliamento (-18% dal 2015) che conta ancora più di 600 imprese, ossia più di una impresa manifatturiera su quattro a fine 2019. In seconda posizione la fabbricazione di prodotti in metallo con più di 500 imprese. Un settore che ha mantenuto la sua consistenza numerica nel corso dell'ultimo quadriennio a differenza dell'industria alimentare che invece ha perso l'11% delle imprese dal 2015 al 2019.

Alla fine del primo semestre 2020 si registra un ulteriore impoverimento del tessuto produttivo rodigino che in dodici mesi perde quasi il 3% delle imprese arrivando a contarne 2.374.

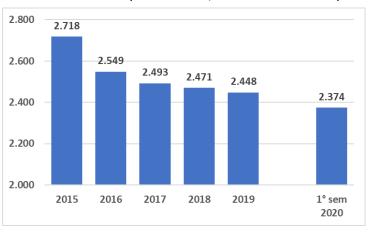
La vitalità della manifattura ha subito un notevole contraccolpo con l'emergenza sanitaria legata al Covid. Un segnale viene dalla nascita di nuove imprese del settore. Se nel primo semestre 2019 si erano iscritte all'Albo 69 nuove imprese manifatturiere, nei primi sei mesi del 2020 le nuove iscrizioni sono state solo 40.

FOCUS MANIFATTURIERO: NEL 2020 SI CONFERMA LA DINAMICA DI CRISI DEL TESSUTO MANIFATTURIERO RODIGINO

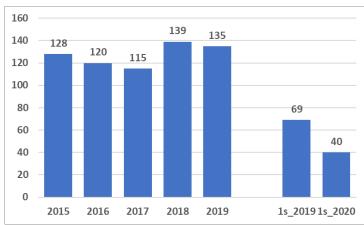
Provincia di Rovigo. Imprese attive del manifatturioro (v.a. e variazioni %)

manifatturiero (v.a. e va	arıazı	oni %)		
	2019	var.% su 2015	1° sem. 2020	var.% su 1° sem. 2019
Abbigliamento	636	-18,1	615	-4,2
Prodotti in metallo	506	+2,2	491	-2,8
Industrie alimentari	213	-11,3	209	-4,6
Riparazione, manutenzione ed installazione macchine	178	+17,9	181	+5,2
Macchinari ed apparecchiature nca	123	-15,8	112	-8,2
Industria del legno	104	-12,6	100	-4,8
Mobili	91	-20,9	89	-4,3
Industrie tessili	70	-6,7	63	-10,0
Articoli in pelle e simili	70	-17,6	71	+4,4
Altri prodotti lavorazione minerali non metalliferi	61	-17,6	60	+0,0
Stampa e riproduzione supporti registrati	60	-4,8	57	-5,0
Articoli in gomma e materie plastiche	56	-13,8	53	-3,6
Altri mezzi di trasporto	34	+9,7	34	+13,3
Prodotti chimici	29	-19,4	29	+0,0
Computer, ottica, elettromedicali ecc.	28	-22,2	29	+3,6
Apparecchiature elettriche ed apparecchi	24	-41,5	22	-4,3
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19	+11,8	16	-15,8
Carta e di prodotti di carta	11	+0,0	11	+0,0
Altre manifatturiere	135	-3,6	132	-1,5
Totale MANIFATTURA	2.448	-9,9	2.374	-2,9

Provincia di Rovigo. Imprese attive del manifatturiero (2015-2019, 1°semestre 2020)



Provincia di Rovigo. Nuove iscrizioni di imprese del manifatturiero (2015-2019, 1°semestre 2020)



Fonte: elaborazioni su dati Istat



ANCHE PER IL TURISMO VENEZIANO IL PRIMO SEMESTRE 2020 HA BRUSCAMENTE INTERROTTO IL TREND DI CRESCITA VENEZIANO

Provincia di Venezia

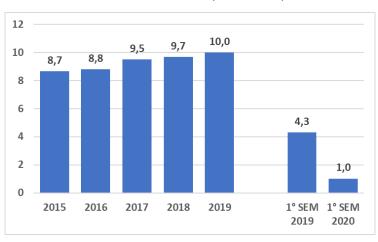
La provincia di Venezia ha accolto 10 milioni di turisti nel corso del 2019. Gli arrivi sono andati gradatamente aumentando negli ultimi anni, tanto che si calcola un incremento del 15% rispetto al 2015. Il *lockdown* conseguente all'emergenza Covid-19 ha bloccato il turismo mondiale e la riapertura nei mesi estivi ha solo in minima parte impattato sulle statistiche del primo semestre 2020. Le strutture del Veneziano hanno ospitato circa un milione di turisti nei primi sei mesi dell'anno, meno di un quarto di quelli contati nello stesso periodo del 2019.

Il crollo ha ovviamente interessato anche le presenze turistiche che risultano ancora più penalizzate: 3,1 milioni di pernottamenti contro i 13,5 milioni del 1° semestre 2019. Se si considera il trend degli ultimi anni, è chiaro che l'impatto dell'emergenza sanitaria sarà pesante sul bilancio del 2020 che vedrà le presenze molto distanti dai livelli raggiunti negli ultimi anni e dai 38 milioni di notti fatte segnare nel 2019.

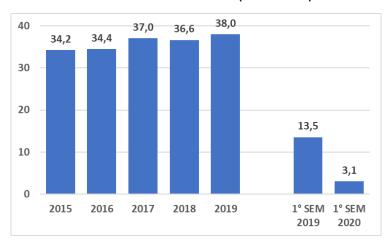
Il trend di espansione delle presenze turistiche ha visto assestarsi, negli ultimi anni, la quota di pernottamenti stranieri attorno al 74% del totale. E nel corso del primo semestre 2020 è stata proprio questa componente a ridursi in misura drastica finendo in minoranza rispetto agli italiani (47,9%).

La maggiore parte dei turisti sceglie le strutture alberghiere (61% nel 2019), più della metà dei quali preferisce gli alberghi con almeno 4 stelle. Tra le strutture complementari si scelgono di preferenza gli alloggi privati. Dal lato delle presenze, una maggiore concentrazione si rileva per le strutture complementari tanto che la permanenza media sale a 5,7 notti contro le 2,6 delle strutture alberghiere. Le prime quattro località per presenze turistiche sono Venezia, Cavallino, Bibione1 e Jesolo che da sole contano 30,5 milioni di presenze.

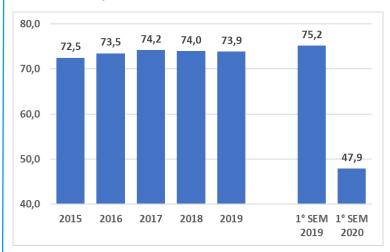
Provincia di Venezia. Arrivi (in milioni)



Provincia di Venezia. Presenze (in milioni)



Provincia di Venezia. Quota % di presenze straniere



Provincia di Venezia. Anno 2019: arrivi, presenze e permanenza media per tipo di struttura

Struttura	arrivi	presenze	permanenza media
Alberghi 5 e 4 stelle	3.328.299	7.673.198	2,3
Alberghi 3 stelle e res.	2.343.499	6.783.638	2,9
Alberghi 2 e 1 stella	412.248	1.137.035	2,8
Totale ALBERGHIERI	6.084.046	15.593.871	2,6
Campeggi e villaggi turistici	1.491.933	10.799.248	7,2
Agriturismi	43.205	140.657	3,3
Alloggi privati	1.835.725	9.471.552	5,2
Altri esercizi	524.871	1.946.480	3,7
Totale COMPLEMENTARI	3.895.734	22.357.937	5,7
TOTALE	9.979.780	37.951.808	3,8

Fonte: elaborazioni su dati dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto - Istat

Centro

cura

⋖



CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

PUR IN UN PROCESSO DI LENTA ESPANSIONE, LA PROVINCIA DI ROVIGO ATTRAE SOLO UN NUMERO LIMITATO DI TURISTI

6

Provincia di Rovigo

La provincia di Rovigo attrae una quota molto esigua del movimento turistico che interessa il Veneto. Il suo contributo si limita all'1,5% degli arrivi regionali e al 2,2% delle presenze. Nel 2017 si è superata la soglia dei 300 mila arrivi e il lento trend di crescita ha portato al 2019 a contare 310 mila arrivi e un incremento del 6,8% sul 2015. Il blocco degli spostamenti conseguente all'emergenza Covid-19 li ha ridotti pesantemente, tanto che il primo semestre 2020 si è chiuso con solo 46 mila turisti a fronte dei 128 mila che avevano soggiornato nel rodigino nel primo semestre del 2019.

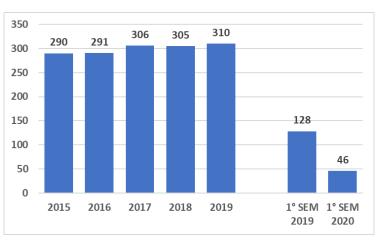
In termini di presenze si riscontra la stessa dinamica: un trend di lenta espansione che ha visto chiudersi il 2019 con quasi 1,6 milioni di presenze. Il confronto tra il primo semestre 2019 e il corrispondente del 2020 ha visto fermare quest'ultimo a 176 mila presenze contro le 455 mila dell'anno prima.

Se, in regione, è nettamente prevalente il turismo straniero (68% delle presenze), in provincia di Rovigo la ripartizione è più equilibrata e il 2019 si è chiuso con il 48% di stranieri. Le limitazioni agli spostamenti che hanno interessato tutto il primo semestre 2020 sono evidenti nella forte contrazione della quota di stranieri scasa dal 46% del primo semestre 2019 al 20% del 2020.

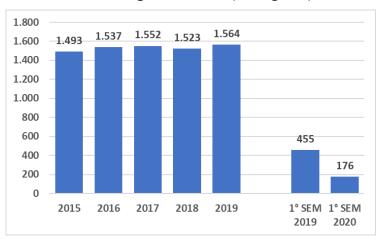
La preferenza dei turisti che scelgono la provincia di Rovigo va alle strutture complementari cui è diretto il 53% degli arrivi. Ancor di più in termini di presenze concentrandone l'80%. In queste strutture soggiornano per una media di 7,5 notti con il massimo di 9 notti negli alloggi privati; in albergo la permanenza media si ferma invece a 2,2 notti.

Le prime tre località per numero di turisti sono Rosolina, Porto Tolle e Rovigo che da sole contano quasi 1,4 milioni di presenze.

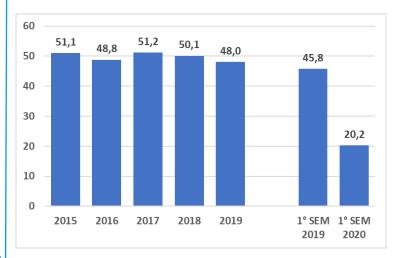
Provincia di Rovigo. Arrivi (in migliaia)



Provincia di Rovigo. Presenze (in migliaia)



Provincia di Rovigo. Quota % di presenze straniere



Provincia di Rovigo. Anno 2019: arrivi, presenze e permanenza media per tipo di struttura

Struttura	arrivi	presenze	permanenza media
Alberghi 5 e 4 stelle	41.812	63.510	1,5
Alberghi 3 stelle e res.	98.577	235.198	2,4
Alberghi 2 e 1 stella	4.077	13.877	3,4
Totale ALBERGHIERI	144.466	312.585	2,2
Campeggi e villaggi turistici	93.190	736.169	7,9
Agriturismi	11.512	39.245	3,4
Alloggi privati	49.672	444.894	9,0
Altri esercizi	11.323	30.608	2,7
Totale COMPLEMENTARI	165.697	1.250.916	7,5
TOTALE	310.163	1.563.501	5,0



Provincia di Venezia

In provincia di Venezia le performance in termini di occupazione risultano in positivo se si confrontano i dati del 2015 rispetto ai dati del 2019.

Il tasso di attività è cresciuto di 3,7 punti percentuali e il tasso di occupazione di 4,2 punti a fronte di una diminuzione del 1,0% del tasso di disoccupazione e del 1,8% del tasso di disoccupazione giovanile.

Nel periodo analizzato il 2017 ha visto la crescita maggiore in termini di occupazione.

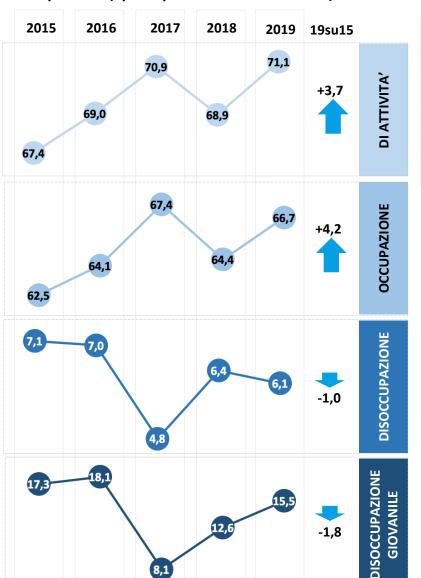
Si stima che gli occupati siano 366.024 dei quali l'80,4% sono lavoratori dipendenti. Sul lungo periodo in provincia si rileva una sostanziale crescita degli indipendenti (+12,6%).

Oltre il 70% degli occupati lavora nell'ambito dei servizi mentre il comparto agricolo risulta marginale rilevando un numero di occupati pari all'1,4%. Crescono notevolmente sia sul breve che sul lungo periodo gli occupati in ambito industriale (+31,1% negli ultimi 5 anni).

Negli ultimi 5 anni sono soprattutto le femmine quelle che rilevano la crescita maggiore in termini di occupazione registrando una crescita del 6,7%.

GLI OCCUPATI CRESCONO DEL 5,6% NEGLI ULTIMI 5 ANNI. E' L'AMBITO INDUSTRIALE CHE RILEVA LA CRESCITA MAGGIORE (+31% DI OCCUPATI) A FRONTE DI UNA DIMINUZIONE DEL SETTORE DEI SERVIZI

L'occupazione (i principali tassi di riferimento)



Occupati per tipologia (valori e variazioni)

TIPOLOGIA	2019	Peso %	19su15	19su18
Dipendenti	294.242	80,4%	+4,0%	+3,0%
Indipendenti	71.782	19,6%	+12,6%	+4,0%
TOTALE	366.024		+5,6%	+3,2%
Femmine		42,6%	+6,7%	+2,4%
Maschi		57,4%	+4,7%	+3,8%

Occupati per macro settore



13

Fonte: ISTAT



Provincia di Rovigo

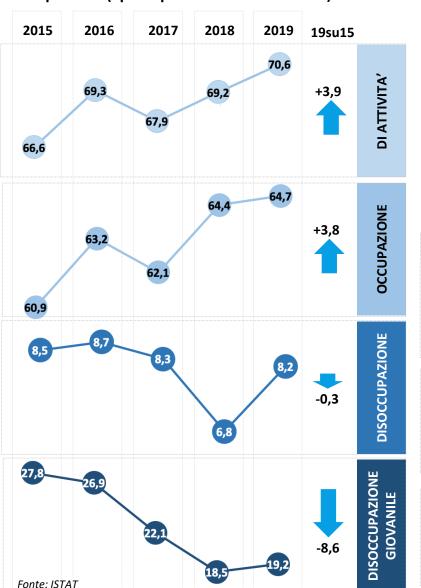
I dati sull'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019 mostrano dinamiche in positivo evidenti dall'incremento del tasso d'occupazione di 3,8 punti percentuali e dalla diminuzione del tasso di disoccupazione di 0,3 punti. Il dato più soddisfacente si rileva nell'occupazione giovanile: in 5 anni si è passati da un tasso di disoccupazione del 27,8% a un tasso del 19,2%.

Al 2019 gli occupati in provincia si stimano essere 98.247, valore in crescita sul lungo periodo (+2,6%) e in leggera diminuzione sul breve periodo. I dipendenti rappresentano il 76,3% a fronte di un peso del 23,7% degli indipendenti. Si registrano andamenti contrastanti: crescono sul lungo periodo i dipendenti e diminuiscono gli indipendenti di oltre 13,8 punti percentuali per registrare dinamiche opposte sul breve periodo.

Gli occupati risultano impegnati principalmente nel settore dei servizi (59,8%) seguito dal settore industriale. Nell'ambito agricolo lavora il 5,2%. L'occupazione in tale settore ha registrato una forte contrazione negli ultimi 5 anni perdendo il 29,2% degli occupati. Solo nell'ultimi anno si rileva una ripresa.

MIGLIORA NEGLI ULTIMI 5 ANNI L'OCCUPAZIONE, IN PARTICOLARE QUELLA GIOVANILE, REGISTRANDO UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI UNDER 24 DI OLTRE 8,6 PUNTI PERCENTUALI

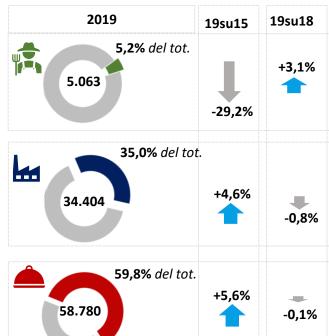
L'occupazione (i principali tassi di riferimento)



Occupati per tipologia (valori e variazioni)

TIPOLOGIA	2019	Peso %	19su15	19su18
Dipendenti	75.005	76,3%	+9,1%	-3,9%
Indipendenti	23.241	23,7%	-13,8%	+13,9%
TOTALE	98.247		+2,6%	-0,2%
Femmine		42,9%	+8,1%	-4,4%
Maschi		57,1%	-1,1%	+3,2%

Occupati per macro settore



CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

LA PROVINCIA SI STA INNOVANDO: +75% DI STARTUP NEL CORSO DEGLI ULTIMI 5 ANNI CON UN'ACCELLERATA NELL'ULTIMO SEMESTRE

8

Provincia di Venezia

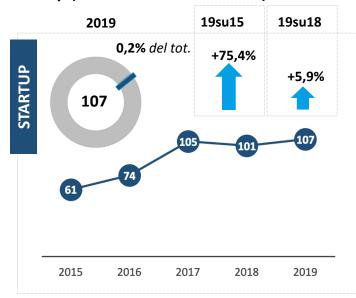
In provincia si registrano oltre 107 startup attive al 2019 (arrivando a 123 startup attive al 1° semestre 2020) con una crescita superiore al 75% negli ultimi 5 anni.

Le startup presenti risultano prevalentemente impegnate nel settore di servizi (oltre il 68%). Delle startup attive il 17% ha a capo un'imprenditrice donna, il 18% ha un imprenditore giovanile e l'11,8% delle startup presenti risultano impegnate in innovazione tecnologica correlata all'ambito energetico.

Al 1° semestre 2020 le piccole e medie imprese innovative presenti in provincia sono 11 e rappresentano il 10,7% del totale regionale. Quasi la totalità risulta impegnata nel settore dei servizi. Nessuna delle 11 PMI innovative risulta gestita da un imprenditore straniero mentre solo 2 su 11 sono correlate a imprenditori giovani e donne.

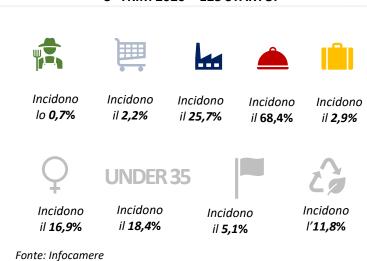
In provincia risiede uno dei tre incubatori presenti in regione e e uno dei 3 digital innovation hub. L'incubatore attivo rientra in una classe di produzione dai 2 ai 5 milioni di euro, con un numero di addetti compreso tra 5 e 9 e un valore del capitale compreso tra l'1 e il 2,5 milioni

Startup (valori assoluti e variazioni)

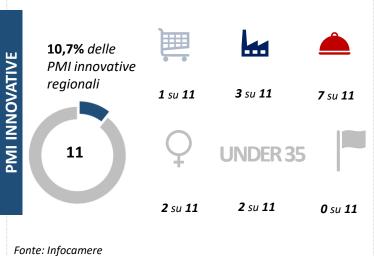


Caratteristiche delle startup

3° TRIM 2020 – 123 STARTUP







Sintesi

Centro

⋖

Provincia di Rovigo

In provincia ammontano a 66 le startup attive al 2019 registrando un incremento esponenziale nel corso degli ultimi 5 anni ma in contrazione nell'ultimo anno.

Le startup presenti risultano prevalentemente impegnate nel settore dei servizi (oltre il 70%). Delle startup attive il 24% ha a capo di un'imprenditrice donna, e/o un imprenditore giovanile e il 16,4% delle startup presenti risulta impegnato in innovazione tecnologica energetica.

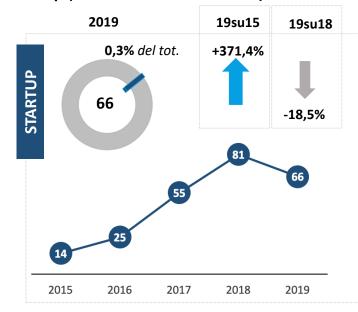
Al 1° semestre 2020 le piccole e medie imprese innovative presenti in provincia sono 4 e rappresentano meno del 4% del totale regionale. Quasi la totalità risulta impegnata nel settore dei servizi. Nessuna delle 4 PMI innovative risulta gestita da un imprenditore straniero o da un giovane imprenditore.

L'incubatore della provincia di Rovigo t2i «trasferimento tecnologico e innovazione» risulta in forte crescita nel corso degli anni.

Dal 2014 ad oggi sono oltre 1.091 i clienti che hanno acquistato almeno un servizio dei quali 411 solo nel 2019; sono oltre 5.985 le aziende che hanno collaborato e sono oltre 840 i progetti europei con cui l'incubatore ha lavorato. Al 2018 le imprese incubatore danno lavoro a oltre 100 persone impegnate principalmente nei settori dell'ambiente, delle energie rinnovabili e dei materiali innovative.

ESPONENZIALE DELLE STARTUP IN ROVIGO NEGLI ULTIMI 5 ANNI, IN RALLENTAMENTO NELL'ULTIMO **ANNO**

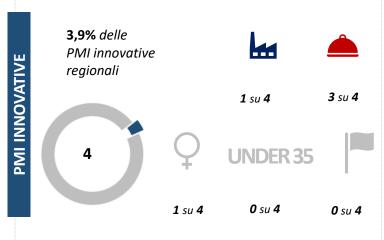
Startup (valori assoluti e variazioni)



Caratteristiche delle startup







Settori principali delle aziende incubate AMBIENTE, RINNOVABILI MATERIALI INN. **t2i** Dal 2014 al 2019... ш INCUBATORE 1.091 clienti 5.985 aziende che hanno collaborato 840 progetti su cui ha lavorato

Fonte: www.t2i.it

Fonte: Infocamere

16

Fonte: Infocamere



Provincia di Venezia

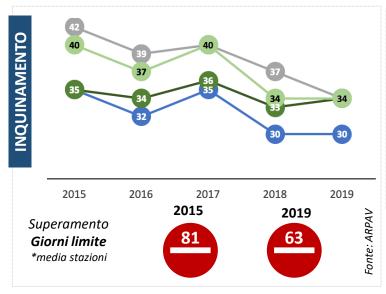
Migliora nel corso degli anni la qualità dell'aria in provincia di Venezia. Le concentrazioni medie annue di PM10 e PM2.5 registrano una diminuzione costante in tutte le stazioni di rilevamento e diminuiscono al contempo i giorni di superamento del limite passando da 81 nel 2015 a 63 nel 2019. Nonostante il miglioramento delle condizioni la provincia di Venezia rimane una delle province italiane con i più alti livelli di inquinamento atmosferico.

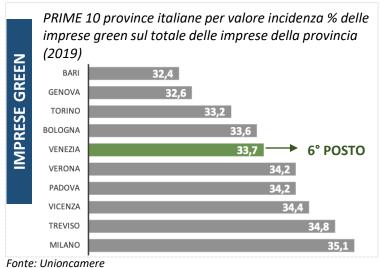
Il tema ambientale risulta sempre più al centro delle politiche imprenditoriali: oltre il 33,7% delle imprese totali è un'impresa green, valore che posiziona la provincia al 6° posto tra le province italiane per valore di incidenza delle imprese green sul totale. Un impegno delle imprese al quale deve affiancarsi un impegno delle amministrazioni in termini non solo di riduzione dell'inquinamento ma anche di preservazione del suolo. La provincia di Venezia si posiziona all'8° posto per suolo consumato con oltre il 14,5% della superficie.

L'attenzione all'ambiente è un tema particolarmente importante per la natura stessa del territorio; un territorio con oltre 19 zone SIC e 20 ZPS che ricoprono oltre il 20% della provincia e caratterizzato da una delle aree Unesco più belle e al contempo fragili.

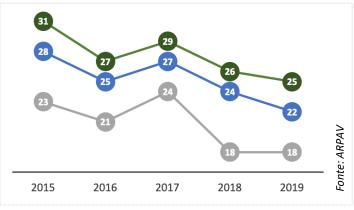
LA PROVINCIA DI VENEZIA AL 6° POSTO PER INCIDENZA DELLE IMPRESE GREEN MA ALL'8° POSTO PER SUOLO CONSUMATO

Concentrazione media annua PM10 (per ciascuna stazione di rilevamento presente)

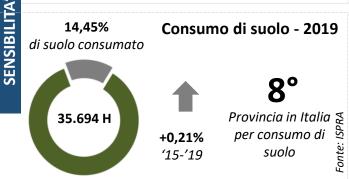




Concentrazione media annua PM2.5 (per ciascuna stazione di rilevamento presente



		Zone	e di preg
TIPOLOGIA	N°	ettari	% su terr.
SIC	19	58.001	23,5%
ZPS	20	50.474	20,5%
Aree Unesco	1	70.000	28,4%





Provincia di Rovigo

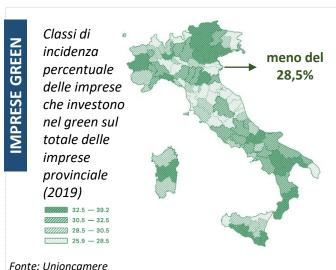
Come per la provincia di Venezia, anche la provincia di Rovigo registra un miglioramento della qualità dell'aria diminuendo negli anni sia i valori di concentrazione media delle polveri sottili che i giorni di superamento del limite consentito.

Il processo di riconversione verso pratiche green all'interno del mondo imprenditoriale risulta più lento. La provincia registra uno dei valori più bassi tra le province italiane in termini di incidenza delle imprese che investono in green sul totale delle imprese del territorio.

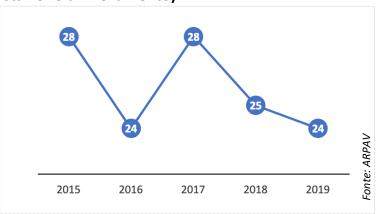
PIU' LENTO IL PROCESSO DI RICONVERSIONE VERSO PRATICHE GREEN NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

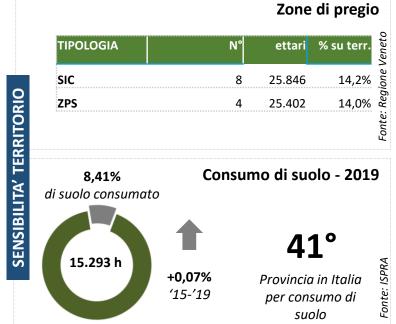
Concentrazione media annua PM10 (per ciascuna stazione di rilevamento)





Concentrazione media annua PM2.5 (per ciascuna stazione di rilevamento)





CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA E INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE DEL TERRITORIO: LE DUE SFIDE PER IL RILANCIO

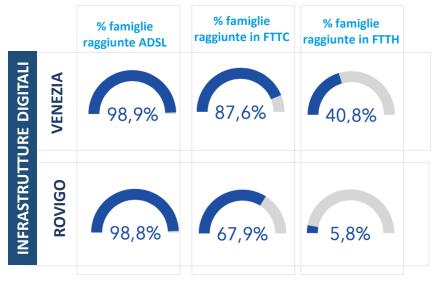
10

Territorio di riferimento

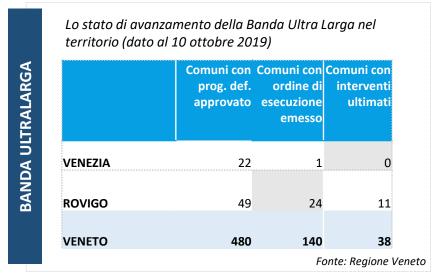
La crisi mondiale, correlata alle dinamiche sanitarie in corso, ha fatto emergere l'importanza primaria per i territori di investire nelle infrastrutture digitali (l'avanzamento della necessità di lavorare in smartworking oppure la didattica a distanza sono due degli elementi che dimostrano tale necessità). I territori seppur connessi per oltre il 98% alla rete ADSL risultano ancora arretrati per quanto riguarda la connessione FTTH «Fiber to the Home» più performante; solamente il 6% delle famiglie della provincia di Rovigo risultano raggiunte da tale modalità mentre in provincia di Venezia tale percentuale sale al 41% delle famiglie.

Il secondo elemento strategico a livello infrastrutturale è rappresentato dall'ambito portuale e retroportuale quest'ultimo entrato da anni in una profonda crisi. La costituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino rappresenta da questo punto di vista una grandissima opportunità per dare prospettiva al territorio compreso tra Venezia e i Comuni del Polesine. Un'opportunità in termini di attrazione di investimenti anche esterni e di riflesso in termini di crescita di imprese e occupazione.

Connessione digitale del territorio (al 2019)



Fonte: AGCOM



Interventi strategici



Contatti



Per iscriversi alla newsletter: camerainforma.camcom.it/dl/



<u>@camcomVeneziaRovigo</u>



@camcomvero



<u>Camera di Commercio</u> <u>Venezia Rovigo</u>



<u>Camera di Commercio</u> <u>Venezia Rovigo</u>



www.dl.camcom.it

